Trieste Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 9 novembre 1958
Anno LXXVII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3731 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 - Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Fase interlocutoria

Il mondo è in un periodo di attesa; la politica internazionale non registra grossi fatti nè tensioni tali da mettere in pericolo la pace, o meglio la tregua tra i popoli. A Formosa comunisti e nazionalisti sparacchiano spesso tra l'una e l'altra sponda ma la questione sembra comunque in fase distensiva; nel Medio Oriente i sintomi d'inquietudine sono parecchi e il nervosismo tocca zone nelle quali tutto sembrava ormai normalizzato; a Ginevra i rappresentanti dei due blocchi, che si contendono il predominio del mondo, trattano. E' un dialogo difficile, snervante, fatto di ottimismi e pessimismi, in una altalena che rassomiglia alla cosiddetta doccia scozzese, ma pur se questo è vero, è altrettanto vero che nel palazzone ginevrino che fu già sede della Società delle Nazioni si sta trattando; si tratta per una sospensione degli esperimenti atomici e si tratta, adesso, anche per studiare il modo di prevenire attacchi di sorpresa. Non è il dialogo alla sommità propagandato un anno fa in tutte le salse da Nikita Kruscev, ma è pur sempre un dialogo.

Il «silenzio» atomico non è facile a raggiungersi. E' evidente che i russi cercano di effettuare nel minor tempo possibile tanti esperimenti nucleari quanti ne hanno effettuati ultimamente gli occidentali ma questi ultimi, a loro volta, obiettano che i sovietici prima ne avevano compiuti, di esperimenti, più di loro.

Appare chiaro quindi che un accordo sul «silenzio» atomico non è facile, ma è anche evidente che nè gli uni nè gli altri vogliono rompere le trattative e che pertanto si cercherà di fare in modo che non si arrivi ad una rottura clamorosa.

Siamo in sostanza dovunque, su ogni fronte della «guerra fredda», in un momento interlocutorio. Altri problemi sul tappeto riguardano, per l'Occidente, la questione di un potenziamento della NATO, la questione di Cipro, quella della Francia con i suoi intenti di riconquistare la posizione di «quarta grande»; problemi invece che riguardano il blocco orientale sono quelli dei rapporti tra Mosca e Pechino, nonchè quelli dei rapporti tra Mosca e i paesi satelliti, e infine quelli della chiarificazione delle divergenze tra gli orientamenti degli «stalinisti» e dei «kruscevíani».

In realtà, avvicinandosi la fine dell'anno, siamo di fronte a due opposte esigenze; da parte occidentale si sta avviando la manovra per riconquistare le posizioni, perdute, di fronte alle numerose e a volte positive iniziative della politica sovietica (si veda, per esempio, il caso del Medio Oriente), da parte orientale si sta invece cercando di fronteggiare la situazione creatasi per un consolidamento di talune posizioni raggiunte (e il discorso riguarda sempre e soprattutto il Medio Oriente).

Si può dire che due delle maggiori carte del gioco sono il Medio Oriente e la NATO.

In questi due settori la Russia è riuscita indubbiamente a crearsi delle situazioni favorevoli; nel Medio Oriente, ad esempio, si è incuneata in Egitto nonchè nell'Iraq come dimostrano gli ultimi avvenimenti di Bagdad. Ma l'Occidente che finora sembrava destinato a passare, nel settore, di insuccesso in insuccesso ha reagito e ha creato per esempio una situazione favorevole ai suoi piani non solo nel Sudan ma anche nel mondo magrebino e ha avviato una distensione con la RAU. Se in sostanza un anno fa o sei mesi fa tutto il mondo afro-asiatico sembrava facile preda della politica sovietica adesso il discorso è un altro; le posizioni occidentali in quel settore si stanno rafforzando e allargando.

Per la NATO abbiamo una situazione che non è certamente facile; molti problemi «interni» dell'alleanza sono ancora sul tappeto (da Cipro al tentativo francese di ricostituire un direttorio a tre così via). Tuttavia, nonostante le innegabili crepe verificatesi nella NATO, questa ha resistito, ha potuto superare un difficile periodo e in definitiva tutti i suoi componenti si sono resi conto che il consolidamento e il mantenimento dell'Alleanza resta un dato di fatto fondamentale nella loro politica, anzi ne è il fattore principale.

Il momento interlocutorio della politica internazionale si delimita in questi problemi. Non vi è dubbio che alla fase di attesa seguirà una fase di movimento e di manovra, il che non significa certamente il pronostico di un conflitto ma la previsione di un aumento della tensione.

Si deve pensare che l'azione sovietica si sposterà su direttrici forse più a oriente dell'attuale e cioè che dalla direttrice Siria-Egitto si sposterà forse alla direttrice Bagdad-Karachi. Nel Pakistan e nell'Iraq sono avvenuti fatti che ancora non si possono configurare in un quadro preciso ma che indubbiamente aprono la strada a mutamenti che potrebbero anche essere vasti e riguardare, appunto, tutto il settore che costituisce la strada naturale della politica sovietica per arrivare all'Oceano Indiano. Riassumendo: siamo in un momento di attesa e c'è un principio di dialogo tra i due blocchi. Ma è da ritenere che da parte occidentale si tenterà di ricuperare il terreno perduto nel settore afro-asiatico, dove, d'altra parte, le posizioni raggiunte dai russi sono tutt'altro che consolidate.

Gaetano Mattioli

LA «VENTATA DI AUTONOMIA» PROVOCATA DAL CASO MILAZZO

S'ALLARGA AD ALTRI PARTITI IL PERICOLO DI DISSENSI INTERNI

Attesa per le decisioni che saranno adottate domani contro i ribelli d. c. Un aspro attacco di Scelba alla condotta degli attuali dirigenti del suo partito

Roma, 8

La settimana che si è chiusa ha visto un notevole fermento nei vari partiti che ormai stanno preparandosi tutti o quasi ai loro congressi nazionali che si svolgeranno tra l'autunno, l'inverno e la prossima primavera. La settimana prossima vedrà accentuarsi ancora più il fermento e la dialettica interna nei vari partiti.

In primo piano si pone ancora una volta il caso siciliano che se ha creato un problema preoccupante per la democrazia cristiana, ha suscitato preoccupazioni anche in altri partiti giacchè si è posta in luce una ventata di autonomia da parte degli organi regionali degli stessi, dandosi così vita a un tentativo di creare nella isola gruppi politici autonomi rispetto al centro.

In secondo piano va dato uno sguardo alla situazione di alcuni partiti e precisamente della DC, del PSI e anche del PSDI.

Nella DC la preparazione al congresso registra oltre all'entrata in azione dei vari notabili, anche un tentativo di fusione tra la corrente sindacale delle forze sociali che prende vita dalla CISL e quella delle ACLI. Il tentativo di fusione è già avviato da tempo tra gli on. Penazzato e tSorti; per ora non è ancora però giunto in porto perchè le ACLI insisterebbero per far entrare nella combinazione anche la corrente di base, mentre la CISL sembra piuttosto contraria a una combinazione del genere. Se la fusione andasse in porto solo tra CISL e ACLI, porterebbe alla creazione di una corrente che avrebbe una ottantina di deputati aderenti e conterebbe sul 35-40 per cento degli aderenti al partito. In tal caso si avrebbe da questa corrente un appoggio all'on. Rumor per il prossimo congresso democristiano, essendo noto che l'on. Rumor tende alla segreteria del partito. Se aderisse anche la base si avrebbe una novantina di deputati nella nuova corrente.

Quanto al PSI è indubbio che l'azione degli autonomisti guidati da Nenni in questo momento sta ricevendo un notevole impulso e pare trovi molti aderenti. Nel PSDI invece prosegue il tentativo di Zagari di formare una sinistra unitaria con Mateotti.

Infine c'è il PRI, il cui congresso si riunirà tra giorni e nel quale è prevalente la corrente di Reale, favorevole all'appoggio al Governo caso per caso.

La direzione della D.C. si riunirà lunedì 10 nel pomeriggio a piazza del Gesù. Interverranno anche i rappresentanti del partito in Sicilia che riferiranno sulla situazione locale.

Un evidente malumore si è avuto negli ambienti vicini ai dirigenti di Piazza del Gesù per la conferenza tenuta dall'on. Scelba a Firenze inaugurando lo studio teologico nel chiostro di Santa Croce. Si è notato che la conferenza riporta numerosi passi che sono autentici attacchi dell'esponente democristiano ai dirigenti attuali della DC. L'ex Presidente del Consiglio ha rilevato tra l'altro che «l'attenuarsi del significato vero del senso della libertà nel campo economico è un indice dell'attenuato senso generale del valore della libertà personale». Scelba ha lamentato «il trattamento d'intolleranza o di ostilità faziosa con cui gli ultimi venuti onorano gli anziani». Egli ha ricordato che la caratterizzazione del regime parlamentare sorge dal fatto che esso assicura la libertà delle minoranze e la loro partecipazione al potere, anche massimo, attraverso l'opposizione. «Il regime parlamentare potrebbe, anzi, definirsi come il regime fondato sulla libertà delle minoranze».

Parlando della situazione politica italiana l'on. Scelba ha dichiarato che il sistema bicamerale, così com'è, è un doppione; che c'è una sovrabbondanza legislativa, un vero e proprio furore legislativo della Repubblica Italiana; la cattiva qualità della legge; la pesantezza e prolissità dell'azione parlamentare; la regolamentazione invecchiata e prassi peggiore dei regolamenti. La causa prima che insidia il Parlamento è a suo dire, la presenza di forze politiche che non credono nel Parlamento come strumento di libertà, ma vedono in esso soltanto uno strumento di conquista del potere per vie legali»: ma a ciò bisogna aggiungere la cosiddetta «partitocrazia», la irregimentazione dei partiti.

«L'assunzione sempre più aperta e sempre più grande, da parte dei partiti, di funzioni e di compiti spettanti costituzionalmente ai poteri dello Stato è già sintomo — egli ha continuato — di un processo di svuotamento del Parlamento e di norme fondamentali della stessa Costituzione.

«Purtroppo la dinamica della partitocrazia non incide sfavorevolmente soltanto sullo sviluppo del Parlamento, ma anche su quello delle autonomie locali. Il cosiddetto «centralismo democratico», adottato da tutti i partiti, ha dato tutto il potere alle direzioni centrali, ove le minoranze o non hanno diritto di cittadinanza — quasi si trattasse di oppositori di regime — o sono rappresentate solo simbolicamente. Le direzioni centrali decidono tutto: dalle sorti di un Governo alle alleanze per la formazione di una Giunta comunale».

«Analoghe osservazioni possono farsi a proposito delle autonomie regionali. Mentre lo Stato concede così ampi poteri di autogoverno e guarentigie costituzionali di libertà, l'accentramento dei partiti minaccia di annullare di fatto le concessioni fatte dallo Stato».

Sulla questione siciliana si è avuto oggi un intervento indiretto di don Sturzo che, in risposta ad un giornale che lo aveva accusato di essere «intervenuto» nella questione, ha dichiarato: «Dal mio ritorno a Roma in poi, in dodici anni, non ho preso parte all'organizzazione della Democrazia cristiana, nè mai sono intervenuto nelle questioni e nei contrasti interni di partito: ho sempre parlato e scritto in nome proprio, assumendo le mie responsabilità nella vita politica del paese con discorsi e articoli e opuscoli che esprimono il mio pensiero personale. Sulla questione siciliana ho scritto un articolo: «Parlamentarismo e partitocrazia a Palermo». A questo io mi richiamo. Non ho mai mancato di far conoscere i miei punti di vista a coloro che sono venuti a chiederli, di qualsiasi partito o corrente essi fossero, senza per questo assumere impegni con chicchessia. Non è mio sistema rettificare quanto si scrive su di me: non ne ho nè tempo nè voglia».

L'on. Covelli a sua volta, ha detto che nel corso della prossima settimana verranno a Roma i deputati regionali siciliani Bianco, Marullo e Pivento (del PNM) che sono attualmente assessori nella Giunta siciliana presieduta da Milazzo. Gli assessori faranno ai membri della direzione del partito un'ampia relazione sugli ultimi avvenimenti siciliani.

La venuta a Roma degli assessori era stata prevista in un primo momento per oggi: si è preferito poi rimandarla anche per attendere le decisioni che la direzione d. c. convocata per lunedì prossimo prenderà sullo stesso argomento.

C'è anche un intervento dell'on. Malagodi nella questione. A Milano egli ha detto fra l'altro: «Parlando ai liberali di Milano, sento innanzitutto il bisogno di inviare di qui, dal cuore della pianura Padana, il nostro affettuoso saluto ai liberali siciliani e per loro mezzo a tutti gli italiani di Sicilia, nostri fratelli in un destino comune. Come sento il bisogno di riaffermare, contro ogni tentativo di equivoco, il nostro assoluto rispetto per le istituzioni nazionali e locali a cui ogni cittadino democratico ha giurato lealtà nel suo cuore. Sento anche un'altra necessità: quella di sottolineare la gravità della crisi siciliana e l'urgenza di risolverla con un grande sforzo di comprensione, correggendo errori vecchi e recenti.

«Ancora oggi la D. C. — ha proseguito Malagodi — indulge in esclusioni faziose, dentro e fuori delle sue file, come in Sardegna, a Venezia, a Trieste. Con questi metodi — e la Sicilia lo dimostra — si finisce soltanto con l'aprire la porta al comunismo».

In seguito alle dimissioni del principe Franco Lanza di Scalea dalla direzione del partito liberale italiano, per contrasti con la segreteria del partito sulla questione siciliana, l'on. Palazzolo ha avuto un lungo colloquio con l'on. Malagodi. Il parlamentare liberale siciliano ha messo in guardia il segretario del partito sui pericoli che un irrigidimento sulla questione siciliana potrebbe far correre all'unità del partito sul piano regionale.

L'on. Malagodi si è impegnato a dare entro il prossimo martedì una risposta per quanto concerne l'atteggiamento della segreteria nei confronti della questione siciliana e della Giunta di Governo dell'on. Milazzo.

In ambienti della destra, in merito alla situazione siciliana si è smentita la sensazione che tali partiti, i quali fanno professione di antiregionalismo e di anticomunismo, avrebbero finito per sconfessare i dirigenti locali.

Se invece gli avvenimenti si sono sviluppati in altra direzione — si è aggiunto — ciò si deve al fatto che gli organi regionali del MSI e del PNM sono sfuggiti al controllo degli organi centrali nè più nè meno di quanto è avvenuto nella DC.

Che cosa deciderà lunedì la direzione d.c. sul caso siciliano? Si è del parere che si arriverà alla espulsione dei dissidenti dal partito.

La situazione

Il Medio Oriente è di nuovo all'ordine del giorno. Il punti di maggior frizione, finora, erano la Giordania e la RAU; qualche tempo prima era toccato al Libano, e quanto a Israele, esso è un problema permanente. Ma adesso di scena c'è anche l'Iraq. Che cosa accada a Bagdad non è chiaro. La rivoluzione che portò alla tragica fine di Feisal e Nuri Es Said fu guidata da due capi: Kassem e Aref. Quest'ultimo è nasseriano ossia fautore dell'unione dell'Iraq con la RAU, mentre il secondo è poco amico di Nasser. Tra i due si è scatenata la lotta e almeno per il momento Kassem sta prevalendo. Aref è in carcere e attende di essere processato. Però alcuni fatti non sono chiari. Anzitutto, qual è la posizione di Kassem? E' solida, gode dell'appoggio dell'Esercito e della pubblica opinione? C'è qualche dubbio in proposito. Secondo: tra coloro che appoggiano Kassem contro Aref ci sono i comunisti iracheni i quali, come in Siria, non sono amici di Nasser. Kassem ha fatto chiudere il giornale filo-nasseriano, ha arrestato i giornalisti, ha fatto togliere i ritratti di Nasser, e i comunisti hanno organizzato manifestazioni di piazza in suo favore. Si crea così una situazione strana e cioè che sono proprio i comunisti a impedire una più stretta unione tra il Cairo e Bagdad. Nel frattempo Hussein sta per partire in vacanza; corrono voci che sua madre, la Regina Zein, insisterebbe per la sua abdicazione volendo sostituirlo con il fratello Hassan, il che permetterebbe alla Regina di governare effettivamente. Anche qui non è molto chiara la manovra di Nasser: sembrava favorevole ad attaccare la Giordania, ma ora esita temendo che si muovano gli israeliani e che Kassem da Bagdad riesca a precederlo formando una nuova unione tra Iraq e Giordania.

A Ginevra continuano le trattative per il disarmo atomico e nel frattempo Kruscev riprende le sue iniziative: adesso ha invitato gli Stati Uniti a ritirare le truppe dalla Corea del Sud. E' un tentativo di reagire alle accuse occidentali sulla rottura della tregua atomica.

Gli americani hanno fallito il tentativo di lanciare un nuovo razzo lunare. A Washington sembra che tra Eisenhower e il Congresso, che è in mano ai democratici, sia possibile arrivare a una intesa sulla politica estera.

La Francia si prepara alle elezioni; ma in Algeria si presentano come candidati musulmani solo quelli graditi agli oltranzisti e ai militari, il che va contro la politica di De Gaulle che vorrebbe negoziare con elementi vicini al FLN.

Il settore italiano registra ancora il caso siciliano che sta dando vita a fenomeni di autonomismo regionale in quasi tutti i partiti e non solo nella DC.

LA CONFERENZA SUI PROBLEMI DELL'ESTREMO ORIENTE

Eisenhower e Dulles partiti per Seattle

Una nota di Mosca contro la permanenza in Corea delle truppe americane - Il trattato dell'Euratom

New York, 8

Il Presidente Eisenhower ha lasciato Toledo diretto in volo a Tacoma. Egli si è incontrato con il fratello Edgar, con il quale passerà il «week-end», per poi proseguire per Seattle dove, come abbiamo informato, egli pronuncerà lunedì un importante discorso ai rappresentanti delle Potenze del patto di Colombo. Anche Dulles ha lasciato Washington.

Il discorso di Ike sarà naturalmente dedicato ai problemi dell'Estremo Oriente, per i quali il Presidente intende esprimere il punto di vista americano e fare il punto delle particolari situazioni. Sinora il Dipartimento di Stato osservava un prudente riserbo per un diretto intervento nel patto. Sembra che l'atteggiamento americano abbia subito negli ultimi tempi un'evoluzione e che ora il Governo di Washington voglia partecipare in modo più diretto ed esplicito nell'ambito delle Potenze legate al patto di Colombo.

Oggi l'Unione Sovietica ha nuovamente invitato gli Stati Uniti a ritirare le loro truppe dalla Corea del Sud. Una dichiarazione pubblicata oggi dall'agenzia «Tass» afferma: «L'ulteriore stabilizzazione dell'atmosfera di pace in Corea e in tutto l'Oriente, dipende in gran parte dallo sgombero o meno delle truppe statunitensi dalla Corea del Sud».

La dichiarazione della «Tass» fa inoltre appello alle Nazioni Unite affinchè «adottino le misure necessarie onde attuare il ritiro dalla Corea delle truppe americane, le quali si stanno celando sotto la bandiera dell'ONU». Se le forze americane partissero subito — essa prosegue — i coreani delle due repubbliche (quella settentrionale e quella meridionale) «si accorderebbero senza dubbio più rapidamente in merito alla unificazione della loro patria, conformemente a principi pacifici e democratici».

La dichiarazione sottolinea inoltre il fatto che il 25 ottobre è stato portato a termine il ritiro «delle unità volontarie della Cina popolare dalla Corea». Il Governo sovietico, essa aggiunge, concorda pienamente con un comunicato ufficiale nord-coreano e secondo cui, in seguito al ritiro delle forze cino-comuniste dalla Corea, si è determinata «una nuova atmosfera, favorevole alla riduzione della tensione in Corea e alla pacifica soluzione del problema coreano». La dichiarazione rimprovera d'altra parte agli Stati Uniti di aver rafforzato le proprie truppe in Corea, specialmente con invii di armi atomiche e di razzi e deplora che il Presidente della Corea meridionale Syngman Rhee, appoggiato dai «circoli militaristi» americani, minacci nuovamente «provocazioni militari contro la Corea del Nord».

Oggi in una dichiarazione rilasciata congiuntamente dal Dipartimento di Stato e dalla Commissione americana per la energia atomica si afferma che l'accordo di collaborazione fra gli Stati Uniti e l'Euratom firmato a Bruxelles costituisce una ulteriore prova del continuo appoggio americano al movimento di unità europea.

La dichiarazione si riferisce all'accordo che, come è noto, è stato firmato oggi a Bruxelles ed in base al quale gli Stati Uniti coopereranno con l'Euratom nel programma di quest'ultima per la produzione di energia. «L'accordo — è detto nella dichiarazione — ha come primo obiettivo la entrata in funzione, nei paesi della comunità ed entro un periodo da cinque a sette anni, di centrali elettriche nucleari aventi una capacità di circa 1.000.000 di Kilowatts e nelle quali verranno impiegati reattori del tipo di quelli sviluppati negli Stati Uniti».

«Si prevede — prosegue la dichiarazione — che il nuovo programma fornirà alle organizzazioni industriali dell'Euratom come pure a quelle degli Stati Uniti una importante esperienza oltre che dati tecnici ed economici sul funzionamento delle centrali stesse, funzionamento che avverrà in condizioni quasi di concorrenza con le centrali a combustibile convenzionale».

La dichiarazione afferma poi che l'accordo con l'Euratom «va considerato come una delle più notevoli realizzazioni nel quadro del programma «atomi per la pace».

Secondo la dichiarazione, lo accordo firmato a Bruxelles prevede tra l'altro: garanzie finanziarie da parte degli Stati Uniti sino a 90 milioni di dollari per un periodo di dieci anni. Assicurazioni a lunga scadenza in merito alla fornitura di un adeguato quantitativo di carburante nucleare, a prezzi equivalenti a quelli che vengono fatti all'industria americana. Garanzia per un periodo di dieci anni di un mercato per il plutonio ricavato dai reattori nucleari che funzioneranno in base al programma. Concessione di una serie di crediti a lunga scadenza sino a 135 milioni di dollari per coprire una parte delle spese per la costruzione delle centrali nucleari.

DELUSIONE FRA I TECNICI DI CAPE CANAVERAL

FALLITO IL LANCIO DEL RAZZO LUNARE

Il «Pioneer» si è disintegrato sopra il territorio africano A dicembre il quarto tentativo affidato all'Esercito

New York, 8

Anche il terzo tentativo di lancio di un missile sulla Luna è fallito. Partito dalla base di Cape Canaveral alle 2.30 di questa mattina, in perfette condizioni, dopo un viaggio di appena mille miglia il missile prendeva fuoco. Si suppone che le cause del suo incendio siano dovute a frizioni incontrate nell'atmosfera. La delusione dei tecnici che presenziavano all'esperimento è stata grande. Non ci si aspettava questo terzo insuccesso. Ormai l'Aviazione, che aveva organizzato il lancio, ha deciso per il momento di abbandonare l'impresa e di passarla all'Esercito che tenterà il suo esperimento nel prossimo mese di dicembre.

Al lancio erano intervenute varie personalità, fra cui si notavano la Regina Federica di Grecia, con la figlia Principessa Sofia, e il principe Hubertus Löwenstein di Baviera. La Regina era venuta in volo da Knoxville, dove aveva visitato per due giorni le installazioni nucleari.

Successive comunicazioni hanno precisato che il «Pioneer II» si è disintegrato rientrando nell'atmosfera sopra l'Africa centro-orientale.

Il «Pioneer II» dopo aver descritto un arco di diverse migliaia di chilometri, è andato dunque distrutto. La corsa da esso seguita, pertanto, è stata simile a quella di un missile balistico intercontinentale, con la differenza che mentre il cono terminale di questi missili può resistere al tremendo calore che si produce al rientro nell'atmosfera, il Pioneer II» si è bruciato. Un portavoce ha detto di ritenere che nessun frammento del razzo sia caduto sulla terra, esprimendo l'avviso che la disintegrazione prodotta dal calore sia stata totale.

Per quanto concerne le cause tecniche che hanno impedito la accensione del terzo stadio del razzo, provocando il fallimento del tentativo, non si sa se esse potranno mai essere conosciute e comunque ciò non avverrà prima di diversi giorni.

Il «Pioneer II» ha raggiunto una velocità massima di circa 26.000 chilometri all'ora; il suo volo è durato circa 45 minuti e la parte terminale del razzo ha percorso una distanza di circa 12.000 chilometri da Capo Canaveral. L'altezza raggiunta è stata di 1600 chilometri.

Il prof. Lovell ha reso noto che un radiotelescopio è stato dapprima impiegato nell'ascolto dei segnali della più debole tra le due radio-trasmittenti del «Pioneer». Quando non sono stati ricevuti più questi segnali il telescopio è stato diretto verso la trasmittente più forte.

Successivamente sono stati ricevuti per circa un quarto d'ora entrambi i tipi di segnali. Il trasmettitore più debole trasmetteva costanti emissioni sulla forza dei raggi cosmici nella atmosfera mentre il più forte trasmetteva ad intermittenza.

Radio Mosca, ascoltata a Londra, ha dato stasera brevemente notizia del fallimento del lancio della sonda lunare americana «Pioneer II», ricordando che anche «due precedenti tentativi, effettuati rispettivamente il 17 agosto e l'11 ottobre dagli Stati Uniti sono falliti».

ATMOSFERA DI INCERTEZZA E DI INQUIETUDINE A BAGDAD

SI FA PIÙ ACCESA NELL'IRAQ L'ONDATA ANTI-NASSERIANA

Ritratti del dittatore egiziano staccati dai negozi e dalle case Piena solidarietà dei comunisti per l'azione del col. Kassem

Beirut, 8

Negli ambienti diplomatici arabi si continua a mantenere un certo riserbo per quanto riguarda l'evoluzione della crisi irachena. Le notizie molto censurate che giungono da Bagdad non sono tali da permettere di farsi un'idea molto chiara della situazione interna nell'Iraq. E' noto tuttavia che dal giorno dell'arresto del colonnello Abdel Salam Aref, in tutte le province sono state effettuate epurazioni. I dirigenti del partito «Baas» sono in carcere o sotto sorveglianza, mentre la radio governativa moltiplica i suoi appelli all'unione «per la salvezza del paese» con una insistenza che lascia supporre che i sostenitori del colonnello Aref e delle sue idee politiche siano ancora numerosi. Al tempo stesso, il Governo incoraggia grandi manifestazioni nella capitale e nelle principali città del paese per reclamare il processo dei «traditori». La partecipazione di elementi comunisti o filo-comunisti a queste dimostrazioni è uno dei fatti che richiamano maggiormente l'attenzione degli osservatori.

Il generale Kassem gode dell'appoggio degli elementi di estrema sinistra nei suoi sforzi per sventare il «complotto» del partito «Baas», favorevole all'unione rapida e completa con la RAU. Gli osservatori confrontano questa posizione dei comunisti iracheni con quella assunta in Siria dal partito comunista, il cui leader Khaled Bakdache, aveva condannato formalmente la unione totale della Siria con l'Egitto, prima di rifiutarsi di sciogliere il partito comunista siriano.

Intanto la pubblicazione del giornale del partito «Baas», «Al Jamourya», è stata vietata in seguito ad una decisione del generale Kassem. I suoi principali redattori sono in carcere e verranno giudicati da una Corte marziale insieme al colonnello Aref. «Al Jamourya» era stato pubblicato immediatamente dopo il colpo di Stato del 14 luglio e con il pieno appoggio del colonnello Aref. Il giornale era considerato come l'organo nasseriano per eccellenza dell'Irak.

D'altra parte, squadre di volontari delle «associazioni giovanili democratiche» asportano dai muri, dalle vetrine e persino dalle case private i numerosi ritratti del Presidente Nasser che vi sono esposti. Il generale Kassem ha ricevuto ieri per un lungo colloquio l'Ambasciatore della RAU, ma al termine dell'incontro non è stata fatta alcuna dichiarazione.

Nessuna dimostrazione che si possa qualificare «filo-nasseriana» si è svolta recentemente nell'Iraq, e le folle che ancora qualche giorno fa acclamavano il colonnello Aref associando il suo nome a quello del Presidente della RAU non tengono più alcuna manifestazione a Bagdad. Ad Habaniya, dove sono di base due squadriglie di caccia «Mig» della RAU, piloti e meccanici egiziani sarebbero consegnati, ma vivrebbero in ottimi rapporti con i loro camerati dell'aviazione irachena di cui avevano iniziato l'addestramento.

Nonostante l'assenza di reazioni a favore del partito «Baas» e del colonnello Aref, i viaggiatori provenienti da Bagdad parlano molto dell'atmosfera densa di incertezza che regna nell'Iraq ed esprimono il parere che la partita non sia forse definitivamente chiusa e che il prossimo processo del colonnello Aref possa riservare qualche sorpresa.

Notizie non molto serene vengono oggi da Amman. Re Hussein di Giordania ha confermato infatti che partirà da Amman lunedì per recarsi a trascorrere in Europa un periodo di vacanza. Sarà questa la sua prima assenza dalla Giordania, dopo la rivolta di Bagdad che pose fine alla unione giordano-irachena.

Un comunicato diffuso dal palazzo reale precisa che il sovrano si tratterrà in Europa tre settimane, per motivi di salute. Per l'occasione, è stato nominato per decreto reale un Consiglio di reggenza di tre membri, il quale dirigerà gli affari dello Stato durante l'assenza del sovrano. Fanno parte del Consiglio di reggenza il Presidente del Senato Sid Mufti, il presidente della Corte suprema Alì Musmar ed il capo di una numerosa tribù, Kadi Mohammad Amin Shankiti.

Il giovane sovrano compirà 23 anni venerdì prossimo. Ad Amman si crede di sapere che la sua prima tappa sarà la Svizzera dove il giovane che è divorziato incontrerebbe una sua fidanzata. Il comunicato ufficiale precisa che le vacanze di Re Hussein «saranno consacrate al riposo e alla convalescenza», ma non rivela in quale paese d'Europa il sovrano si recherà.

Le attribuzioni del Consiglio di reggenza copriranno tutte le prerogative reali, eccettuate quelle di emendare la Costituzione, concludere o ratificare trattati, revocare il mandato al Primo Ministro e ai Ministri e accettarne le dimissioni.

La stampa egiziana odierna dedica la propria attenzione ai possibili sviluppi politici che potrebbero avere luogo in Giordania, quando Re Hussein lascerà il paese, la settimana prossima per trascorrere una vacanza in Europa. Fra tutte le possibilità i giornali del Cairo danno particolare rilievo a quella di un colpo di Stato mirante a rovesciare il ventitreenne monarca durante la sua assenza, e di una successiva iniziativa di Israele per impadronirsi della riva occidentale del Giordano.

I giornali, tuttavia, si astengono dal formulare commenti sulla situazione giordana in articoli di fondo e non arrischiano previsioni. «Al Ahram» afferma che i preparativi per la partenza di Re Hussein si svolgono «in un'atmosfera densa di ansietà» e mette in luce la «libertà d'azione» di Israele di fronte ad eventuali sviluppi della situazione in Giordania.

(Radiofoto al «Piccolo»)

A Cape Canaveral Keith Glennan, dirigente dell'Amministrazione nazionale per l'aeronautica e lo spazio (al centro) discute con due collaboratori i motivi del fallimento del razzo lunare

Le minacce sovietiche

FERMA RISPOSTA di Teheran all'URSS

Teheran, 8

Con una nota consegnata oggi, l'Iran respinge la protesta contenuta nella nota sovietica del 31 ottobre, con la quale si sosteneva che il Governo persiano aveva sottoscritto un nuovo trattato militare con gli Stati Uniti.

La nota persiana afferma che l'Iran non ha violato l'accordo stipulato nel 1927 con l'Unione Sovietica, non ha sottoscritto con alcuna potenza straniera accordi diretti contro l'Unione Sovietica e non si unirà a schieramenti contro la Russia.

La nota di Mosca ammoniva che «la Russia non sarebbe rimasta indifferente ad un trattato che sottopone a immediato pericolo le frontiere meridionali dell'Unione Sovietica».

Nella sua risposta al promemoria sovietico del 31 ottobre, il Governo iraniano, ricordando l'articolo 3 del Trattato irano-sovietico del 1927, (al quale la protesta sovietica si riferiva prendendo in risalto che questo articolo vieta ai due paesi di partecipare a un'alleanza diretta contro uno di essi), afferma che l'Iran «non ha mai avuto e non ha l'intenzione di violare questa clausola del trattato, mentre si potrebbe scrivere un enorme volume enumerando i casi in cui l'URSS ha violato il Trattato stesso». Al contrario prosegue il Governo iraniano, in base alla Carta dell'ONU, l'Iran ha perfettamente il diritto di concludere accordi difensivi».

Dopo di aver preso atto con «soddisfazione» della dichiarazione secondo la quale l'URSS non minaccia la sicurezza dell'Iran, il Governo di Teheran pone in risalto «che esso è il solo competente a determinare quale paese straniero può minacciare la sua sicurezza».

«La principale preoccupazione del Governo imperiale, conclude il Governo di Teheran, è il mantenimento della difesa e della sovranità nazionale. Il Governo non ammette di conseguenza che un paese straniero si ingerisca in problemi che sono di sua esclusiva competenza».

IMMINENTE LA PRESENTAZIONE ALLA CAMERA DA PARTE DI VIGORELLI

La legge sull'obbligatorietà dei contratti «erga omnes»

Ai lavoratori dovrà essere assicurato un minimo inderogabile di trattamento economico e normativo - Le rivendicazioni degli statali

Roma, 8

Il Ministro del Lavoro, on. Vigorelli, presenterà nei prossimi giorni al Parlamento il disegno di legge contenente «norme per l'attribuzione di un minimo di trattamento economico e normativo a favore dei lavoratori».

Il disegno di legge, approvato definitivamente ieri dal Consiglio dei Ministri con il parere favorevole e i suggerimenti forniti dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, consta dei seguenti sei articoli:

Art. 1 - Il Governo è delegato, al fine di assicurare un minimo inderogabile di trattamento economico e normativo per i lavoratori, a emanare norme che rendano obbligatorie, nei confronti di tutti gli appartenenti alle categorie professionali cui si riferiscono, le clausole degli accordi e dei contratti collettivi di lavoro esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge. Tali norme dovranno essere emanate, su proposta del Ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale, di concerto con i Ministri interessati, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 2 - Accordi e i contratti collettivi indicati nell'articolo precedente, debbono preventivamente essere depositati, a cura di una delle associazioni stipulanti, presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, che ne accerterà la autenticità. L'accordo o il contratto depositato dovrà essere pubblicato in apposito bollettino e le relative clausole potranno essere rese obbligatorie solo dopo un mese da tale pubblicazione. Agli effetti della presente disposizione si considerano come associazioni stipulanti quelle che abbiano sottoscritto gli accordi o i contratti collettivi o comunque abbiano a essi aderito.

Art. 3) Alle clausole rese obbligatorie ai sensi dell'art. 1, si può derogare, sia con accordi o contratti collettivi che con contratti individuali, soltanto a favore dei lavoratori. Esse conservano piena efficacia anche dopo la scadenza e il rinnovo dell'accordo o contratto collettivo che le prevedeva sino a quando non intervengano successive modifiche di legge e di accordi e contratti collettivi aventi efficacia verso tutti gli appartenenti alla categoria professionale.

Art. 4) Le clausole di cui agli articoli precedenti si sostituiscono di diritto a quelle difformi contenute nei contratti individuali, salve le disposizioni più favorevoli ai lavoratori anche di carattere aziendale.

Art. 5) Il datore di lavoro che non adempia agli obblighi derivanti dalle norme di cui all'art. 1 della presente legge è punito con l'ammenda da lire 10 mila a lire 500 mila per ogni lavoratore cui si riferisce la violazione.

Art. 6) La vigilanza per la applicazione della presente legge è esercitata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale a mezzo dell'Ispettorato del lavoro, e dal Ministero della Marina mercantile per il settore di propria competenza, salvi i poteri di vigilanza spettanti agli altri Ministeri. Gli ispettori del lavoro e gli organi del Ministero della Marina mercantile, nella sfera della propria competenza, hanno facoltà di diffidare che sia incorso nella violazione di cui all'art. 5 a rimuovere l'inosservanza ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà mercoledì. Probabilmente esaminerà anche la questione delle richieste degli statali. «Nessuna pregiudiziale ostilità alle legittime richieste degli statali esiste da parte del Governo» è stato dichiarato negli ambienti competenti della Presidenza del Consiglio. «E' soltanto purtroppo una questione di inventario», è stato aggiunto. Gli esponenti delle varie organizzazioni sindacali statali e della Scuola hanno recentemente chiesto di essere ascoltati al più presto dal Presidente del Consiglio e dal Ministro del Tesoro per esporre loro che le rivendicazioni economiche del settore rappresentano soltanto dei semplici adeguamenti all'accresciuto costo della vita. Si ha ragione di ritenere che la richiesta udienza sarà senz'altro concessa non appena possibile in uno dei prossimi giorni. Tuttavia — è stato aggiunto — nonostante la buona volontà del Governo il Presidente del Consiglio non potrà che ribadire quanto già detto ieri durante la conferenza stampa al Viminale, dopo il Consiglio dei Ministri, e cioè che «ogni generoso sentimento» crollerebbe se da un «inventario» delle possibilità che verrà fatto dai ministeri competenti, tali possibilità risultassero inesistenti.

Il Consiglio dei Ministri valuterà anche i risultati delle elezioni di domani. Come è noto 828.922 elettori di 198 centri disseminati in tutte le province d'Italia saranno chiamati domani alle urne per le elezioni amministrative. Di essi, 633 mila 309 (rappresentanti 997 mila 136 abitanti) voteranno per il rinnovo dei Consigli comunali; gli altri 195.613 (su una popolazione complessiva di 277.125 unità) per le elezioni provinciali suppletive.

Dei 198 Comuni due sono i capoluoghi di provincia (Pisa e Massa Carrara). Altri 21 hanno una popolazione superiore ai 10 mila abitanti (15 mila per i Comuni siciliani). Essi sono: Civitacastellana (Viterbo), Feltre (Belluno), Ferentino (Frosinone), Gaeta e iMnturno (Latina), Genzano Mottola (Taranto), Legnago (Verona), Magenta (Milano), Minervino Murge, San Teramo in Colle (Bari), Muro Lucano (Potenza), Palma Campania e San Giuseppe Vesuviano (Napoli), Prato Lopeligna (Aquila), Spilimbergo (Udine), Castellammare del Golfo (Trapani), Favara e Baro (Agrigento).

Infine il Consiglio dei Ministri si riunirà anche in preparazione della nuova conferenza che si terrà giovedì prossimo a Parigi per la zona del libero scambio. Il Consiglio dei Ministri ricapitolerà, come ha dichiarato il Presidente Fanfani nel corso della conferenza stampa di ieri, tutte le vicende che le varie discussioni hanno fatto subire a questo tema.

In Argentina

Dieci morti e cento feriti in uno scontro ferroviario

Buenos Aires, 8

Nei pressi della stazione di Retiro si è verificato oggi uno spettacolare incidente ferroviario. Secondo le prime notizie si sono avuti almeno dieci morti e un centinaio di feriti.

Il locomotore di uno dei treni si è incastrato profondamente nell'ultimo vagone dell'altro. L'incidente è stato causato probabilmente dalle forti piogge che debbono aver provocato un guasto ai semafori disposti lungo la linea.

Sul posto sono accorse numerose autoambulanze. Dall'ospedale Fernandez è stato lanciato un appello ai donatori di sangue.

Uno dei treni era metropolitano, l'altro era diretto a Pergamino, città situata ad un paio di centinaia di chilometri a Nord-Ovest di Buenos Aires.

Finora otto cadaveri sono stati recuperati dai rottami di un vagone passeggeri andato quasi completamente distrutto in seguito allo scontro.

Lady Beatty, una matura bellezza britannica amica di Frank Sinatra, al suo arrivo a Londra dove ha incontrato il cantante

PERICOLO A QUEMOY di attacchi con gas?

Taipeh, 8

Il servizio ufficiale di informazioni militari della Cina nazionalista afferma che in seno alla guarnigione di Quemoy si ritiene che i comunisti cinesi stanno preparando contro le isole costiere nazionaliste qualche nuova specie d'attacco, più drastico dei bombardamenti di artiglieria delle ultime 11 settimane.

Il servizio d'informazioni, che cita ambienti militari competenti, non avanza ipotesi circa il tipo d'attacco in questione; fa però notare tra l'altro che gli altoparlanti comunisti che dalla terraferma diffondevano slogans propagandistici verso Quemoy, hanno cessato di funzionare. Dalla zona di Quemoy sono inoltre scomparsi i «Mig» e le motosiluranti comuniste.

D'altra parte alcuni giorni fa il Ministero della Difesa nazionalista aveva fatto presente che i comunisti cinesi potrebbero fare ricorso all'impiego di gas venefici. Questo avvertimento era basato sul fatto che il Governo di Pechino ha recentemente accusato i nazionalisti di aver impiegato granate cariche di gas venefici contro la zona di Amoy, tenuta dai comunisti. Comunque, le truppe nazionaliste a Quemoy sono state per ogni eventualità equipaggiate per resistere ad attacchi con gas.

FORSE AL 15 DICEMBRE LA RIUNIONE DEL CONCISTORO SEGRETO

Per ora il Collegio dei Cardinali non sarebbe riportato al «plenum»

Due affettuosi messaggi del Pontefice a Mindszenty e a Stepinac - Smentite le voci circa le nuove nomine nell'Azione cattolica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 8

Chiuse le grandi cerimonie connesse con la elezione e l'incoronazione del nuovo Pontefice, rinviata alla fine del mese la «cappella funebre» per i Cardinali defunti nell'anno e a data da destinarsi (forse dicembre) la presa di possesso della Arcibasilica Lateranense, l'attenzione degli ambienti vaticani si concentra ora sul previsto Concistoro per la creazione dei nuovi Cardinali.

Secondo voci attendibili, il Concistoro segreto sarebbe convocato nei prossimi giorni. La data prescelta sarebbe il 15 dicembre, lunedì successivo alla terza domenica d'Avvento detta «Gaudete».

Si dice che Papa Giovanni XXIII abbia allo studio la lista dei prelati da creare Cardinali, che essa sia in gran parte già pronta e che non vi sia l'intenzione di passare il numero classico di 70 «cappelli». Anzi, secondo alcune voci, questa prima creazione non raggiungerebbe nemmeno il «pieno» del Sacro Collegio. Circa i nomi, oltre ai due già noti, di mons. Di Jorio e di mons. Tardini, si fanno quelli degli attuali titolari di alcune grandi diocesi tradizionalmente cardinalizie: prima di tutte Milano, anche in ragione del nome di mons. Montini già compreso da Pio XII con mons. Tardini in una lista di porporati e poi cancellato per volontà degli interessati, poi Westimnster, Vienna, alcune grandi diocesi nordamericane, come Boston e Chicago, alcune sudamericane, come Lima, che ha mezzo milione di cattolici, o Montevideo che ne ha quasi un milione. Sarebbero inoltre elevati alla porpora alcuni nunzi, tra cui mons. Fietta che rappresenta la Santa Sede in Italia, alcuni prelati di curia come mons. Roberti, segretario della Congregazione del Concilio.

Se, come da tempo si dice, fosse creato Cardinale anche padre Agostino Gemelli, Rettore dell'Università cattolica del Sacro Cuore fin dalla fondazione e presidente della Pontificia Accademia delle scienze da parecchi anni, Milano avrebbe il singolare privilegio di avere due Cardinali. Ma, come si è detto, queste sono voci difficilmente controllabili.

La intenzione del Santo Padre di creare Cardinali e la lista dei prelati che intende elevare alla porpora viene di solito annunziata sull'«Osservatore Romano» ufficialmente una quarantina di giorni prima delle date stabilite. Quando il Papa crea nuovi Cardinali, tiene tre Concistori: il primo detto «segreto», perchè vi prendon parte col Sommo Pontefice i soli Cardinali, si tiene di lunedì: il Papa pronunzia una allocuzione nella quale, alla fine degli argomenti che intende trattare, annunzia la volontà di creare Cardinali i prelati dei quali annunzia i nomi; l'elencazione termina con la formula: «Quid vobis videtur?» (che cosa ve ne pare?), domanda puramente rituale, alla quale i Cardinali rispondono semplicemente togliendosi lo «zucchetto» e chinando il capo. Il Sommo Pontefice prosegue dichiarando di creare e annunziare Cardinali di Santa Romana Chiesa gli stessi che ha nominato prima. Da quel momento essi sono Cardinali e potrebbero anche prender parte al Conclave (per esempio mons. Di Jorio sarà da allora Cardinale «annunziato in Concistoro» cioè pienamente Cardinale).

Se il Papa intende creare alcuni Cardinali, ma non annunziarli, dichiara tale sua volontà riservandosi i nomi «in petto»; se scioglierà tale riserva in un successivo Concistoro, questi prelati saranno Cardinali da allora. Il mercoledì successivo i Cardinali creati e annunziati ricevono la «berretta» cardinalizia dal Santo Padre; il giovedì si tiene «Concistoro pubblico», al quale assistono anche numerosi arcivescovi, vescovi e prelati, per la imposizione del «galero rosso» e, in uno dei giorni seguenti, che di solito è il lunedì), si tiene un altro Concistoro segreto per la imposizione dell'anello cardinalizio e l'assegnazione del titolo presbiterale o diaconale. Le cerimonie occupano dunque otto giorni, da lunedì a lunedì, e son seguite da ricevimenti e atti di omaggio ai nuovi Cardinali.

Il Centro cattolico stampa, a proposito dei lavori della Commissione episcopale per l'alta direzione dell'Azione cattolica italiana svoltisi in questi giorni, ha smentito alcune voci circa presunte nomine, che sarebbero già avvenute, dei presidenti ed assistenti ecclesiastici centrali della stessa ACI. E' stato precisato che, al momento attuale, non è possibile ad alcuno conoscere le decisioni che verranno in merito adottate. Infatti — come previsto dagli statuti dell'ACI — «Alla Commissione episcopale è riservata la proposta alla Santa Sede per la nomina del presidente generale, del vice assistente generale e dei vice presidenti generali dell'ACI, dei presidenti centrali e degli assistenti ecclesiastici centrali delle associazioni nazionali, dei vice presidenti centrali dei laureati e dei maestri». Tali nomine — sempre a norma di statuto — sono però di competenza della Santa Sede e pertanto la decisione definitiva non potrà essere appresa se non da una comunicazione ufficiale che, per il momento non è stata ancora annunciata.

Le attuali cariche direttive dell'Azione cattolica vennero rese note in data 28 giugno 1955 dall'«Osservatore Romano» il quale citò la lettera della Segreteria di Stato di Sua Santità con cui si dava notizia al presidente della commissione episcopale Card. Siri che il Papa aveva proceduto alle nomine suddette per il triennio 1955-58. La permanenza in carica di tali dirigenti sarebbe scaduta il 30 giugno scorso, ma Pio XII ritenne opportuno prorogarla all'autunno successivo.

Il Santo Padre ha inviato ai Cardinali Giuseppe Mindszenty e Luigi Stepinac i seguenti messaggi in lingua latina: «Al diletto figlio il Cardinale Giuseppe Mindszenty, Arcivescovo di Strigonia. Nell'esprimere profondo dolore perchè non ci è dato di abbracciarti qui nella circostanza della nostra assunzione al Soglio di Pietro ti impartiamo di cuore, diletto figlio nostro, una particolare benedizione apostolica in auspicio della effusione dei doni celesti. Ioannes PP. XXIII». Ed ecco il messaggio all'Arcivescovo di Zagabria: «Molto dolenti di non poterti abbracciare a Roma, diletto figlio nostro, nella nostra elencazione alla Cattedra di San Pietro ti inviamo una speciale benedizione apostolica in pegno di divini conforti. Ioannes PP. XXIII».

Giovanni XXIII ha ricevuto questa mattina, in udienza ufficiale, l'ex Regina Giovanna di Bulgaria, l'ex Imperatrice Zita d'Austria ed il Principe Alberto di Liegi del Belgio.

Su un colle del Friuli

Grande croce luminosa dedicata ai Caduti

Buia, 8

Il 40.o anniversario della Vittoria sarà celebrato domani a Buia con la inaugurazione della croce luminosa posta sul colle di San Lorenzo e visibile da gran parte della pianura friulana. L'iniziativa è stata presa dalla Sezione combattenti di Buia, guidata dal presidente Ciro Vacchiani.

Alta 15 metri, la croce poggia su un basamento cubico marmoreo su cui è scolpita la dedica ai Caduti in guerra del Friuli. L'opera è stata eseguita su progetto dell'architetto Giacomo della Mea con il concorso di reparti del Genio e di volontari dell'Associazione combattenti di Buia, sotto la direzione dell'ing. Nigris della Provincia.

Saranno presenti all'inaugurazione le maggiori autorità, tra cui il comandante il 5.o Corpo d'Armata gen. Galliano Scarpa. Presteranno servizio reparti delle varie Armi e le fanfare dell'8.o Alpini e del 76.o Fanteria. Alle 9 le rappresentanze si ammasseranno nella piazza di Buia, alle 10 arrivo a San Lorenzo e celebrazione della Messa e alle 11 discorso celebrativo dell'ing. Gianni Bartoli.

L'INTERROGATORIO DEL «LANDRU» AUSTRIACO

Max Gufler confessa un quarto assassinio

Arrestata per complicità la sorellastra del mostro

Vienna, 8

Max Gufler, il «Landrù di Sankt Poelten» ha confessato un quarto assassinio: quello di una mondana, certa Emilie Meystrzik, di cinquant'anni, la quale venne rinvenuta strangolata nel suo appartamento il 27 marzo 1952.

Gravi sospetti al riguardo pesavano sul Gufler, in casa del quale erano stati scoperti numerosi oggetti appartenuti alla vittima; l'assassino ha confessato quel delitto, da lui commesso sei anni fa, solamente oggi.

Frattanto, mentre l'assassino conoscerà una tregua nei suoi interrogatori durante la fine settimana, la polizia austriaca continuerà le sue indagini nelle varie regioni dell'Austria nelle quali il «nuovo Landru» ha soggiornato e dove i decessi di varie donne sono rimasti sino ad oggi avvolti nel mistero.

Secondo talune informazioni, il Gufler avrebbe corteggiato la gerente di una edicola di giornali della stazione di Schwaz, nel Tirolo, certa Augusta Lindebner, la quale morì improvvisamente nell'aprile del 1952.

D'altra parte si apprende che la sorellastra del Gufler, sospetta di complicità, è stata arrestata dalla polizia di Monaco di Baviera, dove essa risiede.

Arrestati presso Roma contrabbandieri friulani

Roma, 8

Il nucleo di Polizia tributaria di Udine aveva segnalato nello scorso ottobre l'attività svolta a Roma da certo Vincenzo Del Sordo, che pareva fosse in relazione con un gruppo di contrabbandieri operanti nel Friuli. Venivano così da parte del nucleo centrale di Polizia tributaria della Guardia di finanza iniziati servizi di osservazione e di appostamento all'abitazione del sospetto, il quale non aveva mai dato prova di appartenere al mondo del contrabbando. Fu notato un frequente movimento di individui e di automezzi provenienti da Udine e da Gorizia. Venivano allora disposti per i giorni 6 e 7 novembre servizi di appostamento lungo le strade che conducono a Roma, con pattuglie motorizzate.

La notte sull'8 corrente, sulla via Flaminia, a circa 70 chilometri da Roma, una pattuglia notava il passaggio d'una autovettura targata Gorizia, di cui rilevava il numero di targa. Di lì a poco, passava un grosso autocarro con rimorchio targato Udine: esso veniva fermato e controllato. Sotto un carico di sacchi di malto cominciavano ad apparire i noti scatoloni di sigarette americane e svizzere.

Dato l'allarme, veniva fermata, sempre sulla via Flaminia, nei pressi di Civitacastellana, l'autovettura prima segnalata, con a bordo Rodolfo Oppiani, Nicola Di Benedetto, ambedue di Udine, e Martino Ferretto di Mestre. Autocarro e vettura venivano scortati a via dell'Olmata, dove si provvedeva allo scarico delle sigarette: complessivamente 2200 chilogrammi.

Intanto altri militari della Guardia di finanza procedevano all'arresto del Del Sordo e alla perquisizione della sua abitazione. Veniva anche rintracciata e sequestrata una macchina targata Udine, di proprietà del Di Benedetto.

Il danno subito dall'organizzazione contrabbandiera con il sequestro dei tabacchi e dei mezzi di trasporto, secondo una prima sommaria valutazione può farsi ascendere a 25 milioni: i diritti evasi superano i 30 milioni. Le indagini hanno consentito di accertare che i responsabili del contrabbando in parola sono gli autori anche di un traffico scoperto nei giorni scorsi nei pressi di Padova. In tale occasione una pattuglia di finanzieri aveva sequestrato sei quintali di sigarette americane occultati sotto un carico di mele, a bordo di un autocarro targato Firenze.

Il soggiorno in Toscana dei tecnici jugoslavi

Firenze, 8

Ieri mattina gli osservatori e i tecnici partecipanti alla conferenza per la convenzione italo-jugoslava concernente il traffico ferroviario di frontiera tra i due paesi ed a quella riguardante i traffici tra il porto di Trieste e l'Austria, si sono recati a Montecatini per visitare la città. Terminati i lavori nella sede del Compartimento di Firenze, una cinquantina di ingegneri e tecnici stanno effectuando escursioni nelle più interessanti località della nostra regione, accompagnati dal Capo Compartimento delle Ferrovie di Firenze.

A Montecatini gli ospiti sono stati ricevuti dall'azienda di cura. Gli ospiti hanno espresso il loro entusiasmo per il meraviglioso centro termale, che era loro sconosciuto, e che hanno trovato di gran lunga superiore ad ogni aspettativa. Successivamente dirigenti e ingegneri si sono recati a Pescia, ricevuti dal Sindaco e dalle autorità locali, e quindi a Collodi, dove hanno visitato il parco monumentale di Pinocchio e lo storico giardino. In serata i dirigenti ferroviari hanno fatto ritorno a Firenze.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione proveniente dalla Francia provoca nelle regioni settentrionali, centrali e Sardegna un aumento della nuvolosità con piogge, a partire dalle regioni nord-occidentali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2.5, 13; Trento 1, 13.5; Trieste 9.1, 13.4; Venezia 9.4, 13.6; Milano 0.8, 12.6; Torino 2.3, 11; Genova 8.6, 16; Bologna 6.4, 15; Firenze 5.4, 18.2; Pisa 5.6, 18.6; Ancona 8.8, 13.7; Perugia 6.1, 11.5; Pescara 5, 13.4; L'Aquila 6.2, 14; Roma 8.6, 18; Campobasso 6, 8.4; Bari 12.6, 16.2.

LA RESCISSIONE DEL CONTRATTO CON IL «METROPOLITAN»

Questione di dollari nella vertenza della Callas

Molteplici offerte all'estrosa cantante

New York, 8

I giornali continuano a occuparsi della faccenda di Maria Meneghini Callas e della sua disputa con il direttore del «Metropolitan» Rudolf Bing. La decisione della rescissione del contratto è stata mantenuta. Il direttore del massimo teatro nuovayorchese ha invitato Leonie Rysanek a sostituire la Callas nelle recite del «Macbeth». Secondo alcuni giornali, la principale ragione che ha spinto la Callas a irrigidirsi verso il direttore del teatro, è che ella avrebbe guadagnato soltanto millecinquecento dollari nelle rappresentazioni del «Metropolitan», mentre ne guadagna diecimila nelle recite della «Medea» a Dallas, nel Texas, dove attualmente si trova.

Nel contratto con Leonie Rysanek il direttore Bing non ha preteso che l'artista viennese, che non ha più di trent'anni ed è da poco che si trova alle grandi ribalte, intervenisse nella «Traviata», come aveva richiesto alla Callas. Alla Rysanek ha chiesto soltanto che prendesse parte alle recite del «Macbeth», dell'«Aida» e del «Don Carlos».

Il consiglio direttivo del «Metropolitan» ha dichiarato di essere solidale con Rudolf Bing e che approva la sua determinazione. Intanto alla cantante piovono offerte da varie parti degli Stati Uniti.

Il marito della cantante, Giovanni Battista Meneghini, un industriale di Verona che ha lasciato gli affari per dedicarsi alla carriera della moglie, ha detto che non è stata presa una decisione sulle molteplici offerte pervenute sinora alla consorte. La Callas darà concerti a Cleveland, Detroit, Washington, San Francisco e Los Angeles, e, il 19 dicembre sarà a Parigi. Conta di partire per l'Italia agli inizi di dicembre e di passare il Natale nella sua residenza di Milano.

PARTO TRIGEMINO di una mucca in Friuli

Latisana, 8

Un eccezionale parto trigemino di una mucca «Simmenthal» si è verificato nella borgata di Paludo di Volta, nella stalla dell'agricoltore Angelo Cadamuro. La mucca ha dato alla luce tre vitelline.

Le difficoltà della vita

NEL vecchio albergo romano, a due passi dal Pantheon, in cui sono solito discendere fino dai tempi in cui i denari dei miei viaggi me li dava mio padre, ho sostenuto poche ore prima di partire in volo per New York una lotta accanita con una persiana.

Questa persiana non voleva a nessun patto girare sui suoi cardini infissi nel muro, e mi impediva così di osservare con comodo un cortile antichissimo, contiguo all'albergo, dove nel Quattrocento soggiornò nientemeno che Santa Caterina da Siena. Potevo sì, di sbieco, vedere qualcosa, ma tutto il cortile, come volevo, no. Lasciai Roma soccombente nella lotta con la persiana.

La mattina dopo, a Parigi, mi imbarcavo al Bourget sul «Clipper», di nuovissimo tipo che la «Panamerican» mette in servizio sulle linee dell'Atlantico settentrionale, e che costituisce una rivoluzione nell'aeronautica civile. Tutto è detto, quando si dice che questo tipo di «Clipper» quadrireattore effettuerà la traversata da Roma a New York in otto ore e mezzo di volo anzichè in 14. Ma a questo va pure aggiunto che trasporterà un numero di viaggiatori molto superiore ai «Constellation» e molto meglio sistemati, e allo stesso prezzo di prima. Il quadrimotore su cui presi imbarco si chiama «Mayflower», ed io vi salii con una settantina di giornalisti dell'Europa occidentale, promossi insieme dalla «Panamerican», a «V.I.P.», cioè «Very Important Persons», con diritto quindi a riguardi particolari da parte dell'equipaggio, riguardi che nel caso nostro si estrinsecarono in una successione interminabile di «sandwiches» e di «drinks».

Attesi dunque, con tutti gli altri, per quasi un'ora nella sala d'aspetto del Bourget, sfogliando, per gentile concessione del gerente l'edicola libraria, un grosso volume dalla copertina gialla e nera, intitolato: *Modern culinary art: The best French and foreign cookery*, un libro stampato apposta per gli americani che si rimbarcano per il loro paese, decisi ad imitare a casa loro la cucina europea; e mi presi, per passare il tempo, l'appunto che «una stecca» di sigarette americane è fatta pagare al Bourget sterline 0,16,6; dollari 2,25; fr. belgi 115; fiorini 8,75; corone svedesi 11,75; della lira, poveretta, nessuna traccia. Trascuranza di cui mi consolai guardando i filari di alberi all'orlo lontano del campo, già velati dalla nebbiolina dell'autunno. Non mi accorsi, quindi, dell'atterraggio all'aeroporto di Londra, perchè il «Clipper» il quale, pure, pesa di suo una ottantina di tonnellate, e può arrivare col carico a centottanta, atterra leggero come un colombo. A Londra constatai che ora le hostess della «Panamerican» adottano, non so se su questa linea soltanto o su tutte, una sciarpa di velo bianco, che sovrappongono al berretto a barchetta e avvolgono al collo; il che dona loro molto. Poi, mi sedetti nel contemplare la immensa nuvolaccia un po' grigia che copriva tutto il regno di sua maestà la graziosa Regina Elisabetta, e che si aprì soltanto, repentinamente, per lasciarmi vedere, laggiù in fondo in fondo, ad una profondità di dodicimila metri — che a tanta quota si volava — certe montagne, che mi si disse essere montagne della Scozia, e che difatti sembravano piccine come se fossero ritagliate dalle vignette di qualche edizione romantica di Walter Scott. Intesi, ad un certo momento, mentre dormicchiavo, che avremmo fatto sosta in Islanda; e difatti, di lì a pochi minuti, vidi emergere, sotto un cielo terso, la costa meridionale dell'isola, come un enorme bastione di basalto nero, orlato di schiuma bianca; una terra vuota di uomini, e su cui, alto alto, si aveva l'impressione di vedere volare il gran cane Fenris, del poema dell'Edda, il mostro con la lingua di fuoco. Ma all'aeroporto di Reykjavik non ci attendeva affatto il cane Fenris, bensì una signora indaffaratissima a vendere ai più entusiasti certi berrettoni sub-polari, che possono essere fabbricati benissimo anche con i cascami di Borsalino al prezzo di otto dollari; e evidentemente impreziositi dal fatto di essere «comprati nell'ultima thule». Seguì un lungo tratto di volo in un chiarore vago e perlaceo, che d'un tratto si rinvigorì gagliardo, e diventò uno splendore boreale.

E la estremità meridionale della Groenlandia ci apparve dinanzi limpidissima; un grandioso stupendo deserto di picchi e di pendii bianchi su cui pareva scorgere le tracce di misteriosi sciatori; e saranno stati chi sa quali grandi crepacci, imbottiti di neve. Fu più che una veduta, una visione; ma nascosta dopo dieci minuti di volo da matasse enormi e candide di nuvole; e il «Clipper» vi filava in mezzo, senza una esitazione, senza uno scotimento. Dopo un lungo tratto così, raggiunta Long Island, ci si parò la vicinanza di New York; chè si videro, nel tramonto, le prime ghirlande di villette in riva ad un mare schiumoso, e le prime luci delle macchine sulle ampie strade incerte tra le masse cupe dei boschi; e poi, alzato il capo dopo avere ficcato gli occhi in questo aspetto terrestre, si restava rapiti dalle sfumature di color dell'orizzonte lontanissimo, dove ad una striscia rosea ne succedeva una leggermente celeste che poi diventava celeste intenso, colore del manto della Madonna, per perdersi infine in un opalino madreperlaceo, il colore delle ali degli Angeli. Ed ecco l'ultima coppa di «champagne», offerta con un sorriso per celebrare l'atterraggio vicino.

L'atterraggio? Ma dove? La nitidezza dell'atmosfera di poco prima era difatti subitamente sparita; una coltre immensa di nebbia, che si rinfittiva di minuto in minuto, si stendeva sotto di noi; e pareva che volesse nascondere il grande estuario dell'Hudson, e la metropoli sua signora, e il campo di aviazione di Idlewild dove dovevamo scendere e l'albergo «Astoria» dove sapevamo di avere fissate le camere, là nel cuore di New York, per impedirci di arrivare, per obbligarci a tornare indietro, come se New York fosse una città vietata. Ma d'un tratto il quadrireattore «bucò»; e noi sentimmo che scendeva a grandi volute. Vedemmo sotto di noi la pista immensa. Toccammo terra. Mai volo transatlantico fu così trionfale per un apparecchio che portava fra passeggeri ed equipaggio, oltre 100 persone. Mai il viaggio fu così comodo, così riposato, così agevole, come questo; come se migliaia di tecnici e di operai avessero lavorato solo per noi, per farci superare in volo l'Atlantico, quasi in sogno.

Ma io, poco dopo, all'albergo ritrovai la vita normale con le sue misteriose difficoltà. Mi era toccata una camera d'angolo, al ventunesimo piano, donde potevo vedere senza alzare troppo il capo le grandi torri di acciaio e di vetro, tutte splendenti di luci. E al di sopra di questi giganti dell'orgoglio e della volontà umani, al di sopra di questo trionfo esaltante dello «homo faber» lenta veleggiava la invisibile Luna. Era uno spettacolo fiero e patetico che da solo sarebbe bastato a premiare un viaggio difficile e rischioso e che nel caso mio invece incoronava un viaggio agevole e sicurissimo.

Dalle finestre della camera, però, questo spettacolo potei goderlo soltanto curvandomi un poco, o sedendomi dinanzi alle finestre stesse, non come andava goduto, in piedi. Perchè le finestre dell'«Astoria» anzichè di persiane sono provvedute di una specie di stora bianca, che, quando la camera è rifatta dal personale, viene sempre calata a metà. Farla risalire, per l'ospite ignaro è impresa assai dura. Io non volevo fare con la cameriera la figura di essere così ignorante negli usi dei grandi alberghi americani, quindi mi cimentai da solo alla prova. Inutile.

Soccombetti a New York, nel grande albergo sulla Park Avenue, nella lotta contro la stora, come ero rimasto soccombente a Roma, nel piccolo albergo dietro il Pantheon, nella lotta contro la persiana. Dovetti a New York contentarmi di guardare di scorcio i grattacieli dei miliardari, come a Roma mi ero dovuto contentare di guardare di scorcio il chiostrino di Santa Caterina da Siena.

Soltanto durante il viaggio di ritorno, mentre il quadrireattore solcava la notte atlantica a una velocità di sedici chilometri al minuto primo, l'amico Mario Gromo mi confidò che, per domare le store dell'«Astoria» bisogna abbassarle cautamente, e poi lasciarle andare di colpo. Non escludo che, prima di morire, in qualche apparecchio a velocità oltre-ultrasonica io possa avere rivelato il segreto per domare le vecchie imposte sgangherate di Roma.

Giovanni Ansaldo

DOPO IL MERLUZZO E IL SOLE A MEZZANOTTE SONO LA TERZA RICCHEZZA DELLA NORVEGIA

Tenuto in vita per la gioia dei turisti il caratteristico folklore dei lapponi

Bisogna cercarle nei libri le belle favole della tundra - La democrazia laburista si sviluppa all'ombra di una borghesia paternalistica - Vuote le città nei brevi pomeriggi d'autunno

DAL NOSTRO INVIATO

Oslo, novembre

Quando fummo a Lakselv, Jacques R., simpatico collega francese, disse: — Maintenant je vais chercher des fables chez les Lapons. — *Ci salutammo davanti al Porsangerfjord, mentre cadeva una pioggerella gelata; Jacques volle sturare una bottiglia di Bordeaux che ci ricordò, oltre il Circolo Polare Artico, la calda estate dei nostri Paesi.*

Poi la Peugeot azzurra di Jacques si allontanò sulla strada che scende a Karasjok, dove sembrava già notte. Andava a Karasjok, e a Kautokeino, in cerca dei lapponi che svernano nelle vallate al confine con la Finlandia. Il mio viaggio, invece, volgeva al Nord; ad Hammerfest avrei preso il battello del Söröysund, in ritardo per il mare grosso.

Quindici giorni dopo, a Oslo, ecco di nuovo il simpatico Jacques. Sembra allegro, si calca in capo un berretto da giullare in panno rosso-blu, irto di cuspidi e ornato di nappini, e mi offre acquavite di legno da una borraccia di pelle. Della sua avventura fra i lapponi è il primo a ridere. Da Oslo a Karasjok — racconta — ha percorso più di duemila chilometri per imparare che i lapponi sono una invenzione turistica, come le fiestas *di San Isidoro o le riserve indiane del Rio Grande.*

Lungo il viaggio, ha visto dei lapponi pedalare su biciclette nuovissime, proprio come i contadini del Telemark: i turisti se n'erano andati, e il folclore era stato messo in guardaroba. Sotto le tende ai piedi delle montagne, le vecchie gli avevano chiesto un bel mucchietto di corone per lasciarsi fotografare. Ai margini di una faggeta, una ragazza infagottata nel costume di pelle di renna gli aveva fatto l'autostop. La domenica pomeriggio — raccontava ancora Jacques — si era incontrato con un giovane pastore samer: *pasturava le sue renne e intanto, con una radio portatile, seguiva il resoconto di una partita di calcio. In un villaggio aveva visitato una scuola. Sotto una tenda gialla dei bambini piccolissimi, rapati a zero, compitavano sorvegliati da una maestrina. Quando l'avevano visto, gli avevano chiesto del* chewing gum.

Si rideva, attingendo l'akevitt dalla borraccia di pelle di renna. — Ma le favole, le belle favole della tundra: le hai sentite raccontare, immagino.

E Jacques a spiegare, fra grasse risate, che i bambini dei lapponi conoscono soltanto le favole di Perrault, «Cappuccetto rosso» e «Coda d'asino».

— Sanno tutto su De Gaulle, tutto su Salan. Sono pochi, settemila, ma hanno delle trasmissioni radio nella loro lingua. Il Governo ha capito che, dopo il merluzzo e il sole a mezzanotte, sono la terza ricchezza del Paese.

Ma Jacques aveva fretta. Doveva correre al Norsk Folkemuseum *di Bygdöy, raccogliere un po' di curiosità sui lapponi per i suoi lettori. E fare un salto anche alla* Universitats Bibliotek, *leggere qualche pagina di Asbjörnsen e Jörgen Moe, i Fratelli Grimm norvegesi che avevano raccontato leggende di orsi e di betulle, al tempo in cui i lapponi non erano ancora un'invenzione turistica.*

○

Ero ad Hammerfest, dopo un viaggio di trenta ore sul mare grosso, sferzato dalla pioggia. La notte era stata dura, un interminabile sprofondare in una bara di vetro, verso il fondo dell'Oceano. Ma finalmente ero ad Hammerfest, sul molo inondato di cruda luce, sulla terraferma.

Mi attirò la frutta esposta nella povera vetrina dello spaccio. Comperai uva, arance. Non era l'uva delle colline del mio Monferrato, moscato o malvasia. Era uva di Rodi maturata nella paglia, che aveva sentore di stiva. Ma era, anche quest'uva di Rodi, un frutto mediterraneo, e subito divorai il grappolo, felice. Le arance venivano dalla Sicilia; avevano la pelle vizza ma erano ancora fedeli ai succhi della loro terra, dolci e sugose. Il loro profumo si sovrappose all'odore del pesce e del mare, che mi portavo dietro da giorni. Fu come avere fra le mani, invece della polpa trasparente, la sfera di cristallo degli indovini, e scorgervi i contorni del Paese amato. Un Paese dove il sole non si lascia incantare dalle fate morgane nelle notti estive, è un genio domestico che regola la giornata antica del contadino, fa maturare frutti dolcissimi e si corica nell'allegria, fra coltri rosse di nubi.

Mangiavo l'arancia siciliana e quasi non avvertivo più la sferza del vento dell'Artico, che veniva dal mare aperto. Suonò la campana di bordo, per la partenza. Soltanto allora mi accorsi che alcuni bambini, con le gote rosse per il freddo, stavano a vedermi divorare l'arancia. La frutta, al Nord, è cosa rara, per i figli dei pescatori arriva soltanto a Natale.

Cercai l'ultima uva in fondo al sacchetto, feci ai bambini di Hammerfest il mio dono di Natale. Risero quando gettai l'ultimo acino nelle fauci dell'orso bianco, imbalsamato come insegna davanti allo spaccio.

Tornai al piroscafo. Avevo ancora in bocca il gusto, dolcissimo, del sole mediterraneo. La buccia dell'arancia fu l'ultima cosa che vidi sul molo di Hammerfest, mentre il piroscafo prendeva il largo sul mare verde petrolio.

○

Serata a Tromsö. La «capitale dell'Artico» è sprofondata in un sonno duro, innocente. Dorme il porto dal quale partono le navi cariche di ferro, di pesce, di pelli; dormono le fabbriche dai serbatoi d'argento, moderni cimiteri delle balene. Un po' di gioventù fa la coda nell'atrio del cinematografo, ed è tutto. Non c'è vita notturna, non ci sono vicoli del vizio. Non ci sono veglie e colloqui e piaceri oltre a quelli, legalizzati e domestici, dietro le tendine che nascondono le stanze dei pescatori nelle baracche di legno.

Vedo l'armeria coi rossi fucili per la caccia all'orso, la cattedrale di legno con le guglie gotiche, la statua di Amundsen, con lo sguardo rivolto al Polo. Mi sembra l'emblema di Tromsö, dei suoi marinai che hanno partecipato a tutte le spedizioni polari e, anche in questa notte di nebbia, navigano su tutte le rotte del mondo.

Ma ecco, trovo nella vetrina di una bottega di vernici un altro emblema di Tromsö, forse della Norvegia. Un emblema meno eroico, ma più vero. E' un gruppo di cartapesta che serve a fare la pubblicità a un certo tipo di vernice per i battelli, Pasciuto e sorridente, col cappello a cilindro e il pastrano col collo di pelliccia, un borghese abbraccia per le spalle un operaio. E' imponente, monumentale; se non rivelasse eccessivamente l'astuzia e l'allegria, il volto farebbe pensare al ritratto di Ibsen dipinto da Werenskjold.

L'operaio, invece, è mingherlino: un nano al cospetto di un gigante. Che cosa mi fa pensare che in un Paese dove dominarono uomini politici e artisti radicali, dove dominano il partito laburista e i sindacati, proprio questa figura fragile e dimessa possa essere assunta come il simbolo di una diffusa condizione sociale?

Soltanto in apparenza le proporzioni sono rovesciate. In realtà, oltre alle profezie poetiche di Wergeland e alla fedeltà silenziosa del pescatore verso il mare, oltre alla volontà proletaria e ai propositi riformisti degli uomini politici, c'è in Norvegia lo spirito costruttivo dei managers che armano le baleniere, vendono il pesce dell'Artico all'Equatore, gestiscono le compagnie minerarie ai piedi delle montagne nevose. Il borghese che fa la pubblicità alla vernice per i battelli è lo stesso «costruttore Solness», ma meno orgoglioso e protervo, rassegnato a votare per i liberali e a farsi una ragione delle agitazioni operaie.

La democrazia laburista è una realtà avallata dalla Costituzione, e rappresenta la politica ufficiale del Paese. Ma cresce all'ombra di questa borghesia grassa e paternalistica, di armatori di navi e di proprietari di fabbriche per la conservazione del pesce, di stabilimenti per lavorare il ferro e il legno. Al Palazzo di Città di Oslo, il mondo del lavoro campeggia vittorioso nei grandi affreschi di Sörensen e di Rolfsen, nelle sculture imponenti di Bast e di Humur. Ma qui a Tromsö, città di commerci senza retorica, nella vetrina di un negozio di vernici, il borghese col cappello a cilindro e il collo di pelliccia conserva ancora la sua statura dominante, il suo piglio di protettore.

Quieto pomeriggio domenicale in un parco della capitale norvegese: suona una banda militare

Sono fuggiti tutti; hanno consegnato le chiavi della città ai provinciali venuti a vedere le navi vichinghe nel museo di Bygdöy. Alta sulla facciata dell'Oslo Radhus, la Vergine d'oro di Grimeland veglia su una città morta.

La saga del ritorno alla terra è cominciata alle prime ore dell'alba, nei quartieri suburbani. Si era appena spenta l'eco dei passi dell'ultimo ubriaco, e già il selciato risuonava dello scalpiccio di squadre di girls-scouts, *accompagnate da* spinters-scouts *pettorute. La prima coppia di maturi gitanti — spolverini stinti, sacchi da montagna, il secchiello dei mirtilli e una copia dell'*Aftenposten *— è salita sul tram azzurro, una nube calata dalla città alta. A Scöyen, brillìo di cromature e di sorrisi mattutini. Si dànno convegno le ragazze in* shorts *venute dalle stradette fra giardini in sella ad altissime biciclette. I ragazzi giungono in ritardo masticando l'ultimo boccone, col sonno ancora appiccicato fra le ciglia.*

*Ressa sotto le tettoie rosse della Stazione Est, fra il vapore delle vecchie locomotive. Partono anche i bambini di pochi mesi, nelle loro carrozzelle azzurre issate negli scompartimento. Dietro l'austero edificio del Teatro Nazionale, nell'atrio dell'*undergrunnsbane, *sul metrò che conduce alla pineta di Holmenkollen, è un groviglio di piccozze e di canne da pesca, di sacchi da montagna e di ragazzi vestiti di incerata scarlatta. Dai porticcioli di Flytebrygga e di Radhusplassen partono i vaporetti diretti alle isole, stracarichi di nipoti di vichinghi avidi di lamponi. Per le strade il corteo delle macchine, le «Studebaker» color oro degli armatori e le vecchie «Ford» rabberciate degli scaricatori dei* docks *Wilhelnsen. Tutti all'aria aperta, sulle acque quiete del lago Mjösa o lungo il canale di Halden, in cima al* plateau *di Kleivstua o sulla spiaggia rocciosa di Ingierstrand. E' la saga degli adoratori del sole; lo cercano come affamati in ogni angolo verde dei dintorni di Oslo, lo supplicano di non nascondersi dietro le nubi, di prolungare la sua magìa prima del lungo inverno.*

Anche gli storpi (questa presenza del dolore così frequente in Norvegia, ossessionante come la pagina spietata di Rilke nei Quaderni *di M. L.* Brigge*) vanno incontro al sole, reggendosi sulle grucce. E tutti sono contenti perchè, in fondo alla baia, possono vedere in un corteo di panfili lo* yacht *del re, bianco con la bandiera rossoblù a poppa. Anche re Olav, dunque, è in coperta a prendere il sole, e questo pensiero li intenerisce, dà una dimensione familiare alla loro devozione per la monarchia. Non hanno donato essi stessi al sovrano, con una sottoscrizione, quello* yacht *pieno di dorature?*

*Ma brevi sono i pomeriggi d'autunno in Norvegia. Un tramonto bianco, metallico, scende sulla città. L'Oslo Radhus manda bagliori di cromo, di vetri che riflettono i voli dei gabbiani. Le facciate di cotto incupiscono, la sera intesse fili di nebbia fra gli alberi dei giardini. Con le scarpe sporche di fango, la bocca tinta di mirtilli, gli adoratori del sole ritornano a casa. I bambini stringono per la coda piccoli pesci d'argento, sul tetto delle «Studebaker» traballano ceste di patate. La coppia matura si lascia andare sul sedile del tram. Lui inforca gli occhiali e comincia a leggere l'*Aftenposten.

Ugo Ronfani

Una donna lappone con il suo bambino nei tipici costumi

Lea Padovani ha suscitato vivi consensi recitando in inglese a Liverpool nella commedia «La rosa tatuata» di Tennessee Williams. Eccola in una scena con l'attore Ralph Nosseck

UN MERCATO INESAURIBILE PER GLI ANTIQUARI

Cercano a Vienna pezzi di raro pregio

Definitivamente tramontata la moda dell'alabastro Vengono dall'Italia i dorati angioletti barocchi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, novembre

Leopold Bürger, l'ultimo maestro viennese dell'alabastro, ha nei giorni scorsi definitivamente abbandonato il suo lavoro.

Questo piccolo episodio di tanto poco rilievo — almeno così può sembrare — in mezzo alla alluvione di fatti e misfatti che la grande metropoli danubiana offre ogni giorno e che la cronaca dei quotidiani non fa neppure in tempo a registrare, merita, a parer nostro, una noticina di commento perchè l'avvenimento non riguarda soltanto un artigiano, più o meno abile, più o meno fortunato, ma è sintomatico di un'epoca, di un costume e di un gusto.

Il fatto che un piccolo scantinato al numero 19 della Wurzbachgasse, nel quindicesimo distretto di Vienna, proprio dietro la Westbahnhof, abbia chiuso per sempre le sue porte e che il settantunenne proprietario abbia finalmente deciso di prendersi un po' di riposo è, in se stesso, effettivamente di nessuna importanza nel quadro della vita cittadina: una delle infinite manifestazioni del secolare ricambio che, per decorso di tempo, si verifica in ogni attività umana. Tutto, quindi, potrebbe esaurirsi in un cordiale augurio all'interessato di buon meritato riposo.

L'elemento, però, che fa differenziare questo dagli altri episodi del genere è rappresentato proprio dalla assoluta inesistenza, questa volta, di ricambio. Leopold Bürger è stato l'ultimo a lavorare l'alabastro: con lui scompare a Vienna, e probabilmente in tutta l'Austria, una forma di artigianato che pure in alcuni momenti era stato abbastanza florente.

Bürger ha chiuso la sua bottega non già con la piena soddisfazione di chi lascia una opera di indiscutibile valore, ma con l'amarezza di chi non ha successione. «Me ne vado — ha detto — perchè non v'è più nessuno che pensi di impiegare oggetti di alabastro nell'arredamento della propria abitazione. Forse è una questione di tempi; forse di gusto, forse di ordine economico: certo è che non si spende più uno scellino per un pezzo di alabastro».

Il graduale abbandono in Austria di questa forma di artigianato, proprio nel momento in cui altre produzioni — come, ad esempio, quella del ferro battuto, della ceramica e della porcellana — sono non soltanto in floride condizioni ma addirittura in fase di sviluppo, trova le sue ragioni, come giustamente ha rilevato il buon vecchio, in un mutamento di gusto, ma è doveroso pur riconoscere che la lavorazione dell'alabastro rappresenta in Austria un artigianato di importazione.

Soltanto centocinquant'anni fa apparvero a Vienna i primi lavori in alabastro, una materia che rappresentava un privilegio italiano; e fu proprio la famiglia dei Bürger ad avere quasi il monopolio di questa produzione che allora incontrò un certo favore nelle classi agiate. Poi, però, il mercato viennese doveva registrare una domanda sempre più debole che doveva necessariamente portare all'esaurimento di questa attività artigiana. Una effimera ripresa si è avuta durante il periodo dell'occupazione alleata, ma si è trattato di un fuoco di paglia e a Leopold Bürger non è rimasto altro che chiudere il pur modesto laboratorio.

Dalla fine della seconda guerra mondiale fino a oggi, ho avuto modo di seguire con particolare attenzione la rinascita dell'artigianato austriaco. Dirò subito che la ripresa è stata più rapida non già là dove i mezzi a disposizione risultavano più cospicui, bensì in quelle forme che avevano alle loro spalle una più lunga tradizione. L'artigianato, infatti, oltre a essere una attività economica, è una espressione storica. E' forse la unica possibilità di aggancio vero con epoche lontane che rivivono nell'automatico ripetersi di un gesto o di una operazione secondo una inconscia esperienza ereditata dalle maestranze medioevali.

La ripresa del ferro battuto in Austria è stata lenta ma sicura; oggi esso ha riconquistato un posto, di notevole importanza nell'arredamento moderno. Qualcosa di più può dirsi per la porcellana nei confronti della quale — e alludo in modo particolare alle preziose creazioni dell'Augarten — la guerra aveva rappresentato una interruzione e non già una flessione. Lo sviluppo registrato in questi ultimi tempi dalla arazzeria viennese è andato al di là delle più rosee previsioni e le ordinazioni ricevute dalla Manifattura dei «Gobelins» sono tante che per soddisfarle tutte occorrerà qualche anno. Notevole è stato anche l'aumento registrato nelle esportazioni di lavori a «petit-point». Solo all'alabastro del buon Leopold Bürger non rimanevano altre soluzioni che estinguersi o darsi ai «falsi». Ma il Bürger non ha voluto ripiegare su questa seconda soluzione, dimostrando in tal modo una non comune dignità professionale.

La questione dei «falsi» è di notevole interesse per chi segue un po' il mercato dell'antiquariato sulla piazza di Vienna.

Il notevole aumento della domanda che si è verificato nel dopoguerra, quando l'arredamento è tornato a guardare con insistenza al passato, ha fatto sì che si è ricorso con una certa larghezza ai «falsi».

Vienna è generalmente considerata dagli antiquari di tutto il mondo come un mercato inesauribile: qui giungono ogni giorno da Londra, da Parigi, dalla Svizzera, dall'Italia e anche dagli Stati Uniti richieste massicce, specialmente per la produzione del Sei e del Settecento. Ma anche le possibilità del pur ricco mercato viennese hanno un limite; e tale limite comincia ora a farsi sentire. Cosicchè oggi l'acquisto di un pezzo — come del resto un po' dovunque — può rappresentare indifferentemente un ottimo affare o una grossa patacca (inutile avvertire che le possibilità del secondo caso sono di gran lunga maggiori).

L'opera di reperimento dei pezzi, oltre a essere difficile per la sempre maggiore carenza della materia prima, desta in quanti operano in questo settore, la doppia preoccupazione di correre il rischio di acquistare un falso o di incorrere nel reato di ricettazione. Tali timori mi rivelava qualche tempo fa, nella sua bella bottega alla Weihburggasse, l'antiquario Frascotti, l'unico italiano che oggi eserciti a Vienna l'antiquariato, al quale peraltro è pervenuto in modo singolare e avventuroso al termine della seconda guerra mondiale. Egli mi precisava, inoltre, che il maggior numero di imitazioni si verifica per gli oggetti in legno scolpito. Ad esempio, quei graziosi angioletti dorati, che sono tipici testimoni del fastoso barocco viennese, giungono oggi nella capitale danubiana dall'Italia e più particolarmente a Firenze, dove sono fabbricati in serie e ricevono la giusta patina barocca. A Vienna, poi, trovano con più facilità compratori «esperti» disposti a pagarli a prezzo non vile.

Poichè la cosa, in fondo, è nota un po' a tutti, il dolo finisce per annullarsi nella benevola compiacenza dell'acquirente, al quale sembra quasi che la permanenza degli oggetti nell'ambiente che li ha visti nascere conferisca loro, per singolare privilegio, un certo profumo di luogo, se non di tempo. A me pare, tuttavia, che nel fatto si possa piuttosto vedere con quanta facilità e modestia l'esperienza artigiana abbia saputo creare un ponte tra passato e presente.

Dino Satolli

CRONACA DELLA CITTA'

MARTEDÌ LA SEDUTA INAUGURALE AL COMUNE

Dopo il varo della Giunta la parola è al Consiglio

Il programma sarà comunicato all' assemblea Probabile elezione del Sindaco in prima votazione

Siamo giunti ormai all'antivigilia dell'insediamento del neo eletto Consiglio comunale. I voti espressi dalla cittadinanza il 12 e 13 ottobre si tradurranno martedì nella formazione dell'assemblea municipale, la cui seduta inaugurale rianimerà la grande sala delle riunioni al Palazzo civico dopo oltre un anno di assenza delle rappresentanze politiche e di gestione commissariale del Comune.

Ridare voce e poteri agli amministratori eletti costituiva ormai un'esigenza improrogabile dopo tanto lunga parentesi, perchè Trieste doveva e deve ben poter darsi una propria rappresentanza capace di assicurare il buon funzionamento della gestione municipale e di contribuire positivamente alla soluzione dei problemi cittadini. Si tratta di una gestione difficile, poichè è ben nota la pesante situazione del bilancio comunale; e sono anche da affrontare problemi ardui ed annosi: ma appunto perciò l'aspettativa della cittadinanza dovrà essere presente ai consiglieri comunali e all'eleggenda Giunta municipale, stimolando la loro opera per non deludere la città.

Sono considerazioni queste che rispecchiano l'interrogativo dell'antivigilia sulla possibilità o meno che il neo eletto Consiglio dia alfine vita ad una stabile ed efficiente amministrazione. L'impegno c'è, assunto peraltro da una Giunta che non dispone di una maggioranza precostituita, tale da allontanare dal Comune quell'atmosfera di incertezza, esasperata da pregiudiziali e preconcette ostilità, che può far sopravvanzare gli interessi di parte sugli effettivi interessi della città rendendo sterile o addirittura impossibile l'attività del Consiglio. Basterebbe qui ricordare la sorte del bilancio comunale — atto fondamentale per una gestione fattiva e responsabile — che negli ultimi anni ha perduto il suo vero significato. Si chiama infatti bilancio di previsione (e per legge tale deve essere) sostanziando con gli stanziamenti finanziari il programma di lavoro da svolgere anno per anno, ma in pratica da troppo tempo ciò non avviene più, per l'eccessivo ritardo nell'elaborazione e approvazione del piano e della successiva convalida da parte delle autorità tutorie. Nel 1957 il documento si è ridotto ad una formalità, compiuta appena a fine anno dal Commissario prefettizio; per quest'anno il dott. Mattucci ha provveduto a tempo ma la Prefettura ha ratificato il bilancio solo in questi giorni; per il 1959 tutto dovrà essere fatto dal nuovo Consiglio comunale (ed è da sperare vivamente che a questo ormai urgente adempimento senz'altro sarà dedicato il più immediato lavoro.

La Giunta frattanto si è quasi delineata nella sua composizione per quanto riguarda incarichi e persone. Sussistono peraltro delle riserve, dovute a situazioni personali. Ieri sera a Palazzo Diana si è riunito il gruppo consiliare democristiano; la seduta si è protratta per un paio di ore. Il gruppo ha preso atto degli sviluppi delle trattative che i quattro delegati hanno svolto in settimana e — pare all'unanimità — ha approvato anche il programma sul quale i tre partiti hanno raggiunto un preventivo accordo. Il gruppo consiliare democristiano infine ha preso atto delle designazioni che la direzione del comitato comunale ha fatto per i tredici assessori della D.C. che assieme ai due repubblicani formeranno la Giunta.

Per quanto riguarda questa, rispetto alle anticipazioni fatte da noi ieri non vi sono varianti; un solo mutamento negli incarichi porterebbe uno degli assessori già indicato come effettivo e che diventerebbe supplente. Inoltre uno dei designati ha espresso l'intenzione di non accettare l'incarico e se manterrà fermo tale suo proposito più che di una sostituzione il problema sarà quello di riordinare la distribuzione delle deleghe, l'assegnazione cioè degli assessori ai singoli compiti.

Il programma sul quale la D.C. ha trovato l'assenso dei repubblicani e dei socialdemocratici sarà annunciato soltanto nel corso della prima seduta del Consiglio comunale, cioè martedì sera; spetterà al capogruppo Stopper elencarne i punti base e comuni, mentre in una seconda fase sarà annunciato il programma dei singoli partiti.

Non rimane, insomma, che attendere la seduta di martedì sera per conoscere se per l'elezione del Sindaco e degli assessori bisognerà attendere una seconda seduta e il quinto scrutinio (che richiede la maggioranza semplice) potendo il tripartito contare su 29 voti certi; ma non sono escluse le eventualità di un maggior numero di suffragi convogliati sul dott. Mario Franzil, candidato Sindaco e che in caso di accettazione potrebbe venire eletto anche al primo scrutinio. Frattanto stamane alle 11 al cinema «Aurora» il P.S.D.I. esporrà ufficialmente il suo orientamento sulla prossima amministrazione comunale.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Grassi-Pitassi

Stamane alle ore 10 nella suggestiva chiesetta di San Pasquale in Villa Revoltella, la gentile signorina Kiki Grassi, figlia del caro collega comm. Mario Grassi, capo dei servizi sportivi del nostro giornale, va sposa al signor Giorgio Pitassi. Alla giovane coppia giungano i più affettuosi auguri del «Piccolo».

Laurea

Il concittadino Gualtiero Pincetti si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova discutendo con il chiarissimo prof. G. C. Bentivoglio la tesi di pediatria «Indicazioni della terapia cortisonica nella tubercolosi infantile». Al neo dottore auguri vivissimi.

Caldo... a buon prezzo

La nuova stufa Juno, originale germanica, rappresenta la soluzione più conveniente al problema del riscaldamento: funziona a carbone, a legna, a gas liquido, a petrolio, a nafta, e con un consumo modesto sviluppa un calore eccezionale. E' veramente meravigliosa. Prenotatela in tempo, prima che il freddo vi colga alla sprovvista, rivolgendovi alla Universaltecnica in corso Garibaldi 4, che vi accorderà eccezionali agevolazioni di pagamento.

La Ditta Oppenheim

gioielleria e argenteria, con vasto assortimento di regali per tutte le occasioni, ha trasferito il proprio negozio dal n. 36 di via Mazzini negli attigui nuovi eleganti locali al n. 38.

Artisti a Bologna

Alla seconda Biennale d'arte sacra contemporanea svoltasi a Bologna, hanno partecipato anche tre artisti triestini: Rose Calligaris era presente per la scultura, Lucia Bessi per la pittura ed Ernesto Zennari per lo sbalzo su rame. Alla Mostra erano state inviate 2232 opere, delle quali solo 406 sono state accettate.

Concorso Ecuador

La Torrefazione - Degustazione Ecuador di via Carducci 24, mette a disposizione della sua affezionata clientela, in un nuovo grande concorso, bellissimi premi consistenti in apparecchi frigoriferi e lavabiancheria automatici Fiat con primo sorteggio al 30 dicembre 1958. Degustate un'ottima tazzina di caffè e... buona fortuna!! Infine attenzione: nelle miscele Ecuador... chicchi d'oro!!

Generosità

L'Associazione nazionale combattenti e reduci ha distribuito ieri un centinaio di pacchi dono ai propri iscritti più bisognosi, pacchi contenenti generi alimentari ed un buono acquisto di 600 lire. Uno dei beneficati, l'invalido Giovanni Sirotich non ha voluto ritirare il dono e lo ha destinato, chiedendo alla Federazione di assegnarlo a qualche altro commilitone indigente. La scelta naturalmente era già stata fatta tenendo conto delle condizioni di bisogno ed il gesto del Sirotich torna quindi encomiabile per lo spirito di fraterna solidarietà così riaffermato, come già in guerra, nella famiglia combattentistica.

Voci infondate

Si è sparsa la voce che «a b c» ha riaperto una nuova Filiale. I proprietari, sig. Borghetti, tengono ad avvisare la spett. clientela che i loro negozi «Cartoleria abc» e «Nodi d'amore abc» non hanno, per il momento, filiali, e si trovano in Viale XX Settembre 21 - 23, tel. 95-383.

Perchè Philips?

Perchè preferire un TV Philips? Lo scoprirete, chiedendo ad amici e conoscenti che già lo possiedono: non è difficile, sono già tanti! Philips, la più grande industria elettronica d'Europa, vi offre gli 8 modelli 1959, da 17" a 24", con cinescopio 90 e 110 gradi. [illegible]

Un consiglio di Gemey

[illegible]

Gioielleria Stermin

[illegible]

Ballo S. Triestina Vela

oggi dalle 17 alle 20.30 nella sede sociale.

«Botex»

[illegible]

Nozze d'oro

A Pirano, il 7 novembre 1908, due autentici figli della cittadina istriana, salivano trepidanti l'altare per la celebrazione delle loro nozze. Cinquant'anni dopo Giorgio Contento e Maria Slatich, entrambi nati a Pirano, hanno festeggiato il lieto anniversario, circondati dall'affetto di amici e parenti. Un traguardo dorato, che segna una importante tappa della loro vita comune; un punto di passaggio sul cammino della loro esistenza, piena di giornate felici alternate ad altre meno belle, ma pur sempre meritevoli di essere vissute.

Anita De Rosa

Vi offre un dolce tepore con le bellissime vestaglie Pireney a lire 4800; pura lana a lire 7500; Thermiche da lire 9500 in poi. Per le confezioni di abiti, mantelli, tailleurs su misura, anche col proprio tessuto, le Signore verranno consigliate per quanto meglio si addice alla loro persona. Grande assortimento vestagliette per bambini. Negozi De Rosa: via Tor Bandena, 1 e via S. Giusto 3.

«Tiro al milione»

Perchè attendere la tredicesima mensilità per acquistare un televisore, quando la ditta «Radiovalmaura» vi offre la possibilità di averlo subito iniziandone il pagamento nel prossimo gennaio? Approfittando di tale occasione, coloro che effettueranno l'acquisto entro il giorno 30 novembre p. v., potranno inoltre concorrere all'estrazione di ricchi premi destinati ai nuovi abbonati TV. Sceglieté dunque il vostro televisore tra la vasta gamma di produzione Siemens - Philips - CGE — Phonola - Voxson - Radiomarelli ecc., che la ditta «Radiovalmaura — via Valmaura 1, tel. 44-140 — mette a vostra completa disposizione con pagamento rateale fino a 20 mesi.

Oscar Canarutto

è l'orafo-orologiaio di fiducia. Visitate il negozio in via delle Torri 2 prima di qualsiasi acquisto. Ricco assortimento regali. Prezzi modici. Riparaz. accurate.

Sartoria parigina

crea e confeziona qualsiasi modello: abiti sera, tailleurs, mantelli. Viale XX Settembre 21, III piano.

I tappeti persiani

esposti in via Cicerone 4 destano vivo interesse per le rare provenienze e per i prezzi irrisori.

Ballo alla Ginnastica

Dalle 17 alle 20.30 trattenimento danzante riservato ai soci e studenti.

MALGRADO NOTEVOLI DIFFICOLTÀ TECNICHE

Una strada sopra Grignano esalterà nuove prospettive

Si trova tuttora in costruzione una breve arteria di collegamento tra la S.S. n. 14 e la via dell'Aurisina

Alcune centinaia di metri oltre le due gallerie di Miramare, chiusa all'imbocco da un portone a rastrelliera che sembra segnare il confine di una proprietà privata, parte dal lato destro della statale una nuova strada. Mezza nascosta dalle foglie degli alberi bassi che si stendono su di essa, la strada sembra sparire improvvisamente, dopo uno stretto tornante, salvo ripresentarsi con un muro di sostegno color del calcestruzzo un poco più a monte. Girata attorno al giardino della cantoniera di Grignano, la strada sale con pendenza discreta, fino a formare un altro tornante, passando sotto gli archi del viadotto ferroviario. Poi ancora uno strappo e raggiunge un piazzale inserendosi su una strada già esistente. Là finisce il suo breve percorso l'arteria di collegamento che l'Ufficio autonomo del Genio civile per la Selad sta costruendo fra la Statale 14 e la strada dell'Aurisina in località Grignano.

Un grosso cippo in pietra bianca reca segnata la data di inizio dei lavori. Un inizio «sui generis» magari, come sempre succede nei lavori pubblici, forse più per fatalità che per incuria degli uomini; perchè non sempre basta la cerimonia di una inaugurazione più o meno fastosa per avviare veramente l'esecuzione dell'opera. Nella strada in questione l'inaugurazione è avvenuta il 30 marzo dello scorso anno; abbastanza tempo quindi è trascorso, ma la mano d'opera impiegata e le effettive difficoltà incontrate durante l'esecuzione non potevano consentire uno svolgimento più sollecito.

Se non ci saranno altri ostacoli, nella prossima primavera la stradicciola potrà essere ultimata ed aperta al traffico. Le sue caratteristiche sono tali da consentire su di essa una snella circolazione degli automezzi. Agli autoveicoli infatti è destinata, ma essa servirà sicuramente di più agli amanti delle passeggiate, i quali avranno la possibilità, percorsi i 500 metri di salita, di imboccare la strada che a mezza costa congiunge Santa Croce a Miramare. E' insomma l'ideale introduzione ad una passeggiata escursionistica turistica sopra la baia di Grignano, al riparo dai venti e nella migliore esposizione, davanti a un panorama distensivo, in cui i pini e gli alberi del Parco si proiettano sull'azzurro del mare.

Fino ad oggi la strada è pressochè ultimata per un terzo, ma molto resta ancora da fare. La natura del terreno in quella zona, incredibilmente ricca di spessi strati di pietra arenaria, ha reso necessario più volte lo sbancamento meccanico, con l'impiego di perforatrici e compressori. Inoltre la sinuosità della strada e la sua caratteristica, fatta com'è per inerpicarsi con pendenza media del nove per cento, ha reso necessarie la costruzione di muri di sostegno di notevoli dimensioni e interramenti di vaste proporzioni. La pretesa panoramica della strada è manifesta anche nei bei marciapiedi a sbalzo che sorgeranno lungo di essa, in corrispondenza dei muri di sostegno. Ed è una pretesa legittima, giacchè si presta benissimo sia per la sua ubicazione sia per la fortunata esposizione.

Gli operai della Selad, una trentina al giorno, continuano la loro fatica per donare una nuova strada ad una delle più belle zone nei dintorni della città. La stagione non è propizia per la prosecuzione dei lavori, ma finchè il bel tempo si protrae l'opera di scavo e di cilindratura della nuova strada procede senza difficoltà, nel quieto silenzio di quella piccola gola, di cui solo i sussulti del treno che vi passa vicino riescono a turbare la tranquillità.

ASSICURAZIONI DELLE AUTORITA'

Da domani nelle scuole funzionerà il riscaldamento

Lo sciopero degli scolari e degli studenti non ci sarà. Era stato velatamente annunciato, quale contromisura ad un provvedimento che ha tardato un po' troppo a venire disposto: il riscaldamento delle aule scolastiche. La burocrazia talvolta si diverte a scherzare con il fuoco: ma la peggio è sempre dalla sua parte, anche quando il fuoco deve entrare nelle caldaie delle scuole e degli istituti cittadini. Il freddo non rispetta le circolari ministeriali nè quelle prefettizie: quando ritiene giunto il momento si presenta prepotentemente, senza bisogno di anticamera.

«I nostri bambini soffrono il freddo e non intendiamo più mandarli a scuola»: quante lettere o telefonate ci sono arrivate di questo tenore? Ma ci sono buone notizie per tutti, finalmente. La recrudescenza del tempo ha reso avvertite le autorità della [illegible]

ESERCIZI PUBBLICI

L'iscrizione a ruolo della tassa sui posteggi

[illegible] vedere alla riscossione della tassa occupazione suolo pubblico con tavoli e seggiole (posteggi) attraverso cartelle esattoriali.

Aderendo, seppur parzialmente, alle richieste formulate per la categoria dall'Associazione esercenti pubblici esercizi (F.I.P.E.), il Commissario prefettizio dott. Mattucci ha, infatti, in questi giorni autorizzato l'iscrizione della tassa «posteggi» nei ruoli comunali di seconda serie, in modo che la riscossione del tributo avrà inizio, per il prossimo anno, attraverso le cartelle esattoriali dell' esercizio 1959-60, con scadenza della prima rata nell'agosto del 1959.

Con questa decisione viene evitato così il costo di un esercizio (occupazione suolo pubblico) che per le condizioni meteorologiche della nostra zona può essere obiettivamente sfruttato soltanto durante i mesi estivi.

Novena a S. M. Maggiore per la Madonna della Salute

[illegible]

Rinnovo Associazione Touring Club Italiano

[illegible]

RITO AL CIMITERO

Le onoranze ai Caduti del novembre 1953

Trieste ha onorato ieri il sacrificio dei suoi figli Caduti nel novembre 1953. Lo ha fatto con rito solenne e sommessamente nello stesso tempo, nel raccoglimento del cimitero di Sant'Anna, dove in loro suffragio è stata celebrata una Messa. Il ricordo di Pierino Addobbati, Antonio Zavadil, Nardino Manzi, Saverio Montano, Erminio Bassa e Francesco Paglia, gloriosa schiera di martiri che chiude la lunga fila dei morti per la libertà di Trieste, si è manifestato attraverso le preci del sacerdote celebrante, il commosso omaggio del [illegible] prima del definitivo ricongiungimento alla Madrepatria. Erano presenti il Commissario prefettizio dott. Mattucci, [illegible] altre autorità [illegible] cittadine, le [illegible] ciazioni [illegible] stiche, d'[illegible] la Messa [illegible] na d'allo[illegible]

Il pres[illegible] nale, pre[illegible] ta, ha [illegible] alloro su[illegible] dei sei C[illegible] del sodali[illegible]

FONDAZIONE MONS. SANTIN

Tre milioni e mezzo finora raccolti

Quasi tre milioni e mezzo di lire rappresentano l'ammontare delle offerte finora raccolte dal nostro giornale per la «Fondazione mons. Santin» e ancora nella giornata di ieri ci sono pervenute ben 136 mila lire: entità molto significativa e che pone in rilievo il valore di quest'iniziativa dedicata alla celebrazione del giubileo episcopale del Vescovo.

Delle offerte di ieri 101.300 lire sono offerte dai dipendenti dell'Opera assistenziale profughi giuliani e dalmati e precisamente: sede centrale di Roma lire 31.500, delegazione di Trieste 15.000, Villaggio San Marco - Fossoli di Carpi (Modena) 3000, Convitto «N. Sauro» Trieste 6500, Convitto «F. Filzi» Gorizia 5000, Casa del fanciullo, Trieste 6000, Preventorio «Venezia Giulia», Sappada 3400, Preventorio «Dalmazia», Sappada 4600, Casa della bambina giuliana e dalmata, Roma 12.000, Convitto femminile, Roma 10.000, Casa del bambino giuliano e dalmata Merletto di Graglia (Biella) 4300.

Inoltre ci sono pervenute le seguenti offerte: Guglielmina Economo 10.000, Giovanni Economo 10.000, S.P.A. Pastificio Triestino 5000, Chiarina Tarli ved. Altini (Prato) 5000, Terz'Ordine Francescano di via Rossetti 3000, Piero ed Elda Borruso 2000. Sommano quindi le offerte di ieri 136.300 lire. Importo precedente 3.301.280; totale fin qui raggiunto lire 3.437.580.

La XXXIX esposizione di fotografie di montagna e delle grotte carsiche della Società Alpina delle Giulie sarà inaugurata martedì prossimo nella sede di via Milano 2 alle ore 19.

Date più valore

al vostro denaro acquistando un apparecchio radio o un televisore *Philips*. Presso *Radio Suard* di via Settefontane 18, tel. 50631, potete acquistare, con particolare convenienza, uno degli ultimi modelli della stagione *Radio-TV 1959*.

Una cucina di sogno

è la cucina a gas *«Sogno»* della *Fargas*, che potete comperare con comode rate da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano.

Da Mode Lya

via San Lazzaro n. 2, I piano (sopra Upim) vastissimo assortimento: dal cappello comune al cappello modello.

888-C/F-N. 61...

non è un cifrario segreto, ma i nomi delle nuove penne Aurora, Waterman's, Parker, che troverete presso la Stilo-tecnica di via Carducci 29. Qui professionisti e studenti ritroveranno il loro negozio di fiducia specializzato, con un grandioso assortimento di stilografiche.

PUNTI DI VISTA CHE NON COLLIMANO

«Difficile» a Belgrado l'accordo per la pesca

Richiesto dagli jugoslavi un forte aumento del canone e dagli italiani libertà di navigazione nel nostro golfo

L'andamento delle trattative italo-jugoslave per il rinnovo dell'accordo per la pesca in Adriatico, attualmente in corso a Belgrado, è entrato in una fase definita «difficile». Ciò è dovuto principalmente per il fatto che da parte jugoslava sono aumentate le richieste finanziarie. Infatti con i vecchi accordi il canone per la pesca era stato fissato in un miliardo e duecentocinquanta milioni di lire, ma ora pare che il Governo jugoslavo si sia orientato su una richiesta che eleverebbe questo canone a un miliardo e ottocento milioni. Senonchè i pescherecci che praticano la pesca nella zona dell'accordo vengono valutati a un centinaio, e perciò ne scaturirebbe per il Governo italiano un onere di diciotto milioni all'anno per ciascun peschereccio, che è evidentemente una cifra sproporzionata al valore del pescato.

D'altra parte la richiesta avanzata dai rappresentanti dei nostri pescatori hanno in sè lo scopo di agevolare la loro attività senza comportare alcun onere per la Jugoslavia. La richiesta concerne la possibilità di rifugio in caso di tempesta e di sinistro in tutti i porti antistanti la zona di pesca, nonchè di certe garanzie di determinare il «punto» dei battelli senza dar luogo a contestazioni e, infine, la fissazione con maggior chiarezza delle acque territoriali del golfo di Trieste allo scopo di evitare incidenti. Inoltre, per quanto si riferisce al golfo triestino, viene chiesta anche la libertà di navigazione per non costringere i pescatori a dei lunghi e dispendiosi tragitti prima di raggiungere le zone di pesca.

Su tutti questi argomenti Belgrado finora risponde negativamente, e sembra anzi che ci siano contrarietà di un certo rilievo addirittura per rinnovare gli accordi. Comunque negli ambienti economici e politici italiani si crede nella necessità di fare il possibile per il rinnovo dell'accordo. Un fallimento infatti proietterebbe le sue conseguenze anche in altri campi economici e non soltanto in quelli della pesca.

Il direttore generale della pesca al Ministero italiano della Marina Mercantile, Cusmai, che come membro della delegazione italiana per l'accordo della pesca in Adriatico sta partecipando alle trattative che si svolgono a Belgrado, è rientrato in aereo a Roma per riferire sull'andamento dei lavori e ricevere definitive istruzioni. Nei prossimi giorni il dott. Cusmai prenderà parte alle riunioni di un comitato interministeriale che a Roma si interesserà della questione. Per giovedì è previsto il suo rientro nella capitale jugoslava. In particolare si è appreso ancora che gli jugoslavi hanno fatto presente come, da quando fu concluso l'accordo per la pesca ora scaduto a oggi, la situazione è alquanto mutata, perchè la flotta peschereccia jugoslava si è notevolmente sviluppata mentre il patrimonio ittico è andato impoverendosi. Pertanto, da parte jugoslava, si insiste nel voler limitare e non allargare le zone da concedere e, nello stesso tempo, accorciare la durata dell'accordo.

Nuova sede DC a S. Giusto

Stamane verrà inaugurata la nuova sede della sezione di San Giusto della Democrazia cristiana, nella palazzina di via San Michele 18. La cerimonia avrà inizio alle ore 10.45 con la benedizione dei locali, che verrà impartita dal parroco di San Giusto mons. Francesco Drius.

Assunzione obbligatoria di profughi giuliani

In riferimento all'obbligo previsto dalla legge 27 febbraio 1958 n. 130 di occupare il 10 per cento di profughi giuliani rispetto a nuove assunzioni di personale, il Ministero del Lavoro ha precisato che l'obbligo dell'assunzione debba riferirsi non solo ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato ma anche a quelli a termine di breve durata.

Conferenze bibliche. La direzione dell'Istituto di Nostra Signora di Sion rammenta che la prossima conferenza sulla Bibbia tenuta dal rev.mo don Ferino avrà luogo oggi alle ore 17,30, nel salone dell'Istituto, via Tigor 22.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Continuano le iscrizioni ai corsi di ginnastica presciatoria ed alla sezione agonistica (specialità fondo e discesa). Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, telefono 93329.

Soggiorni invernali U.T.A.T.

L'UTAT ha predisposto per le prossime feste di Natale, Capodanno ed Epifania, varie combinazioni di soggiorno nelle più attraenti località delle Dolomiti e dell'estero. Forfait speciali per Sappada, Moso, Passo Comelico, San Candido, Canazei, S. Vigilio di Marebbe. Prenotazioni e informazioni presso l'UTAT di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Ai soci del Touring

L'Ufficio viaggi CIT — succursale del Touring Club Italiano — per agevolare i soci del sodalizio, accetta le quote per il rinnovo dell'associazione per il 1959 tutte le domeniche dalle ore 8 alle 14 e dalle 16 alle 19 presso il suo ufficio alla Stazione autocorriere di piazza Libertà. Nei giorni feriali, tutti i servizi del Touring vengono svolti sia alla CIT di piazza Unità che presso l'Autostazione di piazza Libertà. Viene effettuata la consegna immediata delle pubblicazioni-dono 1959.

Soggiorni invernali CIT

Presso la CIT di piazza Unità si accettano le iscrizioni ai soggiorni invernali per Natale e Capodanno, sia individuali che per gruppi. Combinazioni speciali a prezzi ridotti per il mese di gennaio.

AGITAZIONE DEI FARMACISTI COLLABORATORI

Continua anche stamane lo sciopero alle Cooperative

Quasi totale lo sciopero di 48 ore alle Cooperative Operaie. Secondo la Camera del Lavoro ha scioperato il personale di 51 spacci mentre negli altri 18 hanno parzialmente lavorato i gerenti e un paio di dipendenti in tutto; la percentuale degli scioperanti è stata del 93 per cento. I dipendenti delle Cooperative Operaie si sono riuniti in assemblea presso la C.d.L. per discutere la lettera inviata dal presidente delle Coop-Op all'Ufficio del Lavoro per tentare, venerdì a tarda sera, di comporre in extremis la vertenza. Poichè le ultime proposte della presidenza non portano alcuna modifica alle precedenti concessioni già respinte l'assemblea ha pienamente approvato l'azione di sciopero che terminerà oggi alla mezzanotte.

Si profila uno sciopero anche da parte dei farmacisti-collaboratori (non proprietari). La categoria infatti si è riunita in assemblea ieri sera presso la Camera del Lavoro per sollecitare lo incontro con i rappresentanti dei proprietari di farmacia onde dare inizio alle trattative per il nuovo contratto. Avendo finora la controparte mantenuto il rifiuto a tale incontro l'assemblea ha proclamato l'agitazione.

Un accordo di massima per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per gli operai delle società del gruppo «Shell» in Italia è stato raggiunto a Genova. I miglioramenti accordati prevedono l'aumento degli scatti di anzianità, il raddoppio dell'indennità di presenza, una particolare retribuzione per i lavoratori discontinui e infine l'ulteriore riduzione dello orario di lavoro con retribuzione invariata.

Alla Camera del Lavoro si riunirà stamane il Consiglio generale dei Sindacati aderenti per la preparazione del prossimo congresso camerale.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 13.4, minima 9.1; umidità 76%; temperatura del mare 15.8; pressione mb. 1013, stazionaria regolare; vento km. 4 da Est.

Oggi: S. Oreste. Il sole sorge alle 6.55, tramonta alle 16.42. La luna è nata alle 4.22, tramonta alle 15.39.

Maree. — OGGI: alta alle 7.45, cm. 55 e alle 20.25, cm. 33 sopra il l. m.; bassa alle 14.25, cm. 53 sotto il l. m. DOMANI: alta alle 8.15, cm. 57 sopra il l. m.

Farmacie aperte: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Al Galeno, via S. Cilino (San Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Al Galeno, via S. Cilino 36 (San Giovanni); Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza della Libertà 6; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per lunedì ore 10. Turno «Lloyd Triestino»: un marinaio (turno 25). Turno «generale»: un capitano di macchina per motonavi; un meccanico navale di I classe.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	32	6	83	16	11
CAGLIARI	10	35	39	24	44
FIRENZE	38	28	15	74	36
GENOVA	49	32	51	34	8
MILANO	64	83	88	52	18
NAPOLI	38	64	84	22	87
PALERMO	25	2	35	84	68
ROMA	35	23	40	71	19
TORINO	31	41	48	22	33
VENEZIA	14	54	76	53	49

ENALOTTO:
x, 1, x, x, 2, x, 1, x, x, 1, 2, 1

Monte premi lire 61.254.936.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti sette undici e settantadue dieci. A Trieste quattro undici, rispettivamente al Banco Lotto di via Castaldi; al Banco Lotto di via Giulia; al Bar di Opicina in via Nazionale 48 e al Banco Lotto di via Venezian. Si hanno inoltre venticinque dieci.

Le quote sono così fissate: ai vincitori con punti dodici, che sono 5: lire 4.900.394; gli undici sono 125: lire 147.011; i dieci sono 1460: 12.986 lire.

---

† Il giorno 7 corr. ha cessato la Sua vita terrena

Guido Nagode
d'anni 60

Ne dànno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i cognati e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo si ringraziano per le amorevoli cure prestategli il primario dott. Petronio, il dott. Lenardon e tutto il personale sanitario della I div. chirurgica.

Un grazie particolare alla dott.ssa Gabriella Dibiaggio per la sua opera disinteressata.

Famiglie: NAGODE - PIVA BALBI - NARDON

† E' mancata all'affetto dei suoi cari all'età di 78 anni

Amalia Laurenti

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, le figlie MIRANDA e IOLE, i generi, i nipoti e le congiunte famiglie VECCHIET, SULIGOI, CERVANI e ABBONDANNO.

I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Vincenzo Lupetina**

non è più.

I figli ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste-Monfalcone, 9.11.1958

Commossi per l'affettuosa partecipazione al nostro grande dolore per la perdita della cara

Gioconda Matteucci

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Un particolare ringraziamento alla Direzione e al Personale delle Assicurazioni Generali.

Famiglie MATTEUCCI - CEGLIAN - ZOPPOLATO

Da un anno

Renzo Becciani

non è più.

Con immutato dolore lo ricordiamo a coloro che gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 12 alle ore 7 nella chiesa di Roiano. LA FAMIGLIA

† Il giorno 8 novembre veniva a mancare all'affetto dei suoi cari l'indimenticabile

Bianca Desimani nata Degiorgi

Ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio, la nuora, il nipotino e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 c. m. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Vadano i più sentiti ringraziamenti ai medici curanti primario dott. Klugmann, dott. Valente, dott. Premuda, alle suore e infermiere della III div. Medica.

† Il 5 corrente è mancata dopo brevi sofferenze la cara mamma

Anna Nicolich ved. Rainis

Le addolorate famiglie RAINIS, CAVALLARIN, DEPAPE ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, e ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

† I familiari ed i parenti tutti annunciano con profondo dolore il decesso di

Margherita Kaluza
d'anni 78

avvenuta il 5 corrente.

La partecipazione viene data a tumulazione avvenuta.

Le famiglie del compianto

Guido Ceccherini

profondamente colpite e grate ringraziano quanti gli tributarono l'estremo saluto.

Il figlio FRANCO ringrazia in particolare i colleghi della Stazione di Trieste C. M. che generosamente donarono il proprio sangue.

Nel V tristissimo anniversario della scomparsa di

Mario Tondato

la moglie Lo ricorda con immenso affetto e profondo rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 11 corr. alle ore 8 nella chiesetta di via Manzoni.

Il 13 novembre 1958 è il X anniversario della morte del mio adorato figlio

Stanislao Maurovich

Lo ricordano con immenso dolore e rimpianto la mamma, i parenti, gli amici e i compagni.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa nell'edizione di ieri leggasi MARIA MICOLI n. FABBRIS e non Micolo.

ATTIVITA' E ISTANZE DELL'ASSOCIAZIONE

Lo sviluppo industriale nell'economia della città

I contingenti extra-doganali, le agevolazioni già concesse al Meridione e un nuovo punto franco tra le principali richieste

[illegible]

Benemerita attività della Lega antipolio

[illegible]

questo che con fiducia la Lega si rivolge al pubblico per essere affiancata.

L'iniziativa del Comitato si rivolgerà concretamente alla cittadinanza nei giorni 14, 15 e 16 con un programma che sarà reso noto nei prossimi giorni.

Il naufrago

(«Giornalfoto»)

Il protagonista della drammatica avventura di mare, il cinquantasettenne Giordano Visini, naufragato nel Golfo con la propria fragile imbarcazione e salvato al largo di Grado da un motoveliero, si è recato ieri mattina alla Capitaneria di Porto, per esprimere ai funzionari la sua riconoscenza per le incessanti ricerche disposte nei suoi riguardi. Rientrato in città da Venezia ieri notte, il Visini ha dormito qualche ora appena nel suo modesto rifugio del porticciolo di Barcola, e con le prime luci si è avviato verso la Capitaneria, dove si è intrattenuto coi funzionari che gli hanno espresso la loro felicitazione per lo scampato pericolo.

Cocchiere investito da un motociclista

Di un serio investimento è rimasto vittima ieri sera il cocchiere Lodovico Lacchi di 54 anni, abitante in via dell'Istria 51, il quale transitava a piedi verso le 22 lungo la strada di Domio in direzione di Trieste. Il Lacchi è stato investito da tergo dalla motocicletta TS 2335, guidata dal commesso Giorgio Prodan di 28 anni, abitante in via dell'Istria 35. In seguito all'urto il cocchiere ha riportato una ferita lacera all'arcata sopracciliare sinistra e la frattura della falange del secondo dito della mano sinistra.

Questa sera, alle 20, nei locali della chiesa di Cristo in via San Francesco 16 il predicatore Lisi terrà una conferenza sul tema: «Fu S. Pietro il primo papa?»

UN UOMO SI GETTA DAL PONTE DI VIA DELL'ISTRIA

Il volo verso la morte di un anziano pensionato

L'uomo era gravemente ammalato - Ha cessato di vivere pochi minuti dopo essere stato accolto all'ospedale

[illegible]

L'indennità parlamentare a copertura dell'assegno

[illegible]

Felice, alla Camera dei Deputati. Quanto al fatto in se stesso dell'emissione dell'assegno, il De Felice ha spiegato che per un accordo tra lui e il Banco di Napoli, egli era autorizzato emettere, entro certi limiti naturalmente, degli assegni a vuoto. Questo perchè l'Ufficio Ragioneria e Cassa della Camera dei deputati provvedeva a versare sul conto corrente che il De Felice aveva al Banco di Napoli, le indennità parlamentari percepite dallo stesso De Felice. In tale maniera egli era sicuro di essere sempre al coperto. Tale circostanza è stata confermata dal Direttore dell'ufficio Cassa della Camera. Il Pretore, vagliati i fatti ha mandato assolto il De Felice dall'imputazione ascrittagli per non aver commesso il fatto.

Pret. Tavella. P. M. Borgna. Canc. Scelzo. Difesa Ferretti (Roma).

Ingiurie e pugni presto dimenticati

Vestito in abiti civili, il maresciallo della P. C. Aulo Caropresi se ne stava andando tranquillamente per la via Caprin. Ad un certo momento, passando davanti ad una gelateria sita al numero 4 della stessa via, veniva attratto dalle urla di alcune persone che evidentemente stavano litigando nell'interno del locale. Infatti, entrato nella gelateria, il maresciallo poteva constatare che due degli avventori non si erano trovati d'accordo su qualche argomento e stavano riscaldandosi velocemente dicendosene di tutti i colori. All'arrivo del poliziotto, uno dei due accortosi probabilmente che c'erano guai in aria levava le ancore filando a tiro di schioppo.

L'altro contendente, piuttosto ubriaco, rimaneva invece sul posto. Identificato successivamente per Giovanni Castellani di 42 anni, abitante al numero 1095 di S.M.M. Inferiore, l'ubriaco, all'invito del maresciallo, che identificatosi gli aveva chiesto di esibire i documenti, cominciava ad agitarsi e a protestare. Infine sbottava gridando «a voi delinquenti della Polizia no ve dago i documenti, vigliacchi, assassini, fascisti e farabutti.» Un calendario completo. Quindi, passando dalle parole ai fatti aveva colpito il poliziotto con calci e pugni.

Condotto al Commissariato, ripeteva la scena, agitandosi, gridando e sferrando calci. E tanto si agitava che ad un certo momento, nel corso della colluttazione perdeva l'equilibrio andando ad incontrare violentemente il pavimento. Interrogato successivamente il Castellani dichiarava di non ricordare assolutamente nulla di quanto era accaduto quel giorno. Egli dichiarava di ricordare solamente di aver girato diverse trattorie bevendo parecchio. Aveva cominciato alle 17 ed era andato avanti. Poi si era svegliato in cella di sicurezza senza sapere assolutamente come ci fosse arrivato.

In seguito a questo episodio il Castellani veniva denunciato per violenza e oltraggio nei confronti di un pubblico ufficiale, e per essere stato sorpreso in stato di manifesta ubriachezza. I giudici hanno ritenuto l'imputato colpevole solamente dell'oltraggio aggravato della violenza e unificato i fatti ascritti in rubrica, in tal senso modificata, con la concessione delle attenuanti generiche lo hanno condannato a 4 mesi di reclusione. Per il resto riguardante l'ubriachezza il Castellani si è buscato 2 mila lire di multa. Il Tribunale ha concesso inoltre al Castellani il beneficio della condizionale e della non menzione, ordinando di conseguenza, se non detenuto per altre cause, la sua immediata scarcerazione.

Pres. Fabrio, P. M. Maltese, can. Urbani, dif. avv. Affatati.

COMUNICATO

[illegible]

SPETTACOLI

LA NOVITA' DI ANTONIO ANIANTE

Festose accoglienze alla «Rosa di zolfo»

«La rosa di zolfo» di Antonio Aniante che il pubblico ha applaudito iersera con tanto fervore, vinto dalla suggestione magica dell'atmosfera, sorpreso dalla contrapposizione della drammatica realtà umana con la sognante evasione della bella Rosa verso un mondo avventuroso, trasportato, in virtù di questo sogno, dalla terra arsa, ardente e desolata della zolfatara, alle fresche e purificatrici sorgenti delle Madonie, ha notevolmente risentito della nuova impostazione e della trasformazione che il regista Franco Enriquez ha apportato per questa edizione triestina, del tutto diversa dalla esecuzione che la nostra Stabile diede con tanto impegno e felici risultati nell'estate scorsa al Festival di Venezia. Nella vastità del giardino veneziano all'aperto, l'essenza magica e il profumo poetico, l'elemento lirico e quello grottesco della commedia andarono in parte dispersi e le voci dei personaggi, della natura e delle campane non ebbero risonanza. Nel chiuso del Teatro Nuovo, l'atmosfera de «La rosa di zolfo», il linguaggio delle sue gesta, il suono delle sue musiche, la melopea del cantastorie trovarono unità e fusione, e quindi esercitarono il loro incanto magico sul pubblico. Superfluo ripetere per questa prima recita triestina quanto è già stato scritto, con abbondanza di argomentazioni, in occasione della rappresentazione di Venezia, e quanto è stato riferito su «La rosa di zolfo» nell'edizione serale di ieri. Più struggente e penetrante si è imposto il personaggio di Rosalia divorato dalla sete che tormenta il suo corpo, che è anche la sete d'evasione della sua anima; più significativa si è rivelata l'avventura che essa vive nel sogno dal quale si risveglia consenziente e partecipe dell'umiltà della sua condizione e appagata dell'amore che per lei nutre il marito Calao. Giacchè Rosalia, centro poetico e morale della commedia che tutta circola intorno a lei, possiede una doppia natura, cioè due anime: una è per il marito, l'altra sognante l'avventura e la ricchezza è per il conte Pagnolo e la bella vita nella casina del porto di Palermo: da una parte la vita ridotta nel limite estremo della povertà, però onesta e sincera; dall'altra la ricchezza, il fasto della mondanità ottenuta a prezzo di dolore e di sangue. Bisogna che la prima forma di vita, cioè il costume morale e l'amore semplice di uno zolfataro uccidano la brama di felicità e di avventura della seconda. Così avviene. Rosalia, liberata dal sogno ritorna a fianco del marito Calao, fedele al focolare, invocante ancora il miracolo dell'acqua dal cielo. Iersera Franco Enriquez ci ha dato con acuta intuizione e artistica realizzazione i due piani dell'opera: quello veristico e concreto dei primi quadri, ove personaggi e ambiente, sentimenti e situazioni riecheggiano immagini e creature del romanzo meridionale; quello lirico e poetico, trasfigurato nel sogno, il quale si determina tuttavia attraverso un linguaggio concreto e in questo trova anche qualche possibilità umoristica. Quanto alla delineazione dei personaggi, Enriquez ha trovato per ciascuno atteggiamenti e accenti pieni di gusto e di verità umana. Al centro della vicenda Enrica Corti con la ricca mutabilità e possibilità dell'espressione, della modulazione e dell'intonazione che sono in lei spiccatissime, e che le hanno reso spontaneo e interessante il trapasso dalla selvatichezza elementare alla femminilità curiosa e bramosa, stimolata tra l'istinto ingenuo della dedizione e il freno della ritrosia. Certo nella figurazione di Rosa, la signorina Enrica Corti ci ha dato una tra le più complesse e robuste sue interpretazioni, che è anche tra le più degne di rilievo e conferma le superiori qualità del suo temperamento. La piluccheria, superstiziosa, veggente e paraninfa è il personaggio più caratteristico della commedia, e la signora Paola Borboni, con esperta dosatura di colori, con lucida e tagliente espressività di linguaggio ne ha mostrato i tratti fanatici, le scaltre lusinghe e le arti fattucchiere non senza qualche godibile accento comico, sempre calda di comunicativa e di spontaneità. Ottorino Guerrini signorilmente composto nella figura del conte Pagnolo ha messo molta galanteria nella scena della seduzione e una spassosa aria burlona nella parte del brigante. Il regista ha voluto introdurre una specie di commento chiarificatore ed esplicativo a guisa di corale, e ha affidato al Narratore il racconto che Antonio Aniante ha premesso a «La rosa di zolfo» sul dramma della sete, su quello della gelosia e dell'amore nella Sicilia degli anni lontani. Il linguaggio e gli episodi della commedia si presentano però con tanta evidenza da rendere superfluo l'intervento di questo personaggio il quale partecipa alla vicenda parallelamente al Cantastorie Ciccio Busacca che accompagna con la chitarra gli eventi di ogni singolo quadro e li commenta ora con arguzia, ora con sentimento patetico. Ieri Ciccio Busacca ha mostrato la fecondità e l'originalità paesana dei temi musicali da lui inventati e cantati: egli è un vero trovatore moderno della vita popolare siciliana e si è meritato il pieno applauso del pubblico.

Gli altri attori hanno gareggiato in bravura, sicurezza e semplicità di recitazione. Così Gianmaria Volontè ha dato a Colao candore innocente e furia di gelosia, Giorgio Valletta ruvida schiettezza al padre di Rosalia, e Cesco Ferro concisione di parole al Narratore. Anche gli altri hanno recitato con vivo impegno. Sono state meritatamente apprezzate le scene stilizzate di Nino Perizzi e i costumi di Maurizio Monteverdi. Alla fine della commedia il pubblico ha rinnovato agli interpreti principali, a tutti gli attori e al regista Franco Enriquez vivi consensi e festosi applausi.

Il Quintetto Chigiano alla Società dei Concerti

Domani sera alle 21 precise alla Società dei concerti suonerà il Quintetto Chigiano. Il programma comprende: il Quartetto con pianoforte in sol min. di Mozart, il Quintetto di Bloch ed il Quintetto in fa min. di Brahms.

Il GAD «Tergeste» oggi all'Auditorium

Oggi alle ore 17, il GAD «Tergeste» dell'Associazione ricreativa addetti comunali rappresenterà la commedia (seconda recita) «Non c'è regola, ahimè», in tre atti di A. Saitta, presso l'Auditorium di via Teatro Romano.

I biglietti si posono acquistare fino alle ore 12.30 alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Abbonamenti al Verdi

Mentre continua alla Biglietteria del Teatro la distribuzione delle tessere di abbonamento ai turni «A», «B» e «C», s'inizia stamane quella per il turno «D».

L'INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE LIRICA

«Turandot» al Verdi sabato in serata di gala

Sabato alle ore 20.30 in serata di gala, con la prima rappresentazione di «Turandot» di Giacomo Puccini, in turno di abbonamento A per la platea e i palchi e B per le gallerie e loggione, s'inaugurerà la Stagione lirica 1958-59 al Teatro Verdi.

L'opera, concertata e diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis, avrà per protagonista Inge Borkh e, Nicoletta Panni, Giuseppe Savio, Guido Mazzini, Raimondo Botteghelli, Glauco Scarlini, Alessandro Maddalena nei ruoli principali. Maestro del coro Adolfo Fanfani. Regia di Enrico Frigerio.

Continua alla biglietteria del Teatro la distribuzione delle tessere di abbonamento per tutti e quattro i turni, mentre mercoledì s'inizierà la vendita dei posti rimasti liberi di abbonamento, per la prima rappresentazione.

PRIME VISIONI

«La sfida»

Regia: Francesco Rosi — Interpreti: Josè Suarez, Rosanna Schiaffino

Un «giovane di vita» s'accorge che a Napoli ben più redditizio del piccolo contrabbando di sigarette è il controllo dei mercati generali dove si concentrano dalla campagna tutti gli ortaggi, incanalati poi dai grassisti verso i dettaglianti. Insomma un piede e una grinta minacciosa tra il produttore e il consumatore fruttano (qui il termine calza a perfezione) fior di quattrini con poca fatica e — ciò che più conta — con poco rischio. Basta riuscire ad entrare nel giro ristretto a una decina d'uomini obbedientissimi a un capo la cui legge, di un onore a suo modo, si regge sull'omertà e sulla paura. Chi rompe i patti paga con la vita, e un tanto succederà al giovane di cui sopra, che per troppo volere nulla stringerà: tentando di combinare un grosso affare in proprio contravvenendo alle decisioni della singolare oligarchia finirà zeppo di piombo, lasciando inconsolata la giovane moglie portata all'altare il giorno prima e lasciando vuoto come un fastoso sarcofago il bel condominio appena acquistato nei quartieri alti.

Con un facile gioco di parole «La sfida», che quest'estate a Venezia ha conseguito un notevole successo di critica, è stato battezzato il «Fronte dell'orto». Facezie a parte, si tratta in realtà di una denuncia che trae spunto da avvenimenti di cronaca realmente accaduti come fu per il film di Elia Kazan. Il lieve intreccio dell'amore tra Vito e Assunta è solo motivo per uscire dall'aridità di un'inchiesta e dare al racconto un principio e una fine. Comunque l'abilità del giovane regista napoletano Francesco Rosi (buon allievo di Visconti) ne fa un tutto unico, un congegno misurato nelle proporzioni e scorrevole, ben distribuito nelle emozioni e ottimamente graduato nel suo precipitare verso il dramma. Un film al quale non manca quasi niente, calibrato e perfetto nella forma fino all'esercizio calligrafico (i tetti con i panni al sole), coraggioso e vitale nell'assunto. Forse per questo anche gli interpreti, tra cui Josè Suarez che apparve nel «Calle Mayor» di Bardem, risultano livellati all'armonia dell'insieme. Un buon esempio quindi di vera regia, se è poi riuscito a non far sfigurare nemmeno Rosanna Schiaffino.

«Tempi brutti per i sergenti»

La *naja* misteriosa e profonda come l'India, s'usa dire. E deve corrispondere se il cinema d'ogni Paese, dopo la letteratura, se ne è sempre ampiamente ispirato e non accenna a smettere. I confronti del caso può ognuno compilarli da sè con gli esempi più recenti dai quali, purtroppo, noi usciamo malconci. (Cfr.: «Classe di ferro», «Caporale di giornata», ecc.). Non così Hollywood, che nemmeno con i film di Jerry Lewis rinuncia ad una satira abbastanza spiritosa della vita militare, quasi a farsi perdonare la rettorica di molti film di guerra. Rientra nella serie positiva anche questo «Tempi brutti per i sergenti», tratto dall'omonimo romanzo edito in Italia da Bompiani e diretto da Mervyn Le Roy, solitamente impegnato in commediole rosa. Ne è interprete principale Andy Griffith, un attore che diventa con facilità personaggio; basti pensare che fu interprete anche di «Un volto nella folla» di Elia Kazan. Qui egli delinea il conflitto tra un bifolco primitivo e sempliciotto con le convenzioni, gli assurdi, l'irrazionale su cui appoggia la costruzione interna della vita militare americana. E naturalmente a impartire la lezione è l'uomo solo, con i suoi schietti impulsi, che sono dabbenaggine soltanto in superficie, mentre in fondo — se non proprio saggezza — sono patetico buonsenso. Il film corre tutto molto abilmente sul filo del paradosso; perciò a volte non è facile da apprezzare, ma quando calano le botte queste vanno, col riso o col pianto, sempre dirette a segno.

ma.

All'insegna della convenienza

La denominazione «Occasionissima» del nuovo negozio di confezioni per uomo e signora, inaugurato al primo piano di via Mazzini 30, riassume in sè tutto un programma: ottima merce a ottimi prezzi. Il risultato è facilmente raggiungibile, ove si pensi alle minori spese di regia di un negozio sistemato in un primo piano, rispetto agli altri negozi. E' un risparmio che va tutto a favore del cliente. Abbiamo osservato la qualità e la varietà della merce di cui il negozio dispone: abiti completi di taglio finissimo nelle più belle stoffe; mantelli, cappotti, impermeabili, giacche che recano le etichette delle Case più quotate; paletots per signora in creazioni di meraviglioso buon gusto. E soprattutto prezzi estremamente convenienti. Davvero non è un comune «slogan»: ottima merce a ottimi prezzi. Basta ben poco per persuadersene, una breve visita e qualche informazione sui prezzi. «Occasionissima» è un negozio specializzato anche nelle vendite rateali, accetta i buoni delle maggiori aziende (Cantieri, ecc.), ed è in grado di accordare favorevolissime condizioni di pagamento. Se nei vostri programmi figura in questo momento il rinnovo di qualche capo del vostro guardaroba, una visita da «Occasionissima» è quello che ci vuole. Se invece ciò non rientra nelle vostre intenzioni... siamo certi che una visita da «Occasionissima» vi farà cambiare idea. Via Mazzini 30 (Palazzo del Commercio), primo piano.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Sabato alle ore 20.30, in serata di gala, prima rappresentazione: «Turandot» di G. Puccini. Turno abb. A platea e palchi, B gallerie e loggione.

TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 17 seconda rappresentazione della commedia di Antonio Aniante: «La rosa di zolfo». Novità assoluta. E' stata data in anteprima al Festival della Prosa della Biennale di Venezia. Turno di abbonamento «D». Prenotazioni e vendita dei biglietti presso il botteghino del Teatro Nuovo, telefono 24183, e la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

ARCOBALENO. 14: Continuano al solo Cinema Arcobaleno le trionfali repliche del film «L'albero della vita» con M. Clift, Elizabeth Taylor ed Eva M. Saint. Cinemascope in technicolor M.G.M.

EXCELSIOR. 15: «Tempi brutti per i sergenti» con Audy Griffith e Myron McCormick. Le esilaranti imprese di un eroe del nostro tempo.

FENICE. 14.30: «La sfida» con Rosanna Schiaffino, Josè Suarez, Nino Vingelli. La storia di un uomo che vuole sfidare la più ferrea delle leggi.

FILODRAMMATICO. 14.30 (cassa 14): «Vento di passioni», in technicolor, con Esther Williams e Jeff Chandler. Sulla scena «L'arrivo in Australia», rivista supercomica (seguito di «Siora Jeti va in Australia»). Grandioso spettacolo. Sala riscaldata.

GRATTACIELO. 13.30: La De Laurentiis presenta il terzo e più affascinante episodio di «Sissi»: «Destino di una imperatrice». Agfacolor, con R. Schneider, K. Böhm e M. Schneider. Vietate tutte le tessere.

NAZIONALE. 13.30, 17.30 e 21.30: «I dieci comandamenti», il gigantesco film di Cecil B. De Mille, in technicolor. Prezzi: L. 350, ragazzi e militari L. 250. E' sospesa la validità di tutte le tessere.

SUPERCINEMA. 14: «Gli arditi degli abissi». Cinemascope Metro, con Dan Dailey e Claire Kelly. Un film d'amore e d'audacia.

ALABARDA. 13.30: William Holden, Sophia Loren e Trevord Howard meravigliosi interpreti de «La chiave», capolavoro Columbia in cinemascope, diretto da Carol Reed. E' uno spettacolo di gran classe.

AURORA. 15 (cassa 14.30), 18 e 21.30: «I miserabili» con J. Gabin e D. Delorme. Una colossale realizzazione Cineriz in cinemascope-technicolor.

CAPITOL. 14: Romy Schneider, Magda Schneider Hans Moser, S. Brevr e P. Hörbiger in un delizioso romantico Agfacolor «4.o fanteria».

CRISTALLO. 14: Seconda settimana del film che sta entusiasmando gli spettatori di tutto il mondo: «Fräulein». Cinemascope Fox in colore De Luxe, con Dana Wynter e Mel Ferrer. Enorme successo.

GARIBALDI. 15: «La storia di Buster Keaton». Vistavision Paramount, con Donald O'Connor, Ann Blyth, Rhonda Fleming e P. Lorre.

IMPERO. 14: «L'uomo di paglia» con P. Germi. Un capolavoro senza confronti, un fuoriclasse della produzione italiana.

ITALIA. 15: «Questa notte o mai», romantico, brillante, sorprendente cinemascope Metro, mirabilmente interpretato da Jean Simmons e Anthony Franciosa.

MASSIMO. 14.30: «La morte viene dallo spazio». Drammatico ultimatum alla Terra. Folle avventura ai confini dell'universo, con Paul Hubschmid e Madeleine Fischer. Fantascienza sensazionale.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Le storie di Rosicchio e compagni» in technic. Segue: Attualità.

VIALE. 14: «Canzone del destino», Claudio Villa, Milly Vitale e T. De Filippo, in cinemascope. I visione.

VITT. VENETO. 14.30: Cinemascope in technicolor «L'impareggiabile Godfrey» con June Allyson, David Niven e Marta Hyer. Un film che è uno spasso, un divertimento continuo, malizioso e intelligente.

ALDEBARAN. 14: «Tè e simpatia». Una storia commovente e delicata in cinemascope e technicolor, con Deborah Kerr e John Kerr. Vietato ai minori.

ARISTON. 10 e 11.30: Entusiasmante e allegra mattinata con tutti gli eroi di W. Disney, in cinemascope-technicolor: «Carosello disneyano».

ARISTON. 14: «Orizzonti lontani». Una grande vicenda palpitante di eroismo e d'amore, nel cinemascope-technicolor più spettacolare e avvincente, con Alan Ladd, Virginia Mayo e E. O'Brien. Precedono due paperini. Grande successo.

ASTRA. 14.30: «La famiglia Trapp» con R. Leuwerick. Il più grande successo dell'anno. Technicolor.

IDEALE. 14.30: «Ragazze folli», il film della giovinezza e dell'amore, con Brigitte Bardot, Jean Marais, Isabelle Pia e Misha Auer.

MARCONI. 14.30: «Massacro ai grandi pozzi». Cinemascope in technicolor di spettacolare bellezza e sconvolgenti passioni, con Mona Freeman e Barry Sullivan.

MODERNO. 14: «Nata di marzo» con Jacqueline Sassard, Gabriele Ferzetti e Mario Valdemarin.

RADIO. 14.30: «Amore a prima vista». Cinemascope in technicolor ricco di brio, con Walter Chiari e I. Corey.

S. MARCO. 15 (fermata filobus 1): «La venere di Cheronea». L'amore, la corruzione e i vizi di una città antica, in uno spettacolare cinemascope-technicolor con Belinda Lee, Massimo Girotti e Jacques Sernas.

SAVONA. 14: «La diga sul Pacifico» con S. Mangano, Anthony Perkins e Alida Valli. Grandioso e spettacolare cinemascope-technic. Rank.

AZZURRO. 14: Spettacolare cinemascope in technicolor «Safari» con V. Mature e J. Leigh. Successo.

BELVEDERE. 14: «Carovane verso il Sud». Capolavoro Fox in technicolor, con T. Power, S. Hayward.

LUMIERE. 14: «Il corsaro della Mezza Luna». Cinemascope, con J. Derek, G. M. Canale e A. Farnese.

NOVO CINE. 14: «Obiettivo Burma», colossale capolavoro con Errol Flynn.

ODEON. 14: Alberto Sordi in un film comicissimo «Il marito».

BOTTEGA DEL VINO. Ore 21: dancing con l'orchestra Zamparo.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Gun Point». Cinemascope in technicolor, con Fred Mc Murray e D. Malone.

ROMA. «I tre banditi», technicolor, con Randolph Scott.

VERDI. «Caporale di giornata», divertente, con Maurizio Arena e Rossella Como. Canta Aurelio Fierro.

VOLTA. «Un solo grande amore», con Kim Novak e Jeff Chandler.

DA DOMANI FUNZIONERA' IN VIA BATTISTI 17

Nuova e più ampia sede per la Scuola di servizio sociale

Un'attività in crescente sviluppo - Da otto anni l'istituto triestino potenzia le sue strutture - L'impiego dei diplomati

La Scuola superiore di servizio sociale, già operante nella sede di via Cavana 24, funzionerà da domani nella nuova sede di via Battisti 17. Il trasferimento consentirà alla Scuola stessa di raccogliere gli allievi in un ambiente più centrale, dando maggiore funzionalità all'istituzione anche per quanto riguarda i rapporti con gli altri Enti.

La Scuola ha iniziato la sua attività l'8 dicembre 1950, con 124 allievi. Fin dai primi anni di vita essa si è sviluppata gradatamente fino ad essere considerata attualmente una delle meglio organizzate d'Italia in questa moderna disciplina.

Il servizio sociale è ormai una realtà presente e operante nel mondo moderno. L'assistente sociale si rivolge all'individuo, al gruppo, alla comunità, mirando a studiare i problemi del reciproco adattamento dell'uomo al suo ambiente familiare e sociale. A tale scopo il Servizio sociale utilizza i più recenti sviluppi delle scienze che si occupano dell'uomo e della società. I suoi campi di lavoro sono svariati e vanno dall'assistenza all'infanzia ai servizi in istituti ospedalieri, consultori matrimoniali e familiari, all'opera prestata nelle fabbriche, negli istituti di ricovero, di educazione, negli enti di riforma, presso gli enti assistenziali. Esso tende a stabilire ovunque un equilibrio tra l'uomo e la società, potenziando le risorse individuali e sociali in un clima di rigoroso rispetto dei diritti dell'individuo.

Per la preparazione di questo personale qualificato, in possesso di una solida preparazione scientifica e conoscitore di precise tecniche di lavoro, sono sorte in Italia le Scuole di Servizio sociale per iniziativa privata, con il contributo del Ministero del Lavoro e di vari enti e istituti di previdenza e assistenza. La Scuola di Trieste ha ormai assunto una fisionomia propria. Oltre ad occuparsi della formazione professionale degli allievi, essa si preoccupa di richiedere ed esaminare uomini o donne, diplomati. I requisiti richiesti agli allievi sono i seguenti: età dai 18 ai 35 anni, cittadinanza italiana, buona condotta, possesso di un titolo di studio pari almeno ad un diploma di scuola media superiore; il possesso di un diploma di laurea e di determinate esperienze di lavoro in campo sociale costituiscono titoli preferenziali. Per quanto riguarda le attitudini, sono richiesti agli allievi senso di responsabilità, spirito di osservazione, autocontrollo, riservatezza, rispetto degli altri, capacità di comunicativa, ecc.

Accertato il possesso dei richiesti requisiti e attitudini negli aspiranti, attraverso la compilazione di formulari, colloqui valutativi individuali, prove scritte e testas psicologici, la Scuola ne decide quindi l'iscrizione ai corsi teorico-pratici che essa svolge con durata triennale. Il piano di studio è basato sulla premessa che l'assistente sociale deve avere una buona conoscenza generica di acquisizioni scientifiche relative all'uomo e alla società. Particolare riguardo viene fatto allo sviluppo della competenza professionale nel trattamento del rapporto umano, attraverso l'insegnamento di discipline psicologiche, mediche, giuridiche, assistenziali, sociologiche, statistiche.

La parte pratica invece consiste in un tirocinio che viene svolto con diversa durata per offrire agli allievi la possibilità di conoscere e affrontare già durante la frequenza dei vari corsi le più svariate situazioni di bisogno. Il tirocinio è seguito e rivisto periodicamente, individuo per individuo, presso ogni ente da parte di un assistente sociale già diplomato. Ciò permette all'allievo di acquisire gradualmente lo spirito di osservazione, la capacità di stabilire un buon rapporto, quella di diagnosticare una situazione di bisogno e di pianificare una terapia adeguata e tutte le altre doti che gli saranno necessarie durante il lavoro professionale vero e proprio.

Per conseguire il diploma di assistente sociale, l'allievo deve superare le varie prove d'esame relative ai corsi teorici e deve terminare con esito positivo i vari periodi di tirocinio. Alla fine del corso deve inoltre presentare e discutere una tesi a carattere sperimentale. E' obbligatoria la frequenza alle lezioni e ai tirocini.

Oltre il 98 per cento dei diplomati ha trovato occupazione a Trieste e in altre città d'Italia. Ciò spiega da un lato la serietà della Scuola di servizio sociale e la sua funzionalità nel seguire l'evoluzione dei sistemi di lavoro e dei rapporti umani, e dall'altro l'importanza di questa professione nella moderna regolamentazione del lavoro. Gli enti che hanno maggiormente assorbito i nuovi diplomati sono: Opera nazionale maternità e infanzia, Ferrovie dello Stato, P.O.A., Provincia, Comune, Ente nazionale prevenzione infortuni, Opera difesa minorenni, Ente comunale di assistenza, Ente autonomo di assistenza sociale e molte grandi industrie private. Il Servizio sociale, a differenza di quanto viene comunemente creduto, non è una professione riservata alle sole donne; anzi, per alcuni settori il lavoro è sempre più indicato per le attitudini maschili.

La Scuola di Trieste si avvale di docenti che rappresentano le più svariate organizzazioni, dall'ordinario del diritto del lavoro dell'Università allo specialista in medicina del lavoro, dal direttore della Scuola superiore al segretario della Camera del lavoro. Dopo parecchi anni di attività feconda, la Scuola si è resa sempre più consapevole dei suoi problemi e delle sue necessità didattiche ed ha cercato di risolverli con iniziative improntate ad una serena visione dei problemi stessi; il tutto ad onta della sempre difficilmente raggiungibile stabilità economica.

Riunione conviviale del Soroptimist Club

Il giorno 6 corrente ha avuto luogo all'Hotel de la Ville la riunione conviviale del Soroptimist Club. Vi ha partecipato come ospite d'onore l'ing. Nordio, direttore della Selveg, il quale ha illustrato molto brillantemente alle socie il funzionamento dei nuovi impianti automatici di cui è stata fornita la nostra centrale telefonica.

(«Giornalfoto»)

Presso la sede della Lega Nazionale è stata inaugurata in questi giorni una interessantissima rassegna. Attraverso manifesti, fotografie e francobolli la mostra documenta la vita del sodalizio dalla sua fondazione a oggi. Sono pagine tristi e gloriose di storia triestina

UN DRAMMATICO E FINORA IGNORATO EPISODIO DEL MAGGIO 1945

«Cessate il fuoco!» implorò il Vescovo per salvare Trieste dalla distruzione

Il Presule salì fino alla Cattedrale per poter rivolgere il suo messaggio ai tedeschi asserragliati nel Castello - Breve colloquio col comandante

Mons. Santin, defensor civitatis: con queste parole il dott. Cividdin — che rappresentò la Democrazia cristiana nel C. L. N. di Trieste nell'ultimo e più cruciale periodo della lotta clandestina — ha voluto ricordare il Vescovo nell'atmosfera preparatoria del giubileo episcopale che sarà celebrato solennemente domenica prossima, con la rievocazione di un episodio finora rimasto ignorato del tremendo maggio 1945.

La mattina del 2 maggio 1945 [illegible] per incontrarmi con mons. Santin. Bussai al portone del Vescovado. Erano le 8.30. [illegible] Il Vescovo era pallido e visibilmente stanco. Entrando con lui nello studio, rimasi subito sorpreso. [illegible] il telefono rovesciato a terra, carte ed atti sul pavimento, in mezzo a frammenti di vetri e qualche calcinaccio [illegible].

La sera prima, dopo che le raffiche di mitraglia avevano colpito il palazzo vescovile, mons. Santin aveva tentato telefonicamente di comunicare con l'esterno per conoscere la situazione della città [illegible]

Con un ampio giro di braccia [illegible] il presule mi descrisse la scena vissuta. [illegible]

[illegible] così triste, lungo le viuzze deserte di città vecchia, in mezzo al sibilar delle pallottole, dava loro un senso di speranza, di conforto, quasi di protezione.

La cattedrale di San Giusto era chiusa. Con il palmo della mano bussai forte. Dopo qualche minuto la porta si aprì e nel vano apparve il sagrestano, tutto impaurito.

«Lei, Eccellenza? Come mai? In questa giornata così pericolosa? Dio mio, che mondo! E' la fine!».

Entrammo. Si diresse all'altare del Santissimo; io lo seguii, in silenzio, e m'inginocchiai accanto a lui, in preghiera. Il sagrestano con un mazzo di chiavi in mano, stava dietro a noi ad attendere, appoggiato coi gomiti ad una bancata.

La preghiera fu breve. Quando mons. Santin si rialzò, ebbi l'impressione che i suoi occhi fossero velati di lacrime.

In quel momento il sagrestano mi fece un cenno, come per chiedermi la ragione della nostra venuta alla cattedrale. Improvvisamente il Vescovo ruppe il silenzio. «Accendete una candela a questo altare», disse indicando quello del Santissimo, «altra dinanzi all'Addolorata ed altra ancora dinanzi all'altare di San Giusto».

Il santese corse a prendere le candele e, un po' confuso eseguì, mentre la cattedrale sussultò paurosamente per il rombo cupo del cannone, sparato in quel momento dal castello vicino.

Il presule, intanto, si avviò verso la sacrestia, facendomi cenno di seguirlo. Mi trovai con lui nella cabina telefonica. Fece il numero ed attese di essere messo in contatto con il comandante della piazza. Passò qualche minuto, che parve un secolo.

«Qui il Vescovo di Trieste. Mi son trascinato fin quassù per chiedervi una grazia: Cessate il fuoco! La guerra è finita! Vi supplico, fatelo in nome di Dio!».

«Non possiamo farlo», rispondeva il Platzkommandant, «siamo dei soldati!».

«Lo so», rincalzava il Vescovo, «lo so. Ma perchè continuare a resistere in una lotta ormai inutile? Avrete anche voi una famiglia che vi attende, un sposa, dei figli! Perchè volete sacrificarvi inutilmente? In nome di Dio ascoltatemi! Fate un'opera buona, in quest'ora di tanto pericolo! Cessate il fuoco! Nel vostro stesso interesse!».

«Non lo faremo», ribadiva la voce del comandante tedesco, «fino a quando non potremo consegnare le armi ad un esercito regolare».

Il Vescovo sudava freddo, aveva gli occhi lucidi e mi guardava smarrito. Poi con voce quasi rotta dal pianto, continuò: «Ma mio Dio, è possibile ciò? Badate che attorno alla Cattedrale di S. Giusto vive la parte più povera della città e voi potreste farne un macello; badate che S. Giusto è il cuore di Trieste, il suo massimo monumento, ricco di storia e di affetti. Vi supplico in ginocchio, a mani giunte: cessate il fuoco, in nome di Dio. E' il Vescovo, che a nome di tutta la popolazione ve lo implora».

«Alle quattro del pomeriggio vi daremo una risposta» conchiuse la voce tedesca, ch'io nel silenzio della cabina, udivo perfettamente.

Il Vescovo piangeva: era sfatto. Gli sussurrai di chiedere la cessazione del fuoco, almeno per il tempo necessario alla nostra discesa dal colle «Soli cinque minuti!», fu la risposta.

Un saluto brevissimo al Tabernacolo e giù di corsa per via della Cattedrale.

Dinanzi al Vescovado, lasciai mons. Santin, ancora pallido ed affranto. Mentre il portone si chiudeva dietro le mie spalle, degli sciagurati, passando accanto, bestemmiarono con una sghignazzata demoniaca e inneggiarono a Tito e ai «poteri popolari».

D S. Giusto intanto il cannone riprese a tuonare sulla città. Si iniziava da quel giorno il calvario di Trieste.

I PROGRAMMI EDILIZI DELL'O. A. P. G. D.

Consegnati a Muggia nuovi alloggi a profughi

Quattro edifici per complessivi 16 alloggi sono stati consegnati ieri a Muggia ad altrettante famiglie profughe, già ricoverate nei centri di raccolta della nostra città.

Le nuove costruzioni fanno parte dei vari programmi edilizi predisposti dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, e sono state realizzate sotto la direzione tecnica dell'Unrra-Casas ed hanno comportato una spesa complessiva di 50 milioni.

Gli alloggi assegnati sono composti da due o tre stanze da letto, soggiorno, cucinino, servizi e ripostigli; come sono in quattro edifici, sono tutti ad ingresso indipendente, dotati pure di un piccolo giardino.

Come detto, le famiglie che ieri hanno preso possesso degli alloggi di Muggia, provengono dai centri raccolta profughi. Avevano presentato domanda alla Prefettura, a seguito dell'apposito concorso indetto in base al decreto n. 345 del Commissariato Generale del Governo che dispone, a favore dei profughi ricoverati in campo, la riserva di un terzo degli alloggi costruiti dall'O.A.P.G.D.

La Commissione istituita presso la Prefettura di Trieste, al termine dei necessari lavori, ha disposto l'assegnazione dei 16 alloggi alle seguenti famiglie, per le quali a fianco segniamo pure il campo di provenienza: Argenti Germano (S. Sabba), Bandel Valerio (Casa Emigrante), Baruzza Andrea (via Negrelli), Borroni Oreste (Opicina-via Carsia I), Bortolato Corona (Noghere), Chelleri Duilio (Opicina-Doberdò 8), Crevatin Mario (Noghere), Degrassi Attilio (viale Miramare 109), Destradi Bruno (Campo Marzio), Flego Alessandro (Casa Emigrante), Giorgi Antonio (Opicina-Doberdò 8), Millo Giovanni (Prosecco), Perini Antonio (Albergo Bellavista-Miramare), Pozzetto Giuseppe (Opicina-via Doberdò), Steffè Giuseppe (Opicina-via Doberdò), Vidonis Giuseppe (Noghere).

Avvenuta così l'immissione degli assegnatari nei 16 alloggi di Muggia, le prossime assegnazioni riguarderanno il complesso edilizio di Servola, forte di 110 appartamenti e 2 negozi, dopodichè saranno esaurite le disponibilità dei programmi previsti per il 1958 e bisognerà attendere il completamento delle costruzioni, già iniziate, in passeggio S. Andrea e in via Baiamonti e che consentiranno la sistemazione di altre 200 famiglie profughe.

Per i benefattori defunti dell'Ospedale infantile

Domani alle ore 10 nella chiesetta dell'Ospedale infantile e Pia fondazione Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi in via dell'Istria n. 65-1, verrà celebrata una santa Messa in suffragio di tutti i benefattori defunti della pia istituzione.

Sono invitati ad intervenire alla funzione i soci dell'Ospedale infantile ed i parenti dei benefattori, oltrechè i genitori dei degenti.

Un medicinale tedesco contro l'asma

La sindrome asmatica dipende da molteplici fattori patogenetici; le sue principali manifestazioni consistono nella stenosi dei bronchi, nel rigonfiamento delle mucose e nella ipersecrezione di catarro. In quanto alle cause, è noto come essa si faccia spesso derivare da fenomeni allergici (pollini, peli di animali, crine, sostanze medicamentose ecc.).

Quasi generalmente un fatto allergico è all'origine di molti attacchi primari d'asma, senza però che sia sempre possibile discernere di quale particolare allergia si tratti, come sia avvenuto il contatto, quale sia la via d'invasione, ecc.

Tutte queste considerazioni hanno una parte importante nella ricerca terapeutica e mostrano la difficoltà che si incontra ad istituire un trattamento causale, che nella pratica solo eccezionalmente si riesce a realizzare. D'altra parte un trattamento sintomatico di queste sofferenze così penose può consentire un immediato sollievo.

Il prodotto tedesco Felsol si è dimostrato utile nel combattere l'asma. Esso non presenta, dopo ripetuti esperimenti, nessun fenomeno secondario. Dopo l'ingestione si manifesta un sensibile miglioramento, ciò che è da attribuirsi all'associazione sinergica dei componenti del medicinale. Il Felsol si adatta in ispecie in casi di crisi d'asma bronchiale, procurando pronto sollievo.

La sua efficacia deriva dall'insieme dei suoi componenti. Oltre al fenazone, jodopirina e fenacetina, esso contiene tonici e cardioregolatori, quali la caffeina e i glucosidi del digitale e strofanto, nonchè il principio attivo della lobelia, i quali esercitano un'azione stimolatrice sul centro respiratorio. Gli effetti dei componenti suddetti si rinforzano vicendevolmente (sinergismo), poichè essi possiedono diversi punti d'attacco.

Fenomeni secondari come nausea, dolori di testa, insonnia e stanchezza sono rari. A seguito della scelta ed associazione dei componenti del medicinale, la dose massima efficace dei singoli componenti viene ad essere abbassata, cosicchè il preparato può essere sopportato meglio. E' utile poi ricordare che un'abitudine al preparato con perdita di efficacia non avviene neppure dopo un uso prolungato.

Aut. ACIS n. 626 del 29/9/58

SEGNALAZIONI

«Il lavoro di pavimentazione delle strade cittadine di maggior traffico, intrapreso da quasi un mese con l'impiego della stenditrice meccanica, ha ridotto come biliardi le vie che sono state oggetto del trattamento in conglomerato bituminoso. L'Ufficio tecnico comunale, con notevole buon senso, ha preteso per certe vie l'esecuzione notturna dei lavori, affinchè il traffico cittadino non avesse a soffrire per gli impedimenti provocati dal grande armeggiare di macchine, automezzi e operai. Non c'è che da complementarsi per tale solerzia, cui fa riscontro però l'eccessiva lungaggine dei lavori, non si sa a chi dovuta, in certe altre strade. In via Combi a esempio la pavimentazione è stata effettuata a rate, e ancora non è stata ultimata. Dopo la stesa del primo strato, avvenuta totalmente, il secondo strato è stato disteso solo per mezza sede, e non c'è chi non veda l'irrazionalità di questa condotta di lavori. E' proprio tanto difficile riuscire a fare un lavoro senza andare incontro a critiche? L. M.». Si, evidentemente.

«E' vero — sono già numerosi lettori a chiedere — quanto si sente dire circa nuove disposizioni di legge sul computo dei redditi derivanti da pensioni ai fini dell'ottenimento degli assegni familiari?». Risposta alla domanda: l'abbiamo trovata effettivamente in una circolare della direzione generale dell'I.N.P.S. ancora fresca di stampa. In essa si informa che è in corso di emanazione una nuova legge (la presentazione del relativo provvedimento è stata già autorizzata, con apposito decreto, dal Presidente della Repubblica) che recherà modifiche agli articoli 6, 7 e 9 del Testo Unico sugli assegni familiari. Con decorrenza dal 1.o gennaio saranno quindi elevati i minimi di reddito per il coniuge e i genitori a carico ai fini del godimento degli assegni familiari, quando la concessione è condizionata all'ammontare dei proventi derivanti esclusivamente da pensioni. I nuovi limiti di reddito per il coniuge e per i genitori a carico sono elevati: a lire 13 mila mensili nel caso del coniuge e di un solo genitore (precedentemente il limite era di 10 mila lire); a 18 mila lire mensili nel caso di due genitori (precedentemente il limite era di 15 mila lire mensili). Tale provvedimento in sostanza ripristina la discriminazione soppressa dal decreto legge 30 luglio 1957 fra i redditi di pensione e redditi di altra natura, allo scopo di evitare taluni riflessi negativi in materia di assegni familiari a seguito del miglioramento delle pensioni, recentemente accordato. Pertanto i lavoratori che avevano avuta respinta la domanda di assegni familiari possono ripresentare la domanda stessa sul modulo A. F. 42, senza ripetere la documentazione già presentata (ma solo facendo riferimento alla richiesta respinta). Nel caso poi degli assegni a favore del coniuge, i datori di lavoro che avessero sospeso l'erogazione degli assegni familiari dal luglio scorso, appunto a seguito dell'aumento delle pensioni, possono riprendere la corresponsione se l'ammontare della pensione non supera i limiti prima indicati.

«Miei carissimi — così comincia la lettera di una nostra amica lettrice — vi chiamo così perchè da 50 anni leggo tutto quello che scrivete. E sono sempre della vostra opinione. Vorrei parlare — prosegue la lettrice — di quei poveri uccelletti che si vedono nelle vetrine dei macellai, esposti ad ingolosire i buongustai. A me fanno tanta pena; sono presi con l'inganno, a mezzo di uccelli di richiamo, ed invischiati. Quelli uccelletti sono la gioia degli occhi e con il loro canto la gioia del cuore. Ed ora i giardini ne sono spogli e i boschi pure. Ero in questi giorni a Miramare. Neppure uno che rallegrasse tutte quelle bellezze naturali con il suo canto. Ho visto solamente uno scoiattolo, una povera bestiola che un ragazzo si preoccupava di prendere di mira con i sassi. Perchè tutta questa crudeltà? Non insegnano più a scuola la bontà e la gentilezza d'animo? Eppure una volta a noi la insegnavano. La bontà verso i vecchi e gli animali. Ma forse erano altri tempi. Quello però che non capisco è questa strage di uccelli; in fin dei conti deve offrire un ben misero guadagno». Ci permetta amica lettrice, di augurarle prima di tutto di poter leggere per altri cinquant'anni quello che scriviamo. Quanto agli uccelletti, quando dice che fanno pena nelle vetrine dei macellai, non possiamo fare altro che darle ragione. Comunque non si preoccupi per i parchi e i boschi ora spopolati. Anche i piccoli pennuti hanno sentito il freddo. Vedrà che la prossima primavera rivivranno tra il verde degli alberi. In fin dei conti bisogna pur pensare anche a quelle altre povere bestie che giornalmente vengono sacrificate per le nostre tavole. E ci perdoni signora, se le diciamo che i tempi non sono cambiati. I ragazzi sono ancora oggi quelli che erano cinquant'anni fa e saranno gli stessi anche tra cent'anni. E continueranno a tirare i sassi. Non per cattiveria, ma perchè sono ragazzi, e tutti abbiamo fatto così.

Le misteriose vicende della toponomastica pongono questo interrogativo che le due fotografie rendono fin troppo evidente: viale Sidney Sonnino oppure viale Gabriele d'Annunzio? Sulla questione evidentemente neppure il Comune deve avere le idee molto chiare se a lato degli ingressi degli edifici che si affacciano sul viale fra piazza Garibaldi e piazza Foraggi sono affisse a caso targhette indicanti sia la dicitura «Sonnino» sia quella «D'Annunzio»: i due nomi quasi si alternano da casa a casa, come per aggrovigliare ancor più la matassa e rendere il «quiz» pressochè insolubile, almeno a chi non è addentro alle segrete cose di delibere e di economie comunali. E può capitare anche il caso di quel tale che trovandosi proprio su questo viale davanti a un edificio contrassegnato con il numero 22 di viale Sidney Sonnino chieda a un passante dove si trovi il viale D'Annunzio; magari deve andare allo stesso numero 22... Il viale recava più di vent'anni fa il nome di Sonnino; poi gli fu dato quello di D'Annunzio. Alla fine della guerra qualcuno pensò bene di ripristinare l'antico nome e comparvero allora di nuovo le targhette che ancora in buon numero resistono ai tempi e alle delibere comunali. Ci fu un'altra delibera del Consiglio comunale per dare definitivamente al viale il nome di Gabriele d'Annunzio e vennero collocate sugli edifici alcune tabelle «regolari». Per le altre... bisogna attendere che il Comune risani un pò le proprie finanze, anche se nel complesso si tratta certamente di una spesuccia rispetto a tante altre spese ben più rilevanti e forse inutili che talvolta vengono deliberate e affrontate subito. Comunque il nome giusto del viale è quello di D'Annunzio, come sta scritto sull'elenco del telefono... e non sulla facciata di tutti gli edifici.

«Sarebbe possibile dare una maggiore illuminazione ai lampadari che sono sotto i Portici di Chiozza?» Questo il rilievo del lettore Andrea A. il quale così commenta: «E' un luogo vertebrale della nostra città ed è un vero peccato che con un paio di lampadine più forti non si risolva questo inconveniente... Speriamo che la segnalazione serva a qualcosa.» Anche noi. Forse, più che di sostituire le attuali lampadine si tratta soltanto di provvedere a ripulire i grossi lampadari penduli: operazione questa che dovrebbe venire effettuata almeno ogni tanto.

«Una utente della linea 29», come ama definirsi una nostra lettrice, dice: «Non mi rivolgo a voi per protestare contro la soppressione da parte dell'Acegat della vecchia linea 2, anche se tale cambiamento toglie a noi, che abitiamo in via d'Alviano, un comodo collegamento con S. Giovanni. Comunque, ripensando ai sei mesi di disagio causato dal «noto trasloco» in piazza Sansovino (sopportato abbastanza serenamente e senza eccessive proteste...), sono contenta di poter raggiungere piazza Goldoni in meno di mezz'ora, però desidero richiamare l'attenzione su quanto segue: molto spesso di mattina, fra le 8 e le 8.30, gli autobus provenienti da Servola, già sovraccarichi di passeggeri, non sono in grado di raccogliere i viaggiatori che stanno attendendo alla cosidetta fermata delle «Cooperative Operaie», per cui questi sono costretti a rimanere a terra per 20 minuti e più. A quell'ora, si sa benissimo, tutti hanno una ragionevole fretta, in quanto tutti hanno i loro impegni di lavoro, e non hanno altri mezzi per raggiungere il centro. Dalle 12.30 alle 13 le autovetture della linea 29 che partono da piazza Goldoni verso Servola non riescono mai a caricare tutte le persone che vorrebbero servirsi della linea per andare a pranzo. Se l'Acegat ha unificato le linee, che servono due zone cittadine molto popolose, perchè non provvede ad intensificare il servizio, per lo meno nelle ore di punta, considerando pure che la capacità delle vetture in questione è alquanto limitata in rapporto a quella del filobus? Ho tentato, con questa mia lettera di farmi portavoce delle numerose lagnanze che sento giornalmente durante il tragitto nell'autovettura. «A suo tempo l'Acegat dichiarò che la linea 29 era in fase sperimentale e che si sarebbero tenute nel dovuto conto le esigenze dei passeggeri, dopo che la consuetudine del servizio avesse mostrato difetti o manchevolezze. Certamente, a giudicare dal numero delle segnalazioni giunteci sulla linea 29, i tempi dovrebbero essere maturi per qualche modifica.

Oggetti rinvenuti nelle vetture tranviarie

Oggetti rinvenuti nelle vetture autofilotranviarie durante il mese di ottobre: Documenti a nome: Grgic Pierivalda, Delbello Stellio, Signoretto Italia, Ciabattini Mario, Franco Nino, German; oggetti: 1 accendisigari, 1 anello, 1 bracciale con ciondolo, 1 catenina, 2 collane, iniziale per anello, 1 fermacravatte, 1 medaglietta, 2 spille, 1 temperino, 1 cazzuola muratore, 1 orsacchiotto, 2 paia occhiali vista e 2 da sole, 2 libri messa, 1 velo nero, 1 libro, 2 borsette bianche, 1 borsetta rossa, 1 borsa pelle, 9 borse rete, 2 penne stilografiche, 3 orologi, 13 ombrelli donna e 8 da uomo, 2 berretti impermeabili, 5 cappucci impermeabili, 10 fazzoletti, 2 impermeabili, 1 berretto uomo, 1 basco, 1 agenda, 1 bolero giallo, 1 paio calzoni bambino, 1 maglia blu, 1 pezzo tela bianca, 3 fazzoletti seta, 1 camicia donna, 1 fazzoletto lana, 1 cuscino gomma, 1 paio mutandine bianche, 1 matassa lana blu, 1 paio guanti gialli e 1 di camoscio, 2 gilè lana neri, 1 quaderno, 1 riga.

STATO CIVILE

del giorno 8 novembre 1958

Nati 14, morti 8, matrimoni 1.

MORTI: Tomasi Teresa a. 76; Gerdina in Ceglar Albina a. 38; Cossi in Fabretto Lucia a. 44; Nagode Guido a. 60; Skrlj Antonio a. 65; Masi ved. Cacciari Maria a. 83; Furlanetto ved. Tomadosso Italia a. 89; Melloni in Masè Luigia a. 68.

MATRIMONI CIVILI: Tronchin Ugo guardia P. S. con Zangari Vesprina casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mucha Nerio falegname con Stok Renata casalinga; Schettini Vincenzo agente P. S. con Margiotta Caterina casalinga; Turco Renato meccanico con Faugnacco Rosilda casalinga; Galdino Vincenzo carabiniere con Aristodemo Concetta casalinga; Fagiolino Arduino ispettore dogana con Pasquinelli Elvira casalinga; Spagnoli Giovanni scultore con Pazienza Giuliana casalinga; Omeri Giuseppe ragioniere con Coppola Pierina casalinga; Marvini Fulvio installatore con Lestan Biancamaria impiegata; Stiepovic Fausto pensionato con Pacco Maria casalinga; Galet Elio marittimo con Bidinotto Bruna sarta; Cernivani Giuseppe manovale con Barich Maria casalinga; Gottardi Pietro installatore con Chellerà Maria cartotecnica; Cuperio Eligio spedizioniere con Petrini Gianna legatrice libri; Gergic Ennio installatore con Mirusich Gianna commessa; dott. Calligaris Ennio dottore in chimica con Stella Carmen insegnante; Pizzigati Nino agricoltore con Morigi Liliana impiegata; Gulli Basilio pittore con Giovannini Olimpia sarta; Paolicelli Gerardo muratore con Maier Carla sarta; Novel Guido elettricista con Pecar Giorgina parrucchiera; Nesich Giovanni agricoltore con Bordon Adelma casalinga; Guaccione Giacomo guardia giurata con Lo Bosco Gabriella casalinga; Medau Guido marittimo con Mouts-Pena Leonor casalinga; Pisani Angelo tappezziere con Plocar Alda operaia; Jeroniti Leonardo ingegnere navale con Gregoretti Maria insegnante medie; Riva Tullio Alessandro tipografo con Brunelli Rosa operaia; Degrassi Damiano farmacista con Arniani Eliana sarta; Portaleoni Libero tecnico con Anliker Anne-Marie.

BISOGNA DARE ALLE ISTITUZIONI UN ESECUTIVO CHE GOVERNI

Una battuta d'arresto nell'integrazione europea

Grosse nubi si addensano nel cielo della cooperazione economica Progetto belga per l'elezione a suffragio diretto dell'Assemblea

Non si può dire che il processo d'integrazione europea navighi in acque alte: meglio anzi, sarebbe affermare che la barca — e non da oggi — è in secca.

Un'involuzione di carattere generale sembra aver fatto presa su una parte dell'opinione pubblica e persino dell'azione di certi Governi già prima che si determinasse in Francia quella situazione che i più pongono all'origine dell'attuale battuta d'arresto.

Questa sensazione di crisi, o di sbandamento, nel campo europeista, trova conferma nell'immobilismo in cui sono cadute le istituzioni europee, incapaci da qualche tempo a esprimere fermenti nuovi, a uscire da quella deprecata mediocrità che ne minaccia l'esistenza. Il riferimento non investe solo il Consiglio d'Europa — che pare definitivamente avviato al tramonto — ma anche la C.E.E. e l'Euratom troppo presto cadute in letargo (e non soltanto per la prevista mancanza di un effettivo potere esecutivo).

Aggiungasi che grosse nubi si addensano nel cielo della cooperazione economica, divergenze di fondo che si vanno sempre più rivelando insanabili al livello di discussioni tecniche e che rimettono in gioco dieci anni di incessante progresso economico; dieci anni che han fatto compiere all'idea politica d'un'Europa federata passi assai importanti.

Un quadro come questo, ove non voglia diventare allarmante, ripropone quanto sia necessario ed urgente la riaffermazione di una precisa volontà europea che valga a rimuovere le discussioni sull'Associazione economica europea dalle secche in cui sono destinate a isterilirsi, ora specialmente che — stando a quanto ha dichiarato a Strasburgo il deputato laburista Marquand — l'idea della unificazione europea, in evidente declino in Europa sta prendendo piede in Inghilterra.

A due mesi appena dal primo gennaio 1959 che richiama [illegible] politico appare più che mai necessario. La scelta della via economica non deve contribuire a deviare fin dall'inizio, le finalità dell'unificazione politica dei «Sei». Quasi a riconferma di quanto affermato dal deputato inglese, anche l'«Economist» giorni addietro prendeva atto di tale spirito della piccola Europa. Commentando una recente affermazione del presidente della commissione della C.E.E. Hallstein, secondo la quale «l'unificazione delle economie è un atto politico che conduce ad un'unione politica», la rivista britannica accusava Londra di non aver valutato nella sua reale portata il fatto politico delle comunità piccole europee nel progettare la Zona di libero scambio, di essersi concentrata esclusivamente sulle tariffe doganali e i contingentamenti, di aver affrontato il problema dei rapporti con le comunità europee solo in termini commerciali, mentre «per quanto possa essere irridente, i pianificatori ed i sognatori dei «Sei» vedono la loro unione come qualcosa di molto più di un affare commerciale».

L'«Economist» faceva questo richiamo con il pensiero al Comitato Maudling che ha concluso nei giorni scorsi a Parigi un'altra sterile sessione sulla Zona di libero scambio. Ma per l'Europa a Sei questo richiamo è parimenti opportuno: non solo per il rischio di una deviazione tecnicistica che il dibattito sulle imminenti previsioni economiche e doganali del Trattato di Roma porta con sè; ma anche in previsione di un altro probabile e più grave rischio, e cioè che l'impostazione puramente commerciale dei negoziati per la Zona di libero scambio finisca con l'alterare lo spirito politico dei «Sei» e delle loro istituzioni.

Con l'avvicinarsi della data di attuazione del primo passo concreto verso l'integrazione economica, si avverte sempre più distinta l'urgenza di dare alle Istituzioni europee un esecutivo che governi e un'Assemblea che le vitalizzi. E' inutile infatti sperare nelle Commissioni, prive in effetti di potere o nell'Assemblea che nell'attuale struttura non avrà mai nerbo, se non si provvederà ad attivizzarle attraverso radicali riforme.

Il belga Fernand Dehousse, eletto presidente della sottocommissione incaricata di elaborare il progetto di elezione a suffragio diretto per l'Assemblea europea, parlando in questi giorni alla seconda conferenza per i Poteri locali, ha pronunciato un forte discorso a favore di un sistema bicamerale eletto a suffragio diretto.

Mario Arpea

L'Enalotto ha incassato 2 miliardi e 134 milioni

Roma, 8

La ripresa del Totocalcio, avvenuta in settembre, ha provocato una certa contrazione nel gettito settimanale dei concorsi Enalotto, ma non si è trattato di cosa rilevante negli incassi, essendosi questi ormai stabilizzati su una media di 130-135 milioni settimanali (compresi i compensi alle rivendite), senza menomamente turbare quelli normali del Totocalcio. Nei quindici concorsi (quattro mesi) sono state giocate all'Enalotto schedine per complessive n. 44.930.334 colonne, con un incasso di lire 2.246.516.700. Dedotto il compenso alle rivendite (lire 112.325.835, pari a lire 2,50 per ogni colonna) si è avuto un incasso netto di lire 2.134.190.865, così ripartito: monte premi (45 per cento) lire 960.385.492 (media oltre 64 milioni settimanali); all'Erario (25 per cento) lire 533.047.532 (media oltre 35.500.000 settimanali); all'Enal (30 per cento) lire 640.027.841 (media oltre 42.500.000 settimanali); totale lire 2.134.190.865.

Vediamo, ora, come è stato ripartito il monte premi: lire 384.154.196 (40 per cento) andate ai complessivi 95 dodici; lire 288.115.648 (30 per cento) andate ai complessivi 1871 undici; lire 288.115.648 (30 per cento) andate ai complessivi 19.617 dieci. La più alta quota della prima categoria (punti 12) è stata quella del 27 settembre (unico) di lire 21.111.112.

INTERPRETAZIONI DELLA SENTENZA EMESSA DAL PRETORE DI PADOVA

Affermata la non punibilità della fecondazione artificiale

La regolamentazione della materia prospetta ora al legislatore nuovi delicati problemi di ordine morale e insieme religioso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Padova, 8

La sentenza emessa nella tarda sera di ieri dal pretore dott. Giuseppe Andreoni nella causa per adulterio a mezzo di fecondazione artificiale intentata nei confronti della insegnante Carla Casarotti, sentenza che ha suonato a favore dell'imputata, assolta con formula dubitativa sulla sussistenza dell'evento, ha suscitato in particolar modo negli ambienti forensi il più vivo interesse. In generale, i pareri concordano nel sostenere la giustezza della formula di assoluzione adottata dal magistrato. Si osserva che la sentenza non manca di saggezza, anche se essa, piuttosto ordinariamente, ammette nella sostanza un certo riconoscimento di non punibilità per la fecondazione artificiale, che non deve essere giudicata alla stregua di un comune adulterio. L'avv. Cesare Guzzon che in collegio con l'avv. Zagarese aveva sostenuto le ragioni della Casarotti battendosi leoninamente per la sua assoluzione, ha dichiarato che la sentenza risponde sostanzialmente a quelle che erano le attese della difesa. Quale studioso del problema, il legale patavino, che è anche laureato in medicina e cultore di questioni medico-legali, si è detto soddisfatto in quanto il verdetto ha affermato, per la prima volta in Italia, il principio della non punibilità della fecondazione artificiale. Egli, peraltro, si è detto perfettamente d'accordo con quanti ritengono che legislativamente la materia debba essere ora regolata non solo dal punto di vista penalistico, ma anche da quello civilistico e medico-deontologico. «Lasciare indisciplinata questa materia — ha soggiunto — significherebbe consentire il verificarsi dei più gravi inconvenienti. La sua regolamentazione, peraltro, prospetta al legislatore anche diversi e delicati problemi di ordine morale e religioso. D'altra parte, se tale materia deve adeguarsi ai tempi, essa deve essere non solo disciplinata, ma trovare anche una armonizzazione con la morale».

L'avv. Prandstaller, che nella causa ha sostenuto le ragioni dell'ex maresciallo Faedda, marito della giudicata, ha espresso dal suo canto l'opinione che la questione astratta circa la rilevanza penale della fecondazione artificiale possa essere molto discussa, ma non si è nascosto le difficoltà che ad una soluzione positiva del problema deriva dall'esistenza di una dottrina per lo più contraria. Fra l'altro l'avv. Prandstaller ha osservato che qualunque discussione circa il problema giuridico presuppone la soluzione del problema di fatto, quello cioè che riguarda la prova irrefutabile della fecondazione stessa. Ora, poichè l'esistenza di una figlia che sicuramente non è quella del marito costituisce prova a carico della moglie, quanto meno un indizio gravissimo nei suoi confronti dato che nello stato attuale del costume sociale la fecondazione artificiale deve ritenersi una rarissima eccezione rispetto alla fecondazione naturale, tocca in ogni modo alla donna fornire la prova sulla fecondazione stessa.

Questa prova, nel processo di Padova, non è stata in nessun modo offerta. Infatti le dichiarazioni della Casarotti costituiscono l'unico elemento a sostegno della tesi difensiva. E il fatto che la parte interessata non abbia voluto rivelare il nome del ginecologo al quale dice di essersi affidata per realizzare quel desiderio di maternità che s'era vista contrastare per tanto tempo, giustifica, secondo il legale, la perplessità formatasi nell'animo dello stesso giudice, tanto da indurlo ad emettere giudizio di assoluzione col dubbio.

A quanto è stato dato di apprendere questa sera, il Pubblico Ministero dott. Tiribelli non ha sinora inoltrato appello avverso alla sentenza. Ciò non significa peraltro che essa non possa venire impugnata. Anzi a questo proposito si ha la sensazione che il ricorso verrà inoltrato entro i termini dallo stesso ufficio del P. M. Tale intervento si avrebbe in sede di giudizio di secondo grado e precisamente al Tribunale della stessa città di Padova. Anche il rappresentante di P.C. interporrà appello, quanto però limitatamente alle spese di giudizio alle quali è stato assoggettato l'ex maresciallo Faedda. Appare quindi molto verosimile che la causa, che tanto ha interessato e interessa tuttora l'opinione pubblica, non si sia esaurita con la sentenza di ieri sera.

F. B.

IL DELITTO DI UN OPERAIO ITALIANO A NIZZA

Uccide il corteggiatore che gli insidiava la figlia

«Per salvare l'onore e l'avvenire di Marinette»

Parigi, 8

«Per salvare l'onore e l'avvenire di mia figlia Marinette mi sono servito di quest'arma» e così dicendo Francesco Fondacaro, un operaio fonditore di cinquanta anni, ha deposto sul tavolo del commissario di polizia di Nizza una pistola calibro nove.

Venuto in Francia a lavorare dalla nativa Cittanova, Francesco Fondacaro era considerato da tutti, conoscenti e dirigenti dell'officina dove lavorava alla periferia di Nizza, come un brav'uomo, un lavoratore instancabile al quale non poteva essere fatta la minima accusa. Anche in seno alla famiglia nessun rimprovero: col suo lavoro aveva cresciuto una famiglia di cinque figli a ciascuno dei quali aveva insegnato un mestiere. Ma da quattro mesi a questa parte l'operaio italiano di Nizza aveva qualche preoccupazione: era a causa di Marinette, sua figlia, che il 10 ottobre aveva compiuto 18 anni. Da quattro mesi a questa parte infatti un altro italiano un autista d'autobus di ventisei anni, Vincenzo Mesiano, aveva incominciato a fare la corte alla ragazza e a girarle un po' troppo spesso intorno. Il padre di Marinette che sapeva il Mesiano sposato l'aveva affrontato qualche tempo fa per invitarlo a lasciare in pace sua figlia: «Mia figlia è fidanzata e tu sei sposato. Cerca quindi di comporttarti bene» al che il Mesiano, con tono arrogante, aveva risposto «Credo che siamo in regime repubblicano: ti piaccia o no faccio quello che mi pare». Le cose finirono lì, ma il padre di Marinette vedendo che il Mesiano continuava a vedere la figlia fece intervenire, senza un buon risultato, anche il commissario di polizia del rione. Ultimamente la ragazza aveva deciso di rompere definitivamente con l'intraprendente autista ed il padre aveva deciso di andare tutte le sere a prenderla all'uscita dal suo lavoro in un negozio fotografico del centro. «Avevo un po' di paura, ha dichiarato alla polizia, ed è per questo che avevo preso l'abitudine di uscire con la mia vecchia pistola in tasca».

Ieri sera, come al solito, Francesco Fondacaro era puntualissimo all'uscita del negozio ad attendere la figlia. I due hanno preso un autobus che poco dopo, erano circa le venti, li deponeva vicino a casa. Mentre i due stavano percorrendo il breve tratto di strada che li separava dalla loro casa, una macchina si è accostata al marciapiede e ne è sceso il Mesiano che con voce brusca ha intimato alla ragazza: «Vieni con me», e rivolto al padre «Se ti muovi ti spacco il muso!». Fondacaro ha allora estratto la pistola ed ha sparato, quasi a bruciapelo, sul Mesiano. Questi, colpito da un proiettile in piena testa è caduto cadavere mentre la ragazza è rimasta anche lei ferita, leggermente, da una pallottola. Allora Francesco Fondacaro è rientrato in casa, ha preso da un tiretto i suoi documenti e dopo aver abbracciato la moglie è andato a costituirsi.

Una nuova rubrica radiofonica sarà tenuta a battesimo questa sera dal maestro Barzizza (nella foto) e dal brillante Alberto Lionello che ne sarà il presentatore: «Pippo lo sa», naturalmente — titolo e protagonisti lo dicono — sarà un programma di varietà. Non si tratta veramente di novità, perchè la trasmissione è già stata sperimentata con successo da qualche settimana a questa parte, ma definitivo lancio di questa rivista, svelta e agile, che Guglielmo Zucconi prepara e tanti validi e popolari artisti realizzano: Barzizza con la sua orchestra, Natalino Otto, Flo Sandon's, Arturo Testa e tanti altri settimanali ospiti della rubrica, nella quale quindi c'è un po' di tutto e per tutti, anche per il pubblico che ogni tanto è invitato a prestare qualche voce.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Taccuino del buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra di archi - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa in collegamento con la Radio Vaticana - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate 12: Musica in piazza - 12.20: Canzoni di Piedigrotta 1958 - 12 e 45: Parla il programmista - 13: Giornale radio - 13.20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14.15: Da Parigi radiocronaca dell'incontro di calcio Francia-Italia - 16.30: «Il signor X» quiz a premi per i ragazzi - 17.15: Album di cantanti - 17 e 30: Concerto sinfonico diretto da Ugo Rapalo - 19: Musica da ballo - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20.30: Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale - Indi: «Pippo lo sa» varietà musicale di Umberto Simonetta - 21.50: Letture del Purgatorio - Indi: Musiche di Scarlatti - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del pianista Wilhelm Kempff - 23.15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Indi: Abbiamo trasmesso (parte 1.a) - 10.15: La domenica delle donne, settimanale di attualità femminile - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso, parte 2.a - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Rascel presenta Rascel - 13.30: Giornale radio - Indi: Spensieratissimo, rivistina della domenica di Dino Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15.30: Orchestra diretta da Dino Olivieri - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport - Melodie e ritmi - 18 e 30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline sonore - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale - Indi: «Ventiquattresima ora» programma in due tempi presentato da Mario Riva (I tempo) - 21.30: Miniature operistiche: pagine da Falstaff di Verdi - 21.45: Primavera Europa, trasmissione per gli europei di domani - 22.30: Domenica sport, echi e commenti della giornata sportiva - 23: Orchestre dirette da Angelini e Armando Fragna.

III PROGRAMMA

Selezione settimanale del Terzo Programma - 16: Franz Schubert: venti danze - 16.20: La poesia del Petrarca - 16.50: Musiche di Igor Strawinsky e Dimitri Sciostakovic - 17.30: «La coppa magica» un atto di J. M. de La Fontaine - 18.15: Parla il programmista — 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno Geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - Indi: Ribrezzo e fascino - 19.30: Claude Delvincourt: quartetto per archi - 20: Più carne e meno grano in Italia - 20.15: Concerto di ogni sera: V. D'Indy e F. Poulenc - 21: Il Giornale del Terzo, note e corrispondenze sui fatti del giorno - 21.20: «Maria Stuarda» tragedia lirica in tre atti - Musica di Gaetano Donizetti.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: «Venti canzoni triestine da salvare», Orchestra diretta da Guido Gergoli e coro diretto da Lucio Gagliardi; 3.a trasmissione - 9.30: Valzer della «Belle Epoque» - Canta Mathé Altery - Orchestra diretta da Jacques Météhen - 9.45: Alessandro Mirt: sonata per pianoforte - Pianista Claudio Gherbitz - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.20: Franco Russo al pianoforte - 12 e 40: Gazzettino giuliano - 14 e 30: «Il fogolar» supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano per le province di Udine e Gorizia - Anno V n. 6 - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Più forte dell'atomo - 15.40: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Calcio di rigore - Notizie sportive - 17: La TV dei ragazzi: a) Giramondo, cinegiornale dei ragazzi - b) Lassie: Tops il pagliaccio, telefilm - 18: Eurovisione: Parigi: 2.o tempo dell'incontro di calcio Italia-Francia - 18.45: Telegiornale - 19: Cercate quell'uomo, film - 20.10: Cineselezione, settimanale [illegible]

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

Sospesi dalle lezioni 22 allievi dissidenti

Portogruaro, 8

Anche stamane per il secondo giorno consecutivo le porte dell'Istituto commerciale tecnico «Guglielmo Marconi», sono rimaste chiuse per i 22 allievi frequentanti la quinta classe del corso di ragioneria, sospesi dal consiglio dei professori per «fatti che hanno turbato il regolare andamento della scuola». L'intera scolaresca del quinto anno di ragioneria, aveva disertato in massa le lezioni di giovedì intendendo in questo modo protestare contro la sostituzione d'un insegnante di una delle principali materie del corso che per due anni aveva prestato la sua attività nella scuola. Col suo sostituto, gli alunni non si sarebbero trovati a loro agio principalmente per il nuovo metodo usato dal professore nell'insegnamento.

I ragazzi dopo aver espresso verbalmente le loro lamentele alla direzione dell'Istituto, pretendendo l'immediato richiamo del precedente professore, sono ricorsi ad una resistenza passiva, assistendo alle lezioni con comportamento indisciplinato che è poi sfociato nello sciopero dell'intera massa scolaresca. Di fronte a questo atteggiamento il consiglio dei professori applicando l'art. 19 del R. D. del 4 maggio 1952, decretava di sospendere dalle lezioni per cinque giorni i ventidue allievi dissidenti.

RAPIDO CAMMINO DELLA TECNOLOGIA SPAZIALE

Pronto il progetto per il satellite abitato

Il lancio dovrebbe essere effettuato con l'«Atlas» missile alto 27 metri e del peso di circa 100 tonnellate

Il Comitato dei consulenti scientifici del Presidente Eisenhower ha pubblicato il 26 marzo 1958 una relazione per illustrare i presupposti della tecnologia spaziale, relazione che oggi è conosciuta in tutto il mondo scientifico come «Relazione Killian» dal nome del presidente del comitato James Killian. Fra l'altro in essa è indicato un piano degli obiettivi scientifici da raggiungere nel campo astronautico, ed include il volo umano in orbita attorno alla Terra come premessa per i voli spaziali veri e propri.

Uno dei primi passi che la scienza ha intenzione di fare è proprio il lancio di un satellite abitato ed il progetto relativo è stato reso pubblico, nel corso di una recente riunione dell'Associazione della stampa a Washington, da parte del professor Kraft Ehricke, dirigente della società Convair-Astronautic, costruttrice dei missili intercontinentali Atlas, con una serie di modelli e di disegni raffiguranti le principali caratteristiche di questa specie di base spaziale abitata. Il lancio dovrebbe essere effettuato con il missile balistico Atlas, che è un vero mostro del genere, alto 27 metri e largo due metri e cinquanta. Pesa la bellezza di 100 tonnellate e viaggia alla velocità di 16.000 chilometri all'ora; può raggiungere l'altezza di 900 chilometri, ma sarà lievemente modificato in modo da permettere di porre in orbita la sua fase terminale all'altezza di di 600 chilometri. E' probabile che questa altezza sia stata presa per una misura prudenziale in quanto all'altezza di mille chilometri dovrebbe aver inizio la cosiddetta barriera protonica, letale per gli organismi viventi. Tale barriera si è andata accumulando nel corso dei secoli attorno alla Terra ed è costituita da particelle elementari subatomiche provenienti dal Sole; il campo magnetico della Terra le ha captate e le ha disposte attorno a sè disegnando quella figura che ci è nota nel magnetismo della fisica classica.

Lo stesso «Pioneer», il primo corpo fabbricato dall'uomo che è giunto all'altezza di 126.000 km. ha registrato l'esistenza di questa barriera calcolandone l'intensità radioattiva di circa 4 R, Roentgen, mortale per l'uomo se non è protetto da una adeguata schermatura di piombo. Probabilmente proprio per causa di questa radiazione è morta [illegible] la famosa cagnetta lanciata dai russi, «Laika». E' opportuno rilevare al riguardo che i russi per loro stessa ammissione, non hanno voluto lanciare altri animali con il terzo Sputnik, preferendo invece, in luogo di un animale, un intero laboratorio spaziale attrezzato allo scopo di conoscere meglio la composizione di quella parte dell'esterno. Il successivo lancio di due cani di sesso femminile (la femmina è importante per conoscere gli effetti delle radiazioni cosmiche nel campo della genetica) ha dato una conferma a questa supposizione.

Ritornando al progetto del professor Ehricke, la struttura base della stazione spaziale è costituita dallo stadio terminale di un primo Atlas sufficientemente vuoto per permettere l'esistenza di quattro uomini, e da conservare oltre il loro equipaggiamento, le scorte di viveri e bevande, l'impianto generatore di energia, le calcolatrici elettroniche, le varie strumentazioni, ecc. ecc.

Successivamente verrebbero lanciati altri Atlas i quali provvederanno all'allestimento generale della base spaziale che viene organizzata e completata dall'equipaggio giunto con il quarto ed ultimo Atlas.

Il peso complessivo della stazione è di circa 7 tonnellate. Essa sarà dotata di gravità artificiale prodotta da una rotazione sull'asse della stazione stessa e viaggerà alla velocità di 28.800 chilometri all'ora.

Lo scopo principale di questa stazione spaziale è di arrivare a conoscere se l'uomo può sopravvivere nello spazio, di dare preziose informazioni sulle previsioni meteorologiche e di scoprire ciò che ci nasconde il denso strato atmosferico che sta sopra di noi all'altezza di 200 chilometri.

L. B.

Resistenza passiva dei contadini jugoslavi

Belgrado, 8

Il grande mercato settimanale delle verdure e di altri prodotti agricoli di Srenianin, in Voivodina, nella più ricca regione agricola della Jugoslavia, è andato oggi completamente deserto. Si tratta di uno degli episodi più vistosi della resistenza passiva decisa dai contadini in segno di protesta per le misure calmieratrici adottate dal Governo centrale per arginare l'aumento dei prezzi. Benchè di minore entità anche da altri centri sono state segnalate irregolarità nei rifornimenti dei mercati locali.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 28-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 10-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Duino» verso 2-12 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Cellina» verso 17-12 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 10-11 da Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Alga» verso 11-11 da Genova, Cagliari, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Vivaldi» verso 15-11 da Venezia verso 20-11 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakikstan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» 11-11 da Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 12-11 da Genova, Marsiglia per Dakar Africa Occidentale - Congo - Angola. «Piave» verso 22-11 da Palermo, Livorno, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi) (Agadir) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» 5-12 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 6-11 arr. a Trieste. «Adige» 3-11 part. da Gibuti per Djakarta. «Alga» 5-11 arr. a Genova. «Algida» 7-11 part. da Suez per Aden. «Ambra» 9-11 in arr. a E. London. «Aquileia» 7-11 part. da Marsiglia per Algeri. «Asia» 9-11 in arr. a Karachi. «Astra» 5-11 part. da Izmir per Corfù. «Australia» 7-11 arr. a Melbourne. «Bertani» 3-11 arr. a Chittagong. «Bixio» 8-11 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Caboto» 9-11 in arr. a Genova. «Cellina» 5-11 arr. a Trieste. «Diana» 5-11 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Duino» 9-11 in arr. a Genova. «Europa» 7-11 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Isarco» 5-11 part. da Tellicherry per Aden. «Isonzo» 7-11 arr. a Port Gentil. «Livenza» 4-11 part. da Hong Kong per Fusan. «Neptunia» 7-11 part. da Cochin per Aden. «Oceania» 5-11 part. da Suez per Aden. «Onda» 6-11 part. da Bombay per Madras. «Perla» 4-11 arr. a Trieste. «Piave» 4-11 part. da Dakar per Orano. «Portorose» 9-11 in part. da P. Said per Napoli. «Risano» 5-11 part. da Safi per Dakar. «Rosandra» 8-11 in part. da Douala per P. Noire. «Sistiana» 3-11 arr. a Chittagong. «Spuma» a Trieste. «Timavo» 8-11 in part. da Palermo per Genova. «Toscana» 3-11 part. da Fremantle per Melbourne. «Tripolitania» 5-11 arr. a Napoli. «Victoria» 7-11 part. da Aden per Karachi. «Vivaldi» 4-11 part. da P. Said per Ploce.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 15-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 27-11 da Genova per Cannes, Napoli, Palermo, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 2-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 7-12 da Trieste per Halifax, New York. «Augustus» 19-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 21-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America Sud Pacifico. «Tritone» 19-11 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Vesuvio» 21-12 da Trieste per Sud America Costa Atlantica. «P. Toscanelli» 15-11 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America Nord Pacifico. «A. Volta» 15-12 da Trieste per Centro America Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 9-11 part. Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 8-11 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 8-11 arr. Trieste. «Vulcania» 4-11 part. Lisbona per Halifax, New York. «Augustus» 31-10 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova. «C.te Biancamano» 9-11 part. Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar. «Conte Grande» 8-11 part. Montevideo p. Santos, Rio de Janeiro, Dakar, Barcellona. «A. Vespucci» 1-11 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «Marco Polo» 8-11 part. Callao per Paita, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal. «A. Usodimare» 4-11 part. Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Tritone» 4-11 arr. Ravenna, proseg. Trieste. «Etna» 30-10 arr. Buenos Aires. «Nereide» 5-11 arr. Genova, proseg. Dakar, Recife, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 3-11 part. Vitoria per Dakar, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Leme» 6-11 part. Santos per Montevideo, B. Aires. «P. Toscanelli» 7-11 arr. Venezia, proseg Trieste. «A. Volta» 5-11 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Genova. «A. Pacinotti» 7-11 arr. Harmac, proseg. Seattle, Everett, Portland, Longview. «G. Ferraris» 1-11 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «Stromboli» 6-11 arr. Ravenna, proseg. Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» verso 11-11 da Trieste per Venezia, Limassol, Lattachia, Beirut, Alessandria, P. Said (ev.), Istanbul, Izmir. «Udine» verso 11-11 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Cheta (ev.). «Belluno» verso 12-11 da Genova per Marina di C., Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Enotria» 12-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 12-11 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Ausonia» 14-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Rodi, Pireo, Siracusa, Napoli, Genova. «San Marco» 14-11 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Loredan» verso 15-11 da Trieste per Venezia, Limassol, Paphos, Lattachia, Beirut, Alessandria, P. Said (ev.), Istanbul, Izmir, Salonicco, Candia, Calamata. «Otranto» 17-11 da Trieste per Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Volo (ev.), Salonicco, Izmir (ev.), Candia, Calamata. «Messapia» 19-11 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Campidoglio» 21-11 ore 5 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Rodi, Famagosta, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Izmir, Candia, Calamata.

Posizione delle navi: «Barletta» 9-11 a Trieste. «Ausonia» 9-11 a Monfalcone. «San Giorgio» 8-11 da Bari per Pireo. «Campidoglio» 9-11 a Istanbul. «Chioggia» 9-11 ed Alessandria. «Enotria» 9-11 atteso a Trieste. «Loredan» 9-11 in navigazione da Salonicco per Venezia. «Otranto» 9-11 in arrivo a Brindisi. «Vicenza» 10-11 atteso a Trieste. «Esperia» 9-11 da Rodi per Pireo. «Messapia» 8-11 da Pireo per Limassol. «San Marco» 8-11 da Pireo per Napoli. «Belluno» 9-11 previsto a Genova. «Rovigo» 9-11 a Cipro. «Udine» atteso a Genova. «Treviso» 9-11 previsto a Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 20-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «C. di Messina» verso 21-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» terza decade novembre da Trieste per (Bari), Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 5-11 part. da Anversa per l'Italia. «Cagliari» a Napoli. «C. di Catania» 8-11 part. da Napoli per P. Torres. «C. di Siracusa» a Venezia. «C. di Messina» 8-11 part. da Livorno per Napoli. «Maria Carla» a Trieste. «Celio» 8-11 part. da Napoli per Livorno (ev.). «Marechiaro» 8-11 part. da Marsala per P. Empedocle.

NAVI IN PORTO

Il giorno 8 novembre 1958

B. 9 «Aristodimos» (gr.); B. 10 Irma» (it.); B. 14 a «P. Bleessas» (gr.); B. 17 «Duna» (ung.); B. 22 «Maria Carla» (it.); B. 31 «Spuma» (it.); B. 32 «Travnik» jug.); B. 33 «North River» (li.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 36 «Africa» (it.); B. 37 «Exchester» (am.); B. 38 «Walter Scott» (br.); B. 39 «Armonia» (it.); B. 40 «Cellina» (it.); B. 41 «Cristiana» (it.); B. 42 «Montana» (pa.); B. 43 «Coral» (pa.); B. 44 «Perla» (it.); B. 46 «Dixy Poor» (ge.); B. 47 «Timok» (jug.). Diga: «San Giusto» (it.), «Rosapelagi» (it.), «Lussino» (it.). Arsenale: «Sparta» (it.), «Aurelia» (it.), «Bellini» (it.), «Barletta» (it.), «K. Breeze» (li.), «Rhaetia» (li.), «Estrella» (pa.), «Al Damman» (cost.), «Dubrovnik» (jug.). Ilva V.: «Saronno» (it.), S. Sabba: «F. Brunner» (it.), «San Pedro» (pa.). S. Rocco: «M. Mazzella» (it.), «Vesna» (pa.).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.
dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che é di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

CICERONE 4 - Straoccasioni tappeti persiani originali. Qualità prezzi imbattibili. Confrontate! 2539 M

TAPPETI persiani originali! Non mancate nel Vostro interesse visitare la Galleria di Esposizione. Qualità finissime, prezzi convenientissimi. Vera occasione. Mazzini 7. 29240 M

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA media età capace offresi 3-4 ore mattina e due pomeriggi per alcune ore settimanali lavare stirare. Cassetta 49872 A UPI.

DONNA media età, pratica uffici pulizia, cerca posto con referenze. Telef. 44007. 69463 A

INDIPENDENTE, bravissima, tuttofare, offresi stabile presso adulti. Cass. 49787 A UPI.

MEDIETA' offresi ore da combinarsi. Cass. 49832 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi per tutti lavori ore da combinarsi escluso domeniche. Cass. 69480 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Viale XX Settembre 83, porta 12. 69467 A

VEDOVA indipendente offresi governo casa e assistenza persona sola anziana. Cass. 49771 A UPI.

30.ENNE presenza colta perfetta inglese offresi governante bambini ore da combinarsi o stabile. Tel. 63029. 69576 A

45.ENNE vedova sola offresi per tutto fare ore combinarsi. Cassetta 69477 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. STABILE ((escluso bucato) assumesi 20.000 mensili; ottimo trattamento. Telef. 28-640 mattinata. 49888 B

ABBISOGNACI donna mezzo servizio, età 20-35 per famiglia tre persone. Presentare referenze controllabili. Via Commerciale 41 pianoterra. 49838 B

CERCASI ragazzina quattordicenne custodia bambina. Presentarsi via Roma 22-I, 16-19. 49879 B

DOMESTICA con referenze sappia anche cucinare cerca piccola famiglia. Salita Promontorio 11, porta 19. 69518 B

DOMESTICA stabile 18-22.enne cercasi per piccola famiglia. Telefono 39702. 69412 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi brava dalle 8 alle 18 per villetta cercasi. Presentarsi Strada di Fiume 23/2, Menis. 49855 B

INGHILTERRA cercansi domestiche, cameriere, anche coniugi senza figli come domestici, celibi esclusi. Cassetta 35 A, SPI, Venezia. 6239 B

MILANO cercasi tuttofare onesta, referenziata buona retribuzione. Presentarsi Trieste, mattinata, Colombo 2/1-I, telefono 52681. 69498 B

PRESTASERVIZI cercasi con referenze trattamento familiare, Milano 7-III, Silvestri 49795 B

PRESTASERVIZI orario 10-12 cercasi. Presentarsi ore 14 Canova 19, Bardi. 49839 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi mattina. Via Ponchielli 3-II, Forlì. 49826 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17, referenziata, capace, cerca piccola famiglia. Rismondo 1 I p. scala destra. 49843 B

RAGAZZA pratica referenze cercasi pomeriggio. Tel. 41627. 49837 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi per appartamenti, stanze, cucine, coloriture a olio, massima accuratezza. Telef. 48491. 69563 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Via Crispi 11 portineria. 49791 C

APPRENDISTA commessa sedicenne, bella presenza, offresi. Scrivere: Domio, Strada del Friuli 71. 2244 C

CAMICIAIA offresi anche per riparazioni. Tel. 71819. 29280 C

CAPO - capocantiere 30.enne, lunga pratica, patente, offresi miti pretese. Cass. 69439 C UPI

CASSIERA pratica offresi per solo mattina referenze. Telefonare 8-10, 78724. 69487 C

COMMESSA cassiere conoscenza tedesco bella presenza offresi. Cass. 69497 C UPI.

CUCITRICE sarta per albergo casa signorile disposta anche trasferirsi, ottime referenze, offresi. Cassetta 69457 C UPI.

DATTILOGRAFA capacissima offresi lavori copiature e traduzioni croato. Tel. 31498 13-14. 69545 C

DIPLOMATA stenografia dattilografia macchine contabili inglese occuperebbesi qualunque impiego. Cassetta 69450 C UPI.

FALEGNAME piccole riparazioni edili, speciale riparazioni rolò, rimoderna lucida mobili, offresi anche ora. Pascoli 34, cassettina posta portinaia. 69505 C

FALEGNAME offresi lucidature rimodernature in genere, prezzi modici. Tel. 70710. 69610 C

FATTURISTA diplomata, pratica lavori ufficio offresi, massime referenze. Telef. 30754. 69500 C

GARZONA pratica sarta donna offresi. Tel. 21230. 69649 C

GEOMETRA conoscenza francese, inglese, offresi. Cassetta 49780 C UPI.

GEOMETRA praticissimo contabilità lavori pratica cantiere referenze, offresi. Telefonare n. 39408. 69609 C

GIOVANE 19.enne patente auto II, possesso motoscooter, offresi. Tel. 45762. 69508 C

GIOVANE 26.enne onesto propria Lambretta offresi qualsiasi lavoro. Miti pretese. Cass. 49804 C UPI.

GIOVANE serio conoscenza tedesco dattilografia offresi qualsiasi lavoro serale. Tel. 31498 13 - 14. 69545 C

IMPAGLIATRICE fiaschi offresi. Scrivere Cassetta 69618 C UPI.

IMPIEGATO commerciale, corrispondente italiano - tedesco, pratico lavori doganali offresi. Cassetta 69509 C UPI.

IMPIEGATO ufficio serio volonteroso offresi anche solo pomeriggio, tutti lavori. Telefonare 96629. 49818 C

IMPIANTI acqua gas, qualsiasi riparazione, esegue operaio specializzato. Telefono 55974. 69635 C

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi singoli oggetti, lavoro accurato offresi. Telefonare 52647. 49840 C

MAESTRA giovane, pratica bambini, massime referenze, offresi pomeriggi. Telef. 30754. 69500 C

MEZZO lavorante pasticciere offresi. Fermoposta n. 38.453.885. Monfalcone. 2226 C

MURATORE offresi. Cassetta 69571 C UPI.

ODONTOTECNICO completo lunga pratica proprio laboratorio offresi. Cass. 69575 C UPI.

PENSIONATO stenodattilografo pratico amministrazione personale occuperebbesi mansioni varie anche singole ore. Telef. 62776. 29257 C

PENSIONATO statale buone referenze cerca occupazione. Telefonare 39769. 69512 C

PERITO industriale, meccanico, lunga esperienza, assume lavori di prospettazione, disegno, lucidatura, per piccole industrie o studenti. Telefonare 50485. 29131 C

RAGAZZO 16.enne offresi apprendista fotografo. Tel. 31776. 29246 C

RAGAZZO 16.enne offresi apprendista odontotecnico. Telef. 31776. 29246 C

SARTA taglia mette in prova confeziona qualunque modello, offresi. Perez, dell'Istria 19, telefono 41467. 29176 C

SARTA donna offresi a domicilio. Cass. 69478 C UPI.

SARTA capace offresi a giornata lavoro accurato. Telefonare 28504. 69491 C

SARTA uomo lunga pratica, specializzata mantelli donna, offresi. Solitario 4-IV, telefonare 43762. 29287 C

SARTO lavorante capace offresi a sartoria o negozio lavoro esterno. Cass. 69555 C UPI.

SIGNORA 40.enne offresi lavori cucito stiro ecc. Cass. 1523 C UPI.

SIGNORINA 15.enne conoscenza inglese, bella presenza offresi commessa o impiegata. Cassetta 49812 C UPI.

SIGNORA distinta serietà conoscenza lingue offresi bambini dama compagnia copiatura macchina propria, od altro lavoro decoroso. Telefono 70009, 13-15. 69637 C

SIGNORINA 21.enne, diplomata, pratica abbigliamento e profumeria, presenza, lingue, offresi venditrice. Cass. 69488 C UPI.

SIGNORINA 19.enne, seria, assolte magistrali, cerca posto adeguato. Offerte Cassetta 29192 C UPI.

SIGNORINA 15.enne licenza commerciale offresi praticante ufficio. Cass. 69451 C UPI.

STIRATRICE ottima offresi a ore. Cass. 49811 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi suste materassi Permaflex tende poltrone salotti. Tel. 44019. 49808 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi, Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 49813 C

TRIESTINO giovane pratico ufficio conoscenza Porto Dogana e lingua tedesca offresi. Cassetta 29166 C UPI.

15.ENNE assolte bene commerciali, conoscenza tedesco inglese offresi praticante ufficio. Telefono 44885. 69479 C

17.ENNE computista comptometrista bella presenza svelta contabilità. Telefonare lunedì 39250. 49757 C

17.ENNE bella presenza diplomata stenodattilografa, assolte medie, ottima licenza, conoscenza inglese, primo impiego offresi. Cass. 29241 C UPI.

18.ENNE diplomata stenodattilografa offresi primo impiego. Tel. 53395. 49755 C

24.ENNE patente pratico consegne garage distributore o altri lavori offresi. Cass. 69507 C UPI.

30.ENNE presenza cultura perfetta inglese dattilografia lunga pratica ufficio, serietà, offresi anche mezza giornata. Tel. 63029. 69576 C

48.ENNE offresi qualsiasi lavoro fattorino bracciante per sola mattina, miti pretese. Zaccaria, telef. 29001. 69487 C

60.ENNE pensionato sano onesto benportante offresi per piccoli lavori d'ufficio o simili anche a ore, miti pretese. Telefonare 91484 dalle 12 alle 17. 49796 C

36ENNE commessa pratica seria onesta offresi anche guardarobiera oppur pulizia uffici o per stirare 2 giorni la settimana oppure custodia bambini. Telefonare 95073. 69642 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, antenne, giradischi, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 49724 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, telefono 93497. 69643 CC

A.A.A. TELEVISIONE, radio, riparazioni, Elettroradio Sanvito 5, tel. 39763. 49533 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi anticipati, riparazioni anche in giornata. Laboratorio, Crispi 44/E, angolo Gatteri. 49849 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 69455 CC

A.A. SARTA, signora Postogna, via Milano 31, tel. 28598, confezioni accurate ultime novità stagionali, assortimento riviste moda. 69598 CC

A. PERMANENTI americane perfette, garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 69564 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 49783 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone) tel. 30191. 69530 CC

COPIATURA anche francese, inglese, tedesco, traduzioni assumesi proprio domicilio. Telefono 46717. 69441 CC

GIACCHE, giacchettoni, giubbotti ripara tinge confeziona specializzato. Coroneo 5. 49829 CC

IMPERMEABILI, giacche pelle, ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimi. Produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 29005 CC

PANTALONAIO assume lavoro prezzo mite. Tommaso Luciani 4, secondo. 29257 CC

PARCHETTISTI posa in opera riparazioni raschiature elettriche applicazioni vernice. S. Zenone 6, tel. 50036, 69112 CC

PELLICCERIA laboratorio specializzato riparazioni, trasformazioni, confezioni su misura qualsiasi tipo pelliccia. Telefonare 36-355 Pellicceria Ritam, Imbriani 12. 49890 CC

PERMANENTI americane L. 1100. «Salone Lucia», via Udine 36, tel. 28980. 48545 CC

PRIMARIA sartoria confeziona mantelli tailleurs donna, rivolta ripara vestiti cappotti uomo, pellicce, prezzi concorrenza. Tel. 38742. 69586 CC

SARTA capace confeziona vestiti mantelli prezzi modici. Telefono 46134. 69542 CC

SARTA uomo donna confeziona su misura vestiti mantelli rivolta ripara accuratamente, prezzi modici. Via Canova 22, tel. 43429. 69555 CC

SARTA uomo capacissima cappotti tailleurs prezzi modici. Barriera Vecchia 14-III, porta mezzo. 49863 CC

SARTO esperto uomo donna assume correzioni difficili, qualsiasi riparazione. Cavana 14, secondo. 49858 CC

SARTORIA da uomo, lavoro accurato, prezzi modici assume per signora tailleurs mantelli, rivolta vestiti cappotti. Grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5-I piano. 49785 CC

SI ESEGUISCE qualsiasi riparazione, guarnizioni, pellicce su ordinazione e occasioni, prezzi modici, vendita anche rateale. Viale XX Settembre 33-II, destra. 29275 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A. CERCASI giovane commesso pratico articoli tecnici ed automobilistici. Offerte manoscritte dettagliate, referenze Cassetta 29224 D UPI.

A. PER IMPORTANTE negozio abbigliamento cerchiamo apprendista commesso 16enne ottima famiglia bella presenza preferita conoscenza sloveno. Assicurata alta rimunerazione carriera sicura. Presentarsi lunedì ore 10 portiere Galleria Protti 3. 49889 D

AIUTO commessa pratica negozio mode, 20-25 anni, cercasi. Corso Garibaldi 5, Gambino. 49833 D

APPRENDISTA cercasi. «Bar Adria», via Murat 6, tel. 29480. 69441 D

APPRENDISTA installatore, anche già pratico cercasi prontamente. Ind. UPI 49748 D.

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Sossi, S. Lazzaro 6. 69511 D

APPRENDISTA 15enne volonterosa cerca subito Pellicceria Ritam, Imbriani 12. 49890 D

APPRENDISTA alimentari 14 anni cercasi. Ghirlandaio angolo Padovan. 69538 D

APPRENDISTA falegname e mezzolavorante cercansi. XX Settembre 53. 69600 D

APPRENDISTA principiante falegname cercasi. Via Giotto n. 11/A. 69605 D

APPRENDISTA modista 14 anni cerco prontamente. Dolly, Carducci 20. 29285 D

APPRENDISTE magliaie macchiniste 14-18 anni cercansi. Indirizzo UPI 49790 D.

AUTISTA meccanico III, età 30 anni, bella presenza, con diploma 8 classi, cercasi. San Lazzaro 17. 29212 D

CASSIERA bella presenza assume negozio radio TV. Offerta con referenze dettagliate. Cassetta 12356 D UPI.

COMMESSA bella presenza pratica rivendita tabacchi cercasi. Indicare età e posti occupati. Offerte Cassetta UPI n. 74723 D

COMMESSA bella presenza pratica vendita radio TV elettrodomestici. Inviare referenze Cassetta 12356 D UPI.

GARZONA magliaia e mezza lavorante sarta cercansi. Maglieria Mirella, via Maiolica 1, tel. 50103. 29258 D

GARZONA 15.enne cercasi. Presentarsi lunedì Mode Rubini, via D. Rossetti 13. 69613 D

GARZONA sarta donna cercasi via Stuparich 4, Luin, porta 15. 69661 D

GARZONA pratica sarta cercasi. Tel. 37375. 69649 D

GARZONE mezzelavoranti sarte uomo cerca Sartoria Paci, Crispi 31. 49761 D

GIOVANE pratico tutti lavori campagna cercasi. Via Moreri n. 19. 69519 D

GIOVANE diplomato-a anche primo impiego cercasi. Cassetta 29139 D UPI.

GIOVANOTTO cercasi apprendista manifatture. Telefonare lunedì ore 13-14 50063. 29270 D

GIOVANOTTO 16.enne cercasi. Presentarsi lunedì, laminatoio, via Gelsomini 10. 69596 D

IMPORTANTE società del Friuli assume prontamente ingegnere civile, progettista, calcolatore cementi armati, pratico cantiere, vendite immobiliari. Inviare curriculum vitae. Cassetta 15 B SPI, Udine. 6235 D

(Continua a pagina 10)

CRONACHE SPORTIVE

LA GIOVANILE ITALIANA VITTORIOSA PER 2 A 1 A BOLOGNA

Superiori nel palleggio i bulgari la cedono nel tiro agli azzurri

Decisa nella ripresa la partita con due gol-lampo di Virgili e Barison Vasilev ha segnato per gli ospiti a due minuti dalla fine - Pubblico scarso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 8

Una partita insoddisfacente che non ha «spiegato» le ragioni del ritorno della nazionale giovanile azzurra. Peccato. Peccato perchè in passato, date che diventano sempre più lontane, la formazione era riuscita ad illuderci che il calcio italiano potesse contare su un buon numero di giovanotti da sostituire ai monotoni nomi dei moschettieri. Contro i bulgari sono emerse nonostante lo scadente gioco offerto dagli azzurri alcune note positive specialmente da parte di Cappa, Virgili, Barison e Stacchini. Fogli ha giocato bene, ma la sua non è una scoperta recente come del resto non lo sono state quella del centravanti del Torino e dell'ala juventina.

Ma veniamo all'incontro che ha avuto due aspetti nettamente distinti: nel primo tempo gli italiani si sono accuratamente difesi dagli attacchi degli avversari, che si sono inutilmente «spompati» in un logorante lavoro offensivo complicato fra l'altro da improvvisi arretramenti ogni volta che gli azzurri si affacciavano in contropiede nella loro area: i bulgari erano molto attesi e la loro prova è stata complessivamente buona specialmente anche se il loro modo di muoversi con azioni molto lente ed elaborate non poteva avere la meglio sulla difesa che Viani ha lanciato dopo tanti ripensamenti.

Nel secondo tempo sono venuti fuori gli italiani rinfrancati anche per la presenza di Di Giacomo che ha fornito un notevole impulso all'attacco, hanno preso l'iniziativa passando in vantaggio e minacciando dappresso la porta bulgara. Virgili ritrovava la vena di un tempo e la sua intraprendenza aveva ragione del suo diretto antagonista e anche gli altri si mettevano sullo stesso piano creando numerose situazioni pericolose. Barison poi portava a due le reti degli azzurri. I bulgari reagivano nel finale ed ottenevano il punto della bandiera e tentavano in ogni modo di raggiungere il pareggio che sarebbe stato comunque un risultato non troppo generoso per i corretti e bravi ospiti.

La formazione guidata da Popov si è mossa discretamente. Anche se, come abbiamo detto, con una certa lentezza. Si sono viste diverse personalità tecniche fra le quali le più notevoli sono senz'altro quelle di Dimitrov, dei fratelli Kostov, Malinov e Takov. Gli altri hanno parzialmente delu- [illegible]

RETI: nel secondo tempo: al 19' Virgili, al 40' Barison, al 43' Vasilev. — **ITALIA:** Mattrel; Baccari, Janich; Cappa, Tagliavini, Fogli; Stacchini, Pestrin, Virgili, Carpanesi (Di Giacomo), Barison. **BULGARIA:** Alexandrov; Metodiev, Velec; Kostov D., Dimitrov, Lazarov; Malinov, Takov, Kotkov, Vasilev, Iliev. **ARBITRO:** Kainer (Austria). **SEGNALINEE:** Guarnaschelli e Angelini (Italia).

contropiede degli ospiti: Malinov al 3' riesce a crossare a Vasiliev al centro dell'area ma questi incespica nel tirare e quindi Mattrel non ha difficoltà a parare. Sfuma al 10' una azione impostata da Virgili che aveva tentato di lanciare a Tagliavini in fase avanzata, ma il centromediano viene subito fermato. Fugge ancora Malinov all'11': gli azzurri ritenendolo in fuori gioco si fermano ma l'ala destra prosegue in velocità e si presenta sola davanti a Mattrel uscito alla disperata: in extremis il portiere riesce ad abbrancare la palla. I bulgari ora tengono una solida copertura prudenziale, mantengono Kostov e Dimitrov alternativamente liberi su Virgili. Perfetto scambio al 15' fra Kostov, Iliev, Vasiliev, il cui tiro finale batte il lato sinistro della rete italiana. Al 22' Janich si esibisce con una violenta stangata che però termina a lato. Subito dopo è Malinov ad impegnare Mattrel, con un tiro da lontano.

Premono con una certa continuità i bulgari che però non riescono a concludere causa la imprecisione dei loro attaccanti. Azione personale di Kotkov al 31' che si era portato in prossimità della rete infilzando con disinvoltura l'intera difesa di casa, ma il tiro del centravanti termina alto sulla traversa. Corner degli azzurri al 36', ma Alexandrov respinge il tiro di Virgili. Esce dal campo al 42' Vasilev (si apprenderà dopo perchè colpito da costipazione) sostituito da Kostov A. E così alla ripresa, negli schieramenti una sola variante: Di Giacomo al posto di Carpanesi.

Al 1' Kostov A. colpisce il palo destro (quasi all'incrocio della traversa) ed il pallone rimbalza fuori dal campo. Provano ripetutamente Pestrin (10') e Barison (12') di imbastire pericolose azioni ma senza costrutto. Pochi istanti ed ancora i bulgari all'offensiva: scatta Malenov che non riesce ad approfittare della vana uscita di Mattrel e spedisce alto sulla traversa un dosato spiovente. Un atterramento di Virgili in area al 17' provoca una punizione che però viene sprecata a lato da Di Giacomo.

Al 19' della ripresa la prima rete della giornata. Di Giacomo serve Pistrin a metà campo che s'avvia veloce per spa- [illegible]

punto della bandiera, coronando i loro sforzi in extremis, al 44'. Vasilev usufruendo di un «combine» Kotkov-Iliev irrompe in area e di destro buca la rete di Mattrel. L'incontro ha ormai espresso le sue indicazioni ed il risultato si stabilizza sul 2-1.

Mario Rampa

Cineasti alle Olimpiadi

Belgrado, 8

Al congresso annuale della Associazione internazionale dei cinedocumentaristi (I.N.A.) è stata invocata oggi la libertà [illegible]

Innsbruck vuole per il 1964 le Olimpiadi invernali

[illegible]

Due titoli pugilistici in palio a Milano il 29

Milano, 8

La SIS ha definito il programma della riunione pugilistica prevista per sabato 29 novembre al Palazzo dello Sport. Per quella data era stato fissato in un primo tempo il combattimento valevole per il titolo europeo dei leggeri tra lo inglese Charnley e Duilio Loi, successivamente però il britannico annunciava di non poter far fronte all'impegno a causa delle ferite riportate nel combattimento che lo aveva visto soccombere contro Ortiz. Pertanto il cartellone è stato così definito:

Pesi medi, campionato italiano: Scortichini (Fabriano) detentore contro Garbelli (Milano) sfidante in 12 riprese. Pesi leggeri: Loi (Trieste) contro Pepeder (Francia) in 10 riprese. Pesi massimi: Bozzano (Sestri Levante) contro Bert Civalu (Inghilterra) in 10 riprese. Pesi piuma, campionato italiano: Campari (Pavia) contro Polidori (Grosseto) in 12 riprese. Pesi medi: Bandoria (Verona) contro Tarabusi (Pavia) o Grassi (Como) in 6 riprese.

La società organizzatrice milanese ha inoltre reso noto di avere iniziato trattative con il portoricano Ortiz per un incontro con Duilio Loi. Ortiz ha avanzato pretese economiche che rientrano nell'ordine di idee dell'organizzazione, ma ha fatto presente di non essere libero per la data propostagli per impegni precedentemente assunti. Le possibilità che questo match venga presentato a Milano rimangono comunque notevoli.

NUOVAMENTE DI FRONTE GENOA E TRIESTINA

Stavolta anzichè i due punti la meta è la Coppa Italia 1959

Probabile esordio di Del Negro nella prima fila alabardata

Genova, 8

Domani allo Stadio Ferraris il Genova ospiterà nuovamente la Triestina, questa volta per l'incontro valevole per la Coppa Italia. Ma il fatto che la squadra locale sia stata costretta al pareggio nella partita del 2 novembre, quando i suoi sostenitori puntavano decisamente su una facile vittoria, conferirà al nuovo confronto un sapore di rivincita. Questo naturalmente per i rossoblù, mentre i triestini, che sono ormai su di morale, dicono di aver più che meritato il pareggio e che quindi potranno fare altrettanto e meglio.,

Rispetto alla formazione di domenica scorsa, nel Genoa mancherà Barison, e il dott. Frossi nel corso della settimana ha vagliato l'occasione di portare qualche spostamento nello schieramento abituale. Non è escluso che nel ruolo di ala destra giochi Dal Monte, con il conseguente spostamento di Frignani a sinistra. In difesa, accanto a Magnini si avrà il rientro di Becattini. Ormai il bravo terzino rossoblù è in buona efficienza e lo ha dimostrato nell'unico tempo disputato con i cadetti contro lo Spezia.

Per l'incontro odierno il dott. Frossi non ha convocato Cuttica per un eventuale impiego, mentre la presenza di Bruno e Leoni non è da escludere. Questa sera Robotti accusa un po' di febbre e se non potesse giocare domani, per Leoni si presenta l'ottima occasione di tornare a schierarsi con i titolari.

Da parte sua la Triestina ha continuato ad allenarsi sui campi della Riviera di Levante. Nella quiete di Bonassola, dove la squadra è rimasta in ritiro collegiale fin da lunedì scorso, gli alabardati hanno svolto continue galoppate atletiche, con ginnastica e palleggi. Domattina faranno ritorno a Genova e dopo la partita partiranno per Trieste. Circa la formazione che sarà opposta ai rossoblù non si prevedono molte sostituzioni rispetto a quella di domenica scorsa. E' probabile che nel ruolo di mezzo sinistro giochi Del Negro.

L'incontro di Coppa Italia sarà preceduto dalla partita fra i giovani della Sampdoria e dell'Alessandria, valevole per la disputa della Coppa De Martino.

Probabili formazioni: GENOA: Ghezzi, Magnini, Becattini; Leopardi, Carlino, Delfino; Dal Monte, Robotti (Leoni), Maccacaro, Pantaleoni, Frignani. TRIESTINA: Rumich, Tulissi, Brach; Rimbaldo, Bernardin, De Grassi; Tortul, Szoke, Massei, Comisso (Del Negro), Santelli.

Per il Trofeo De Martino
Gli alabardati a Valdagno

E' partita questa mattina alle 6 per Valdagno la squadra dei giovani allievi della Triestina per incontrare il Marzotto nella prima partita per la Coppa Emilio De Martino, competizione a carattere Nazionale. Gli allievi della Triestina scenderanno in campo in questa formazione: Riccobon, Dudine, Denicolai; Pellegrini, Mercuza, Rocco; Auber, Demegna, Bresolin, Valentin, Forti. Riserva Carpineti.

Commissari tecnici nelle Leghe Regionali

Bonn, 8

Con recente provvedimento la FIGC ha istituito in ogni lega regionale un commissario tecnico unico che dovrà seguire il movimento dei giocatori dilettanti, selezionando le squadre rappresentative di regione e mantenendo tutti i collegamenti di ordine tecnico, sia con la propria lega, sia con gli organi centrali.

L'incarico di commissario tecnico regionale è onorario, ha la durata di un anno e scade il 31 agosto di ciascun anno, mentre le nomine vengono effettuate dalla FIGC su segnalazione delle competenti leghe regionali.

Si ritiene che entro il corrente mese di novembre sarà provveduto all'insediamento dei diciotto commissari tecnici regionali.

Due successi di Pietrangeli nel torneo di Adelaide

Adelaide, 8

Nicola Pietrangeli ha battuto nel terzo turno del torneo di tennis di Adelaide Brian Tobin per 6-3, 6-2, 6-3. In un altro incontro l'australiano Neal Fraser ha prevalso sull'italiano Giuseppe Merlo per 6-3, 6-1, 6-1.

Nel Doppio maschile (secondo turno) Pietrangeli in coppia con l'australiano Bob Howe ha battuto gli australiani D. Reid e W. Reid per 6-3, 7-5, 3-6, 4-6, 6-4. Dal canto loro, i filippini Ampon e Deyro hanno battuto Merlo e l'australiano Fletcher per 7-9, 8-6, 6-4, 6-1.

Oggi a Montebello
Un'interessante riunione con corse incertissime

Inizierà piuttosto prestino, esattamente alle 13.30 l'odierna riunione, segno premonitore, che l'inverno bussa alle porte e che quindi l'oscurità tende a scendere velocemente anzichenò. Ciò non toglie, che il pubblico che accorrerà a Montebello, verrà ripagato della affrettata... digestione, con un programma di corse veramente lusinghiero, che fa davvero onore ai preparatori dello stesso. Corse tutte dense di partecipanti e per lo più che si presentano avvolte dalla più splendida incertezza, una vera manna per i cacciatori di quote altisonanti, che certamente oggi, avranno modo di sperimentare la loro capacità.

La riunione che vedrà il debutto sulla nostra pista di un buon numero di soggetti nuovi per la nostra città, sarà imperniata sulla corsa Totip Premio Ippodromo Breda, nella quale i favori del pronostico sono ripartiti fra Walfrido Volframio e Oldrado.

Ecco i nostri favoriti: Premio Ippodromo Castellana: Caracalla, Zanchetta, Pirro. Premio Ippodromo San Artemio: Moro Da Lupo, Augustus, Raffinato. Premio Ippodromo Candiano: Doberdina, Remora, Rombo. Premio Ippodromo Sesana: Freno, Ras, Autodroma. Premio Ippodromo La Favorita: Ozzano, Groviera, West End. Premio Ippodromo Breda (Totip): Oldrado, Walfrido, Volframio. Premio Ippodromo del Savio I div.: Clipper, Blitz, Mottarone. Premio Ippodromo del Savio II div.: Sabrinella, Tulipone, Zanetto.

Calci amichevoli
S. Giovanni-Ponziana

Con inizio alle ore 14.30 avrà luogo sul campo di viale R. Sanzio un incontro amichevole fra le squadre del San Giovanni e del Ponziana. Tale confronto potrebbe consentire di stabilire quali delle due compagini in questo momento possa vantare una certa supremazia sull'altra, anche se trattasi di incontro amichevole e quindi senza alcuna relazione col campionato che entrambe le formazioni disputano nello stesso girone. Domenica scorsa nell'incontro di campionato il Ponziana, sul proprio terreno di gioco ha dovuto faticare più del previsto per riportare in parità un incontro che poteva finire ben diversamente. Ora giocando sul proprio terreno, il San Giovanni, conoscendo meglio i difetti dell'avversario e potendo contare sull'incitamento dei propri tifosi potrebbe anche piegare l'avversario.

Il peso leggero americano Kenny Lane ha battuto la scorsa notte ai punti in 10 riprese il francese Laouhari Godih. Il verdetto non è stato unanime: l'arbitro ed un giudice hanno assegnato la vittoria all'americano mentre l'altro giudice ha visto vincente Godih.

Alla Ginnastica. Trofeo Aldo Boiti e Sereno Sereni di ginnastica artistica maschile e femminile, ore 9.

A COLOMBES IL CALCIO ITALIANO CONFIDA NELLA TRADIZIONE

La Francia non è imbattibile se non ritrova la vena dei «mondiali»

Generali le critiche ai due selezionatori - Viani ha perduto con la serenità anche l'ottimismo ma alfine s'è deciso per Galli e Sarti - Per i francesi Nicolè è la grande attrattiva della giornata

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, 8

Il cielo lacrimava ancora stamane quando il convoglio Roma-Torino-Parigi, si è arrestato, in perfettissimo orario, sotto la vetusta tettoia della Gare de Lyon. Da una vettura letto agganciata in coda sono discesi alla spicciolata, un poco insonnoliti nonostante il largo uso di sorrisi di circostanza, i componenti la comitiva azzurra che si era seduta sul treno alle 16 di ieri a Firenze. Rapido scambio di saluti e strette di mano tra gli italiani guidati da Romolo Ronzio ed un gruppetto in attesa: il presidente della Federation française de football accompagnato da alcuni funzionari, giornalisti parigini indaffaratissimi a «scoprire» Bruno Nicolè, italiani qui residenti, fotografi e radiocronisti, qualche curioso le cui occupazioni (alle 9 di mattina) pote- [illegible]

FRANCIA

Colonna

Kaelbel Marche

Peuverne Jonquet Lerond

Wisnieski Douis Fontaine Deladerière Vincent

Pascutti Galli Nicolè Boniperti Bean

Segato Cervato Bergamaschi

Sarti Corradi

Buffon

ITALIA

ARBITRO: Gardeazabal (Spagna)

bia fatto coalizione contro di lui.

Dal treno proveniente dalla Italia, con un folto gruppo di sportivi simpaticamente contagiati dal «morbo azzurro», sono discesi stamani parecchi nostri colleghi. Uno di essi ha fornito subito la grossa notizia: le dimissioni che Gino Viani avrebbe spedito telegraficamente al commissario Zauli, durante la sosta del treno a Torino. Cosa potevamo fare se non invocare qualche ragguaglio all'interessato? Viani ha seccamente smentito, con aria stanca ed un tono amaro che non gli conoscevamo: «Dimissioni? No. E' l'ultima bugia propalata sul mio conto. Viani non è così importante, via! Non ho più pace, però non sono... il Presidente della Repubblica. Voi giornalisti, comunque, mi rimpiangerete». Dal che si deduce che se l'uomo non ha ceduto alla facile viltà della fuga preventiva, medita certo di andarsene a breve scadenza. Niente di più possibile, anzi, che l'imminente Francia-Italia rappresenti il suo canto del cigno.

Lasciamo ora da parte i crucci, le delusioni, gli errori forse inevitabili del nostro C. T. (Mocchetti finora non si è visto a Parigi: perchè?) Il cui guaio più evidente è di lasciarsi andare a dichiarazioni troppo impegnative, di diffondere orientamenti personali o decisioni che i fatti lo costringono spesso a smentire. Rispettiamo il suo dramma, non chiediamogli conto della «passione Fuin» subito rientrata, del fulmineo rovesciamento di opinione su Gino Stacchini, dell'avventato smembramento del blocco fiorentino nella linea mediana e di quello juventino all'attacco. Se ne parlerà in seguito, posto che gli argomenti meritino ancora spazio ed inchiostro. Non dubitiamo che Viani avrà avuto buone ragioni per regolarsi come tutti sapete, nella scelta dei moschettieri azzurri: dubitiamo soltanto che siano ragioni valide e possediamo, naturalmente, nostre opinioni che sarebbe disonesto tacere.

Noi auguriamo con tutto il cuore a Bergamaschi, a Bean e a Galli di non farci rimpiangere domani nessuno. Sia chiaro però che la mediana «viola» andava vestita d'azzurro al completo e che, dovendola frantumare, saremmo ricorsi a Bernasconi per la maglia «numero 5» e a Fogli per quella «numero 6», semmai impiegando Segato in quel ruolo di mezzo sinistro che la Fiorentina gli affida con efficacia indiscutibile dall'inizio di stagione. Viani, che si è goduto domenica scorsa Fiorentina-Juventus, non ha dunque visto che Segato era classico e forte solo nella ripresa, come mezz'ala sinistra? Ad un Bean del quale non molto confortano le due partite giocate in campionato, noi avremmo infine preferito Stacchini: per l'abitudine alla manovra di attacco con Nicolè, per l'abitudine di entrambi ad avere Boniperti alle spalle, per l'abitudine alla «verticale profonda», con Corradi.

Il dado è tratto. Francia-Italia sta per lanciare sulla ribalta di Colombes i suoi protagonisti. Sul campetto attiguo al campo di gara, dopo una breve seduta atletica che ha preceduto di poco la colazione, Gipo Viani si è spogliato stamane dell'ultimo dubbio: Sarti o Maldini? Giocherà il terzino sinistro sampdoriano, le cui condizioni fisiche sono ritornate perfette dopo la botta al ginocchio sofferta giovedì a Santa Maria di Coverciano. Sappiamo che a Segato — non a Bergamaschi — è stato affidato il compito di frangiflutti davanti a Cervato, che il laterale destro dovrà stare rigidamente sul suo uomo (Deladerriere), che Galli dovrebbe coprire lo spazio vuoto davanti a Segato e dunque manovrare arretrato. Soprattutto a Boniperti, insomma, sono affidati lancio e regia dei tre giovanissimi che muoveranno allo assalto della rete francese: Bean, Nicolè e Pascutti.

L'uomo, anzi il ragazzo del giorno, a Parigi, è Bruno Nico- [illegible] *patavino l'attrazione più ghiotta di questa partita. Nicolè pare tranquillo; guai se l'emozione del debutto (dopo quello di Virginio Rosetta, il più clamoroso nel calcio italiano per l'età del protocollo) dovesse stroncare le fresche energie. Guai per la squadra italiana, se altri suoi debuttanti — Sarti, Pascutti, Bergamaschi, in parte anche Bean e lo stesso Buffon — fossero vittime domani di quel demone che sottrae energie ai muscoli e serenità allo spirito degli atleti. La nostra squadra possiede in larga misura il divino peccato della giovinezza: che l'esperienza di Boniperti, di Cervato, Corradi e Segato, dovrebbe saper contemperare e attutire.*

I francesi piangono miseria, è vero — quei loro «vecchioni» in difesa, la stanchezza del complesso, il campionato che dà loro appuntamento già martedì tredici corrente — ma vengono dai trionfi della Coppa del mondo, ostentando un Fontaine «terrore di tutti i portieri d'Europa», sono imbattuti da parecchio tempo. E sentono terribilmente questo confronto con gli azzurri d'Italia. Giocheranno in maglia rossa i calciatori di Francia: è pensabile che sembreranno, almeno all'inizio, altrettante furie scatenate.

«I trentotto anni di umiliazioni — scriveva oggi «Le Figaro» — debbono finire. Bisogna sconfiggere una buona volta i calciatori italiani. Sconfiggerli ed umiliarli». Cinque giocatori del Reims nella formazione di Paul Nicolas (il portiere Colonna, i mediani Penverne e Jonquet, gli attaccanti Fontaine e Vincent) e la lunga dimestichezza di quasi tutti gli altri a giocare insieme assicurano alla squadra francese una omogeneità e una intesa che la nostra purtroppo non ha. Può essere comunque — che la legge del campo e del gioco dia ragione alla classe di qualche nostro atleta, che esalti la giovinezza degli esordienti in maglia azzurra. E che il peso della tradizione felicemente si sposi con l'antico (ma non sarà stanco?) stellone d'Italia.

Alfredo Toniolo

Augurale dispaccio di Pasquale a Zauli

Milano, 8

Il commissario alla Lega Nazionale, dott. Pasquale, ha inviato al commissario della Federcalcio, che trovasi a Saint Germain con la squadra azzurra, il seguente telegramma: «In questa ansiosa vigilia della partita Francia-Italia pregoti accogliere il fervido auspicio di tutte le società di Lega Nazionale e mio personale per un esaltante risultato congiunto a una eccellente prestazione tecnica ed agonistica che annunci la rinascita della nostra nazionale. Pregoti esprimere ai tecnici ed ai giocatori tutti incitamento ed augurio affettuosissimi. Cordialmente. Giuseppe Pasquale».

Gli azzurri a Parigi

Parigi, 8

Al vecchio e modesto stadio di Colombes, dove si sono recati questa mattina, dopo aver sostato brevemente all'albergo, gli azzurri hanno trovato una gradita sorpresa: c'era ad attenderli Rino Ferrario, il centromediano juventino, numerose volte nazionale, il quale ha portato con la sua presenza una nota di spensieratezza e di allegria nella comitiva italiana, che durante tutto il viaggio ha conservato un composto riserbo. Solo a Torino la famiglia Nicolè ha provocato una salutare animazione, essendo accorsa alla stazione con amici per salutare il figlio. «Mi raccomando, eh, Bruno...», si è congedato alla fine papà Nicolè, abbracciando il figlio che sarà il più giovane dei protagonisti della partita di domani a Colombes.

Per tornare a Colombes, qualcuno scherzando ha domandato a Ferrario se egli era il convocato dell'ultima ora. «Sono ormai vecchio» ha risposto il bianconero. Gli si leggeva negli occhi, però che se gli avessero chiesto di giocare non avrebbe esitato un momento. Ferrario si è intrattenuto a parlare con Boniperti, Segato e Fuin, i quali non si sono spogliati, mentre gli altri tredici giocatori in tuta azzurra compivano alcuni giri di campo. Tutto l'allenamento di questa mattina degli italiani è consistito in esercizi di atletica e il pallone non è neppure comparso in campo. Dopo una mezz'oretta di allenamento, Viani ha chiamato tutti a raccolta per rientrare in albergo. Prima di iniziare il lavoro sul campo secondario dello stadio di Colombes, gli azzurri si erano recati sul terreno dove domani si disputerà la partita. Il fondo è molto soffice, anzi un po' allentato. «Speriamo che non piova» ha commentato qualcuno degli azzurri — interpretando il pensiero degli altri. Un campo pesante non ci gioverebbe certo».

L'albergo dove risiedono i calciatori azzurri, piuttosto vecchio, ma provvisto di tutte le comodità, è distante da Parigi circa 25 km. Tuttavia è la sede ideale per riposare e, non per nulla, è l'albergo che hanno scelto sempre i dirigenti italiani tutte le volte che la nazionale azzurra è stata impegnata a Parigi.

BASKET-SPETTACOLO AL PALASPORT

Viva attesa per l'esibizione dei campioni del Simmenthal

[illegible] condizioni fisiche, per cui essa scenderà in campo nella consueta formazione.

La partita avrà inizio alle 17.30 e sarà preceduta da un incontro valido per il campionato juniores fra le squadre Stock A e Stock B. Ecco gli schieramenti annunciati:

STOCK	SIMMENTHAL
3 Damiani	3 Cescutti
5 Jurman	4 Volpato
6 Cavazzon	5 Pagani
7 Natali	6 Tillotson
8 Magrini	7 Pieri
9 Stabon	9 Sardagna
10 Zaccaria	10 Riminucci
11 Montgomery	11 Bertini
12 Steffè	12 Galletti
14 Perissinotto	13 Zappelli
16 Ruprecht	

Attività della Lega giovanile

Orari e campi della II giornata del «Campionato juniores»:

Girone A: Muggesana-Edera 1958 campo Muggia ore 12.40; Sant'Anna-Libertas A, c. I Maggio ore 9; Esperia-Fortitudo, c. Ponziana ore 13; Triestina-CRDA, c. S. Luigi ore 10.30.

Girone B: Istria-Libertas Opicina [illegible]

ALL'INIZIO DELLA SEI GIORNI PARIGINA

Rivière è caduto fratturandosi il bacino

Parigi, 8

Roger Riviere, vittima la notte scorsa di una caduta alla sei giorni di Parigi insieme ad Anquetil e Terruzzi è stato sottoposto questa mattina ad un esame radiografico. Il referto medico è stato quanto mai grave: gli è stata riscontrata una frattura alla parte sinistra del bacino ed una incrinatura alla parte destra. Egli dovrà osservare un completo riposo per almeno 6 settimane. Anquetil che ha riportato una seria ferita alla spalla sinistra, anche se menomato nella sua efficienza fisica, si è presentato questa mattina alla partenza del suo turno.

Quanto a Terruzzi, egli ha accusato una contusione al ginocchio sinistro.

Riviere, che attualmente è sotto le armi, ha chiesto alle autorità dell'esercito il permesso di essere ricoverato all'ospedale di St. Etienne vicino al quale vivono i suoi familiari.

LAUREATO o studente fisica o matematica o ingegneria per laboratorio sperimentale cittadino cercasi. Offerte dettagliate curriculum Cass. 69532 D UPI.

LAVORANTE brava sarta uomo capace occhielli cerca sartoria Budani, e apprendista giovane. Corso Italia n. 24. 49777 D

MAGLIAIA-tessitrice, capace, posto stabile cercasi. Rizzatti, Giulia 18. 340 D

ORGANIZZAZIONE nazionale cerca elementi visita clientela guadagno giornaliero. Offerte Cass. 69585 D UPI.

PANETTIERE lavorante capace serio cercasi. Presentarsi Largo Barriera Vecchia 11-III, Turchi. 470 D

PANETTIERE mezzo lavorante con patente guida e ragazzetta 14.enne trovano pronta stabile occupazione. Presentarsi Largo Barriera 11-III, porta 10. 49730 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e garzona cercansi. Butti, Caprin 18. 49874 D

PRINCIPIANTE 15.enne sarta donna cerco. Via Piccardi 20-II Segatti. 69460 D

PRINCIPIANTE sarta cercasi. Fabio Severo 6, porta 10. 49765 D

RADIOTECNICO e apprendista, pratico installazione antenne televisive, cercasi. Offerte con referenze, età. Cassetta 69647 D - UPI.

RAGAZZA apprendista 15-18 anni pratica cercasi degustazione caffè Teatro Romano 2. 69583 D

RAGAZZA pratica farmacia, conoscenza medicinali, dattilografia, svelta premurosa, moralità ineccepibile cercasi. Referenze. Cass. 49827 D UPI.

RAGAZZO o ragazza 14.enne cercasi negozio commestibili. Via Locchi 16. 29262 D

RAGAZZO principiante volonteroso alimentari cercasi. Presentarsi lunedì Caprin n. 5. 49797 D

RAGIONIERE-A, giovane, intelligente, moralità ineccepibile, e signorina stenodattilografa veloce, cerca per pronta assunzione importante ditta locale. Dettagliare referenze e curriculum. Cass. 29194 D UPI.

RIMAGLITRICE calze e ragazze 15-16 anni cercansi per tintoria. Via Giulia 55. 49850 D

SIGNORINA-RA giovane per governo casa persona sola cercasi. Cassetta 49767 D UPI.

SIGNORINA 16-18 anni cercasi. Bar Alabarda, San Maurizio, presentarsi dalle 13 alle 18. 14131 D

15-16.ENNE cercasi per negozio frutta. Rivolgersi via Commerciale n. 46, pomeriggio. 69540 D

14-15.ENNE panetteria cercasi. Cassetta 69593 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA ammobiliata bella soleggiata conforti moderni cercasi, cura vestiario, preferibilmente paraggi Fiera. Cassetta 49825 E UPI.

IMPIEGATO stabile cerca camera indipendente, conforti, presso sola o piccolissima famiglia, eventualmente vitto. Massima riservatezza. Cassetta 69551 E UPI.

MOBILIATA cerco conforti cura vestiario eventualmente vitto. Scrivere Cass. 49831 E UPI.

STANZA vuota, mobiliata o parte appartamento cercano distinti in affitto, possibilmente presso anziani, pagando 6 mesi anticipo. Scrivere Cassetta 69485 E UPI.

STANZA soleggiata bagno presso persona sola cerca distinto. Precisare via. Cassetta 49758 E UPI.

STANZA ingresso indipendente cercasi zona Vico-Sansovino. Cassetta 49770 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. STANZE, appartamento conforto, altro parte, pronti. Palma, Goldoni 9-I. 49794 F

AFITTANSI chiare spaziose ingresso libero riscaldamento, ufficio ambulatorio artigianato. Tel. 31642. 69603 F

BELLA bagno telefono affittasi 1-2 distinti anche temporaneamente. Telefonare 42365. 29282 F

BELLA centralissima ogni comforts affittasi distinto. Telefonare 26748. 69462 F

CAMERA matrimoniale bagno telefono affittasi distinto. Indirizzo UPI 49866 F.

CAMERA pulitissima paraggi Palestrina, affittasi distinto anche provvisorio. Indirizzo UPI 69620 F.

CAMERA cucinino ammobiliato, uso, bagno, telefono, ingresso libero. Affittasi, telefonare 36355. 49890 F

CAMERA vuota affittasi. Via Cunicoli 9, I p., porta mezzo. 29220 F

CAMERA mobiliata affittasi a signorina unica inquilina paraggi piazza Perugino. Telefonare 96966. 49723 F

CAMERA vitto compreso 20.000 mensili 1-2 persone affittasi. Telefonare 38269. 69557 F

CAMERA scrupolosa pulizia ingresso scale volendo vitto affittasi. Telefonare 36614. 49795 F

CAMERA mobiliata tranquilla affittasi a signore solo, con telefono. Via Nordio 7-I. 69543 F

CAMERA cucina affittasi dalle 9-12. Via Paglierieci n. 61. 49800 F

CAMERA affittasi escluso donne. Maizan, via Valdirivo 14. 69579 F

CAMERE 2 mobiliate accessori. Viale XX Settembre, telefono 46023. 29283 F

CAMERINO affittasi escluso donne. Pizzulin, via Crispi 81. 29233 F

COMPAGNA camera cercasi. Dinon, via del Toro 6 - I. 49779 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi soli. Crispi 49, Zollia. Visitare 11-17. 69622 F

MATRIMONIALE bellissima, affittasi sposi o solo signore. Timeus 4, Humar. 69627 F

MATRIMONIALE centrale bella tutti conforti affittasi a distinto o coniugi. Viale XX Settembre 38-III destra. 69559 F

MATRIMONIALE centralissima, stufa, uso bagno, escluso cucinare 12.000. Telef. 26937. 69550 F

MATRIMONIALE elegante caloriferi soggiorno comfort, affittasi a distinti coniugi. Telefono 91211. 29195 F

MOBILIATA ingresso libero uso cucina, quartiere 4 stanze affittansi. Battisti 9, Radetti. 49798 F

MOBILIATA una-due persone bagno affittasi. Torrebianca 25, secondo, destra. 49851 F

MOBILIATA affittasi 1 o 2 persone distinte. Rossetti 11, pianoterra. 69599 F

MOBILIATA centralissima affittasi uno due amici. Telefonare dopo ore 13, 63046. 69602 F

MOBILIATA affittasi a distinto escluso donne. Cologna 33 p. 4. 49801 F

MOBILIATA bagno affittasi signorina distinta. Salita Trenovia 1, mezzanino. 29244 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Brunner n. 5, porta 11. 69456 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Galatti 14, II sinistra, telefono 27900. 69461 F

MOBILIATA una persona. Alessandro Vittoria 3, p. III (angolo Piazza Vico), Ventura. 69453 F

MOBILIATA centrale telefono presso sola affittasi pensionato unico subinquilino. Offerte Cassetta 69452 F UPI.

MOBILIATA affittasi a donna sola medietà. Livaditi 3, telefono 96547. 69506 F

MOBILIATA ingresso libero uso telefono affitto a distinto signore. Via Udine 37, II piano, porta 7. 69494 F

MOBILIATE due ingresso scale affittansi. Crispi 75 I p. sin. 49819 F

MOBILIATE affittansi a studenti, bagno, telefono. Machiavelli 7-II sinistra. 69656 F

POSIZIONE centralissima affittansi 2 belle stanze preferibilmente uso ambulatorio. Telefonare dalle 9.30 alle 11.30 n. 92570. 69581 F

SEMILIBERA bagno telefono affittasi a distinto. XX Settembre 21-IV. 69621 F

STANZA ingresso libero centro affittasi distinto. Telef. 53856. 49867 F

STANZA ariosa centro affittasi signore distinto, presso persola sola. Cass. 49856 F UPI.

STANZA vuota ingresso scale propri accessori vuota-mobiliata primo piano affittasi uso ufficio. Alabarda, Spiridione 6. 69561 F

STANZA per deposito mobili affittasi. Amm. Persi, tel. 37131 69489 F

STANZA ingresso scale bagno affittasi serio. Via Udine 37 - I, sinistra. 49756 F

STANZA ingresso scale acqua luce affittasi. Via Pescheria 14. Bazo. 69556 F

STANZA mobiliata bagno telefono affittasi distinta possibilmente pensionata unica subinquilina. Telefonare 29-256. 69657 F

STANZE 2 uso ufficio affittansi. Informazioni presso Ceccovini, Gatteri 23, 10-13. Telefono 90236. 49721 F

STANZE ufficio una due o tre comunicanti indipendenti affittansi zona centro. Telefonare 33704. 69595 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Orologio 6, V p., presso Franco. Mensile L. 7000. 69481 F

USO ufficio ingresso scale telefono; altra due letti per amici o fratelli, eventualmente vitto cura vestiario, affittasi. Visitare mattino. Ind. UPI 69517 F.

VUOTA grande affittasi per 1 o 2 persone. Via Montfort 6, porta 6. 69520 F

VUOTA uso bagno cucina telefono affittasi. Ventisettembre 39, porta 15. 49768 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 50 lezione. Gatteri 12. 69273 G

A. STUDENTESSA lettere impartisce lezioni greco latino italiano inglese a domicilio. Tel. 33220. 49774 G

ALLA Berlitz Ponterosso 2 telefono 23121 potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno; corsi individuali e piccoli gruppi di 5 allievi; 3000 mensili. 35 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, confezioni. 69499 G

BALLARE ultimssime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47 G

FRANCESE, spagnolo, italiano, 20 anni pratica estero, telefonare 27.706. 49862 G

INGLESE, tedesco, pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 26808. 49720 G

INSEGNANTE educazione fisica impartisce lezioni private a signore, retta modica. Telefonare 49911. 29250 G

INSEGNANTE, impartisce accurate lezioni pianoforte, elementari, stenografia. Prezzi modici. Telefono 64711. 29281 G

LEZIONI accurate tedesco anche bambini, ripetizioni. Telefono 61666. 49739 G

LINGUE straniere in 30 lezioni pratiche. Traduzioni. Corrispondenza. Giulia 41-IV, telefono 47726. 49885 G

MAESTRA impartisce lezioni elementari, medie inferiori. Telefonare 40044 ore 13-15. 49817 G

MAESTRA paziente offresi lezioni sorveglianza bambini elementari, medie. Tel. 50858. 49776 G

PREPARAZIONE completa conseguimento licenza scuola media, avviamento. Giulia 26, I. 29278 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte e teoria. Telefonare 92300 preferibilmente pomeriggio. 29274 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni secondo metodo Conservatorio. Buonarroti 40, tel. 51222. 29236 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 69587 G

SIGNORINA impartisce lezioni elementari, stenografia e tedesco. Prezzi modici. Telefonare 42375. 69459 G

TRADUTTRICE diploma universitario ottima conoscenza inglese francese impartisce lezioni, effettua traduzioni anche tecniche. Telefono 36646. 49733 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni tedesco latino greco filosofia. Tel. 48673. 49781 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSA con divisa ginnastica smarrita tratto Udine-Coroneo. Pregasi portare Apiari n. 18, Luin, verso mancia. 69454 H

OROLOGIO oro smarrito presso Cave Faccanoni. Mancia riportandolo XX Settembre 52. Marusi 29286 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. BELLISSIMO Navali casa nuova, zona signorile, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, cantina affittasi 28.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 69496 I

A.A.A.A. PRONTAENTRATA casa nuova, Valmaura 4 stanze, cucina, bagno, WC, poggioli, cantina, centralnafta, vista panoramica, giardino, affittasi 32.000 mensili, senza nessuna spesa. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 69496 I

A.A.A.A. UFFICIO centralissimo casa nuova, 3 stanze, atrio, servizio, balconata, I piano, affittasi senza nessuna spesa. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 69496 I

A. APPARTAMENTO nuovo bistanze stanzetta soggiorno poggioli riscaldamento ascensore affittasi. Telef. 96466. 69574 I

ABITAZIONI: stanza servizi Belpoggio; tristanze a nuovo Galleria; bistanze-soggiorno, tristanze (nuovi) Colombo, Sonnino, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

ABITAZIONI diverse grandezze: Bernini, Severo (villa), Garibaldi, Mazzini, marina, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

AFFITTANSI 4 grandi stanze, adatte ufficio, piazza Ponterosso 6-II piano, ascensore. Telefonare 23823 lunedì 10-12. 49895 I

ALLOGGIO camera cucina due ripostigli verandina, completamente arredato (modestamente), in casa decorosa (Carlalberto), affittasi 10.000 prelievo mobili 120.000. ATEC, Goldoni 1. 59 I

APPARTAMENTINO cucinino soggiorno stanza grande poggiolo tutti comforts affittasi L. 23.000 via Giulia. Tel. 50300. 29200 I

APPARTAMENTINO: cameretta cucinetta terrazza centralissimo, mezzanino, libero, indipendente, senza buonauscita affittasi 12.000. Cassetta 29158 I UPI.

APPARTAMENTO via San Francesco, II p., tre stanze e servizi, affittasi prontamente uso ufficio. Rivolgersi: Amministrazione Nezzo, telef. 37970. 47749 I

APPARTAMENTO via Franca II p., cinque camere, bagno arredato, ripostiglio, cucina, termo autonomo, affittasi. Rivolgersi: Amm.ne Nezzo, telefono 37970. 49750 I

APPARTAMENTO tri-stanze accessori soleggiato rimesso a nuovo affittasi. Petronio, Istria n. 86. 29225 I

APPARTAMENTO centrale 4 stanze accessori cedesi affittanza prelevando parte mobilio. Telefonare lunedì 36786. 29259 I

APPARTAMENTO 1-2 stanze accessori cercasi casa nuova solo affitto. Tel. 63231 mattinata 10-13. 29271 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo 2 stanze accessori affittasi, Alabarda, Spiridione 6. 6951 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze accessori ascensore affittasi vuoto-mobiliato. Alabarda, Spiridione 6. 69561 I

APPARTAMENTO Forulpiano signorile, III piano, 4 stanze, 3 poggioli, cameretta, ripostiglio, cucina, 2 bagni, termosifone, ascensore affittasi. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 49835 I

APPARTAMENTO soleggiato via Sangiorgio-Armando Diaz, II piano, tutto sulla strada, 5 stanze, grandi poggioli, 2 camerette, 2 camerini, armadiomuro, bagno maiolicato, gabinetto, energia industriale, telefono affittasi 35.000 senza contributo. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 49835 I

APPARTAMENTO, letto, pranzo, cucina, bagno, ammobiliato paraggi stazione affittasi. Telefonare 25659. 29288 I

APPARTAMENTO villa quattro stanze, cucina, bagno affittasi. Via Alice 12. 69584 I

IACP quartiere scambiasi. Tel. 51553. 29255 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto separato, riscaldamento autonomo, affittasi modico compenso spese. Tel. 32624. 69470 I

APPARTAMENTO tre stanze doppi servizi 2 poggioli ascensore riscaldamento centralnafta via F. Severo 32.000 mensili affittasi. Tel. 24795. 49806 I

APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina bagno installato paraggi Stazione centrale affittasi 22.000 trattabili senza compenso. Telef. 39234, ore 8-11. 69468 I

BAR in casa nuova affittasi piccolo compenso mattinata. Millo, Fornace 6. 69634 I

CAMERA, cucina 8000 mensili. Camera con focolaio 4000. Altro bi-tristanze affittansi. Amministrazione Paduina 11. 69638 I

CAMPO San Giacomo stabile nuovo affittasi locale d'affari. Telefonare 71147. 69504 I

CENTRALISSIMO nuovo tristanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno centralnafta ascensore Passo Goldoni, affittasi. 49462 I

DISPONIBILE fine mese appartamento casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Nessun compenso straordinario. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 49896 I

GORIZIA appartamenti lusso, stanze ammobiliate, locali uffici, magazzini, affitto. Agenzia Affari Isonzo, Corso Italia 24, tel. 5335. 25 I

IACP San Giovanni bistanze soggiorno cucinino bagno soleggiato scambiasi con tristanze. Tel. 51274. 49782 I

IN PALAZZINA nuova con vista mare, disponibili primi dicembre 2 appartamenti da 2 stanze e 2 stanze soggiorno; tutti servizi, riscaldamento, ampio poggiolo. Nessun compenso straordinario. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 49896 I

IN PALAZZINA signorile nuova costruzione, zona Besenghi, disponibili fine mese appartamenti 5 stanze, doppi servizi, finiture extralusso, riscaldamento. Nessun compenso straordinario. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 49896 I

LOCALE piccolo affittasi prontamente via Gatteri. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 69486 I

LOCALE affari e magazzino affittansi, via Giulia. Telefono 50300. 29201 I

LOCALE affari d'angolo via Carli-Combi quattro fori bellissimo affittasi. Telef. 50300. 29199 I

LOCALE d'angolo, costruzione nuova scambiasi con quartiere, casetta o terreno. Tel. impresa 61061 - 56443. 29272 I

LOCALE d'affari circa 20 mq., 2 fori, luce, acqua, forza, (casa nuova) via Ruggero Manna 21/A affittasi. Telefonare 95174 ore 9-12, 16-18. 29191 I

LOCALI affari per usi diversi mq. 43 e 35 via V. da Feltre - Donadoni affittansi. Tel. 50300. 29203 I

LOCALI affari, due, 30-40 mq. casa nuova affittansi paraggi Piazza Hortis, telefon. 28628.

MAGAZZINO centralissimo 60 mq. cedesi affittanza prelevando scaffalatura attrezzatura ufficio. Telef. 93163 dalle 9-13. 49845 I

MAGAZZINO 4x2,80 bella posizione per commercio cedesi. Telefonare 90780 dalle 2-4. 29245 I

MAGAZZINO con ufficio affittasi complessivi mq. 75. Telefonare 29140. 69516 I

MAGAZZINO 50 mq. affittasi qualsiasi uso 12.000 mensili. Ponziana, tel. 47-181. 69625 I

NEGOZI e magazzini affittansi via Sanfrancesco 58. Rivolgersi: Amm.ne Nezzo, telefono 37970. 49751 I

NEGOZI, due, 30-40 mq casa nuova affittasi paraggi piazza Hortis. Telefonare 28628. 49786 I

QUARTIERE due stanze ripostiglio cucina bagno installato riscaldamento ascensore nuova costruzione affittasi. Informazioni lunedì Brunetti, piazza Borsa 4. 69525 I

QUADRISTANZE bagno riscaldamento ascensore, lussuoso affittasi Severo; altri Battisti-Stazione. Telef. 61793 Zara. 69570 I

QUARTIERE centrale tristanze, cucina, accessori, secondo, scambiasi eguale primo. Indirizzo UPI 20247 I.

QUARTIERE ICAM scambiasi con più grande, compenso spese. Tel. 56393. 69476 I

QUARTIERI tre stanze accessori bagno installato riscaldamento centrale ascensore nuova costruzione affittasi. Informazioni lunedì Brunetti, piazza Borsa 4. 69526 I

QUARTIERINO camera cucina mobiliato indipendente affittasi 2 persone. Vicolo Sanfortunato 7. 49857 I

STANZE 3, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, industriale, tutto nuovo affittasi via Gatteri n. 60-I. Per visitare dalle 11-15. Telefono 92445. 29154 I

TRISTANZE bagno paraggi stazione compenso spese, affitto 22.000. Telefonare 33048. 49773 I

ZONA centralissima, affittansi uso ufficio o ambulatorio 2 stanze, riscaldamento. Nessun compenso straordinario. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 49896 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO una due stanze mobiliato cerca affitto bancario, massimo 18 mila senza spese. Cass. 49728 L UPI.

APPARTAMENTINO mobiliato camera cucina bagno riscaldamento, centro, cerco. Telefonare 49777. 49754 L

APPARTAMENTO I piano bistanze cerco pagando anno anticipato. Tel. 30754. 69503 L

APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze bagno cercasi affittanza. Cass. 69475 L UPI.

APPARTAMENTO di due o tre stanze affitto ragionevole (20-25.000 mensili) cercasi zona Barcola, Gretta o centro. Cass. 49759 L UPI.

CAMERA cucina fitto aggiornato anticipando cerca pensionato. Offerte Cass. 69591 L UPI.

CAMERA cameretta cucina possibilmente centro cercasi. Telefonare n. 43110. 69569 L

CONIUGI 35 anni cercano portineria disposti compenso oppure scambio con camera cucina. Ind. UPI 69493 L.

ENTE assistenziale cerca affittanza locali uso uffici e ambulatori pianoterra - I piano casa in costruzione: Roiano complessivi mq. 400 circa, S. Giacomo mq. 500 circa vicinanza chiesa. Offerte dettagliate Cassetta 29193 L UPI.

QUARTIERE 3 stanze, bagno, paraggi stazione cerca affitto statale. Scrivere Cass. 69552 L UPI.

QUARTIERE due stanze stanzetta cucina accessori, cercasi corrispondendo 6 mensilità anticipate. Inintermediari. Cassetta 49844 L UPI.

QUARTIERINO cercasi mesi anticipati senza spese prontamente. Cassetta 49860 L.

QUARTIERINO bistanze e accessori, massimo 15.000, giovani sposi cercano. Telefonare 33194, 97395. 69653 L

STANZE due, cucina poss. bagno anche fuori città cercasi. Tel. 55926 dalle 13 alle 16. 49853 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A. CUCINE legna miste eléttrogas. Fornelli «Zoppas». Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Stufe fuoco continuo «Warmorning». Armadietti portabombole. Acquai acciaio porcellanato. Lucidatrici. Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 49745 M

A.A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche «Concordiahütte», «Olsbergofen»; nazionali «Argo», «Superdiana», cucine a gas elettriche e carbone, lavatrici, elettrodomestici e casalinghi in genere, lampade. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16. 125 M

A.A.A. CALZATURE pantofole pedule uomo donna bambino prezzi modici, vendita rateale, Ginnastica 1-I. 69471 M

A. ALLA Sartoria Levi, San Nicolò 32, vendonsi cappotti, mantelli, vestiti, impermeabili 9.900 in poi. Vendita rateale. 69582 M

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DICHIARAZIONI DI DIEFENBAKER NELLA CAPITALE TEDESCA

ANCHE IL PREMIER CANADESE CONTRARIO AL DIRETTORIO A TRE

Erhard sollecita aiuti economici per i paesi asiatici
Oggi ricorre il ventesimo anniversario della «Kristallnacht»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 8

La NATO dovrà discutere attentamente il nuovo piano Rapacki nella riunione dei Ministri degli Esteri che si terrà a Parigi in dicembre, e i vari paesi dovranno prendere un atteggiamento comune. Questo giudizio è stato espresso dal Primo Ministro canadese Diefenbacker nel corso di una conferenza stampa che ha concluso la sua visita di due giorni nella capitale federale tedesca. Egli ha citato la questione del piano Rapacki come tipico esempio della necessità di una stretta consultazione tra i Governi dell'organizzazione atlantica.

Interrogato sul progetto De Gaulle per un direttorio a tre, Diefenbaker si è dichiarato contrario a qualsiasi forma di riorganizzazione della NATO, che manderebbe in pezzi la costruzione dell'alleanza e obbligherebbe a ricominciare tutto da capo. A proposito della zona di libero scambio, il Premier canadese ha ricordato il particolare interesse del suo paese all'esportazione dei prodotti agricoli. Secondo Diefenbaker, a Parigi, come a Roma, come a Londra, non si è ancora arrivati a proposte che possano considerarsi definitive. Per parte sua, ad ogni modo, si è detto convinto che il mondo libero non potrà resistere all'offensiva economica comunista se creerà per proprio conto nuove difficoltà e se verrà permessa l'adozione di misure discriminatorie nei riguardi di alcuni paesi che ne fanno parte.

«L'Asia potrà essere preservata alla libertà — ha dichiarato a sua volta il vice Cancelliere federale e Ministro della Economia Erhard — se l'Occidente non lascerà passare il tempo inutilmente e aiuterà le nazioni di quel continente». Erhard ha parlato brevemente all'aeroporto di Wahn, tra Bonn e Colonia, di ritorno da un viaggio di cinque settimane in cui ha visitato tutti i paesi asiatici non comunisti. Egli ha detto che la Germania dell'Ovest farà tutto il possibile per dare il suo contributo di aiuti economici. Erhard ha ricordato che il grande confronto tra il sistema comunista e quello delle libere democrazie ha in Asia i due maggiori punti di riferimento in ciò che accade in Cina e in India. Dal suo viaggio il Ministro ha detto d'aver avuto ancora una volta conferma che il destino dell'Asia riguarda direttamente l'Europa. «I popoli asiatici — ha osservato Erhard — stanno compiendo ogni sforzo per uscire dal loro stato di miseria».

Domani ricorre in Germania il ventesimo anniversario di una data funesta. Nel 1938, infatti, tra il 9 e il 10 novembre, avvenne quella che fu poi detta la «notte dei cristalli» in cui la furia delle S.A. (Sturm Abteilungen) naziste si abbattè in tutto il paese contro le proprietà dei cittadini ebrei e, spesso contro le loro stesse persone. Tutte le vetrine dei negozi appartenenti ad israeliti furono infrante (di qui il nome della giornata) e i negozi devastati. Le sinagoghe furono date alle fiamme. Polizia e vigili del fuoco avevano ricevuto ordine di non intervenire. 36 persone furono uccise e 36 gravemente ferite. Ventimila furono arrestate e inviate in campo di concentramento. Con questo pogrom, la persecuzione antisemita, già da tempo in atto, assunse un tono più generale e sistematico.

Molti tedeschi dichiarano ancora oggi che dopo la «Kristallnacht» non fu più possibile a nessuno nel paese avere ancora dubbi sulle reali intenzioni del regime hitleriano. Il pogrom fu giustificato dalla propaganda nazista come rappresaglia per l'uccisione avvenuta a Parigi del consigliere di Legazione tedesco von Rath a cui aveva sparato un giovane ebreo i genitori del quale erano stati perseguitati dalle autorità del III Reich. Nell'anniversario, il Presidente della Repubblica Heuss e il Cancelliere Adenauer hanno inviato messaggi al Consiglio centrale degli israeliti in Germania. Nel messaggio di Heuss è detto tra l'altro che le fiamme che distrussero le sinagoghe sono rimaste nel tempo come il segno di una bruciante vergogna. E Adenauer dichiara: «In questo giorno il Governo federale commemora le innumerevoli vittime fatte dalla persecuzione nazionalsocialista tra gli ebrei, e prende parte al lutto dei sopravvissuti».

Ferruccio Troiani

Il diamante «Hope» donato a un'istituzione

New York, 8

Il favoloso diamante «Hope» che secondo la leggenda porta sfortuna a chi lo possiede, è stato donato da un commerciante di New York allo «Smithsonian Institute» di Washington. Il valore del diamante supera il milione di dollari. Il diamante, blu cupo e del peso di 44 carati, è stato spedito per posta normale.

Morte violenta e povertà hanno rappresentato il fato di alcuni dei proprietari del «Hope», ma il commerciante di New York ha detto di essere stato felice e prospero durante i nove anni in cui lo ha posseduto. Durante questo periodo il diamante ha viaggiato per 500 mila chilometri per essere esibito in varie parti del mondo. Il suo ex proprietario spera che il diamante costituirà il nucleo di una collezione di gioielli paragonabile a collezioni similari a Londra e Parigi.

Secondo la leggenda, il «Hope» proviene da una miniera di Golconda in India. Esso sarebbe stato tolto dalla statua di una divinità indiana e trasferito in Europa nel 1642 da un certo Tavernier, un francese che doveva morire sbranato dai cani. La lista dei successivi proprietari include: Nicholas Fouquet, alto funzionario governativo francese: condannato a morte; principessa di Lamballe: linciata dalla folla; Luigi XVI e Maria Antonietta: decapitati; Henry Thomas Hope, che ha dato il nome al diamante: deceduto di morte naturale; Lord Francis Pelham Clinton, nipote del Hope: morto in povertà; sua moglie, che aveva rinunciato al diamante: ridotta dalla povertà a guadagnarsi da vivere lavando i pavimenti; Simon Montharides: ucciso con la moglie ed il figlio cadendo in un precipizio; sultano Abdul Hamid: perso il trono; la sua favorita Subayac: assassinata; mrs. McLean, moglie dell'ex proprietario del «Washington Post»: suo marito è morto in un istituto mentale, suo figlio è morto in un incidente automobilistico e la figlia si è suicidata.

Il processo di Parigi

L'ergastolo alla donna che decapitò il marito

Parigi, 8

Marie-Louise Boquiaux, che uccise e decapitò il marito perchè — come ebbe a dire ieri al processo — «aveva perso la testa», è riuscita a salvare la propria vita. La Corte d'assise l'ha infatti condannata all'ergastolo.

In soli dodici minuti i giurati si sono messi d'accordo sulla sentenza. Indiscussa la responsabilità dell'assassina, rea confessa, ammessa la premeditazione, ammesso l'odio feroce che la donna nutriva per il marito, i giurati popolari hanno per contro riconosciuto l'esistenza di una circostanza attenuante: l'altrettanto forte amor materno della Bouquiaux, indiscusso nonostante la sua morbosità. Non per nulla i cronisti francesi avevano parlato sin dall'inizio di «processo dell'odio e dell'amore».

I giurati hanno avuto pietà dei figlioletti della donna. Era del resto il solo tema sul quale poteva basarsi la difesa della imputata. Il suo avvocato difensore, Pros, ha saputo abilmente sfruttarlo. Non una parola ha in pratica pronunciato in favore della sua cliente per per quanto riguarda l'orrendo delitto. Sarebbe stata fatica sprecata. Ma ha lottato con tutta la sua energia perchè i giurati tenessero in conto anche la presenza dei figli innocenti della donna.

La stessa Bouquiaux, uscendo per la prima e l'ultima volta dal suo atteggiamento di innocenza, aveva mormorato, prima che la Corte si ritirasse, qualche parola di pentimento.

LA CONFERENZA PER GLI ATTACCHI DI SORPRESA

Colloquio aperto fra Oriente e Occidente

Domani si iniziano a Ginevra le prime riunioni dei delegati e degli esperti dei due blocchi

Ginevra, 8

A partire dal 10 novembre a Ginevra avranno luogo simultaneamente due conferenze poste sotto l'egida delle Nazioni Unite. La prima, di carattere politico, è iniziata il 31 ottobre e riguarda la sospensione degli esperimenti di armi nucleari. La seconda, tecnica, comincerà lunedì prossimo e avrà per oggetto gli attacchi di sorpresa.

Due gruppi di esperti, gli uni appartenenti ai paesi occidentali (Italia, Francia, Granbretagna, Canada e Stati Uniti) gli altri delegati dai paesi dell'Est (URSS, Polonia, Cecoslovacchia, Romania e Albania) avranno il compito di determinare la possibilità non già di «prevenire», ma di «ridurre» la minaccia di un attacco di sorpresa.

I delegati faranno un inventario comune delle armi che permettono di sferrare tali attacchi, dal missile al cannone, passando per l'aereo, la portaerei, il sommergibile, ecc. Le forze terrestri non sono escluse dato che, negli ambienti americani, si ritiene, per esempio, che la guerra di Corea sia cominciata con un attacco di sorpresa lanciato dalla fanteria motorizzata.

Il loro secondo compito consisterà nel precisare i mezzi di avvistamento: radar, fotografie aeree e tutta la gamma degli apparecchi elettronici, meccanici ed ottici di osservazione, compresi i satelliti e le piattaforme spaziali. Uno scambio di vedute franco e sincero, si afferma da fonte americana, dovrebbe permettere di precisare le possibilità offerte dalla scienza, senza per questo compromettere i segreti militari. E' tuttavia possibile che nel corso dei colloqui, apparecchi considerati sino ad oggi segreti, risultino essere di dominio pubblico.

Infine gli esperti esamineranno le possibilità tecniche di un sistema di controllo. Si precisa a questo proposito, da fonte americana, che tale sistema sarebbe del tutto diverso da quello che potrebbe essere attuato per «scoprire» le violazioni di un eventuale accordo sulla sospensione degli esperimenti di armi nucleari, dato che gli strumenti utilizzati non sarebbero gli stessi nei due casi.

Nessun ordine del giorno comune ai due gruppi è stato fissato. Gli scambi di note tra l'Est e l'Ovest hanno semplicemente permesso una comune valutazione della durata della conferenza, fissata in quattro o cinque settimane. Non è da escludersi, si afferma negli ambienti americani, che la delegazione sovietica faccia uso della sua tattica abituale per stornare la conferenza dal suo vero obiettivo e sollevi problemi politici quali il divieto dell'uso delle armi atomiche, la creazione di zone di «disimpegno», ecc. Dal canto loro le Potenze occidentali sono decise ad affrontare solamente i problemi tecnici.

Alcune personalità sovietiche presenti a Ginevra per la conferenza sull'interruzione degli esperimenti con armi nucleari hanno dichiarato in via personale e privata che il rilevamento da parte occidentale delle ultime esplosioni sovietiche dimostra che nessuna Potenza atomica può effettuare esperimenti senza che le altre se ne accorgano.

Lungi dal preoccuparsi per il fatto che il loro paese ha effettuato esperimenti con bombe atomiche mentre era già in corso la conferenza di Ginevra, le personalità sovietiche in parola hanno insistito sulla tesi che l'immediato rilevamento delle due esplosioni di novembre dimostra che scopo principale delle discussioni in corso qui dev'essere più che altro la conclusione di un accordo per la cessazione immediata.

Il «Regulus II» è stato esperimentato in questi giorni con successo. Esso è stato lanciato dal sottomarino «Grayback» nel Pacifico a 200 miglia dalla base di Edwards in California

FERHAT ABBAS ATTESO NELLA CITTA' SVIZZERA

Viaggio segreto a Ginevra del «leader» ribelle algerino

Sempre più insistenti le voci dell'inizio di negoziati con delegati francesi - L'ultima risorsa di De Gaulle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 8

Ferhat Abbas è in viaggio per Ginevra. Ci si domanda a Parigi: chi lo aspetta nella città svizzera, famosa per le sue conferenze internazionali tutte volte a raggiungere un accordo pacifico fra due contendenti e per quello «spirito di Ginevra» che cerca di apparentarsi allo spirito di pace?

Il viaggio del capo del Governo algerino in esilio nella città svizzera non pare dovuto a ragioni di ordine privato (come ufficialmente si afferma), ma piuttosto a motivi che non dovrebbero essere estranei alla possibilità di una presa di contatto con emissari del Governo francese i quali dovrebbero esporre a Ferhat Abbas le ultime proposte francesi per ottenere un cessate il fuoco in Algeria. E' questo che si pensa in molti ambienti politici e diplomatici della capitale farncese.

Intanto in Algeria la situazione non muta: domani sera, a mezzanotte, si chiuderanno le iscrizioni nelle liste dei candidati alle elezioni per la Camera francese e oggi ancora non un solo nome musulmano che evochi le idee dei liberali algerini, dei nazionalisti e degli indipendentisti, è stato scritto su quelle liste. Si dice che De Gaulle sia ottimista e che aspetti le ultime ore per vedere confermato il suo ottimismo: infatti si attribuisce al Generale l'opinione secondo la quale all'ultima ora i nazionalisti algerini potrebbero decidere di presentarsi nelle Prefetture per dichiararsi candidati. Da dove De Gaulle tragga un tale ottimismo, non è detto.

Una certa corrente favorevole ha incontrato a Parigi la tesi, sostenuta da molti candidati algerini liberali (questa parola non indica una tendenza politica, ma un atteggiamento politico: cioè quella della indipendenza o quanto meno della concessione di una vasta autonomia a Algeri), di rinviare la consultazione elettorale in Algeria perchè, come affermano i candidati non «integrazionisti» — e come ha telegrafato allo stesso De Gaule un francese «liberale» — «elezioni sincere e libere sono attulamente impossibili in Algeria».

Questa è, dunque, la situazione a ventiquattr'ore dalla chiusura delle liste ad Algeri. Le ultime possibilità, sembrano essere affidate al viaggio e alle possibili conversazioni in segreto di Ferhat Abbas a Ginevra: e non sarà inutile far rilevare una piccola sfumatura a proposito di Ferhat Abbas. Per la prima volta oggi la radio francese ha definito Ferhat Abbas come «capo dell'organismo del Cairo». Non si tratta più, come si vede, di «sedicente Governo algerino» e di «sedicente Presidente»: ora si rende atto che c'è un «organismo» del quale Ferhat Abbas è Presidente.

Stelio Tomei

Farmaco dal Giappone per una donna di Palermo

Tokio, 8

Un radioamatore italiano, uno francese e uno giapponese si sono uniti in collegamento per cercare di salvare la vita di una donna siciliana che versa in gravi condizioni. Un portavoce dell'Istituto del cancro di Tokio ha dichiarato che un radioamatore giapponese di Kawasaki, città presso Tokio, ha raccolto un messaggio di un radioamatore italiano il quale chiedeva l'invio urgente di un nuovo prodotto giapponese necessario per curare la donna che è ammalata di cancro. Il messaggio era stato ritrasmesso da un radioamatore francese. L'Istituto di Tokio ha spedito immediatamente per aereo un quantitativo del farmaco, denominato «miyomycon», a Palermo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triest. - Via S. Pellico 6

Cacciatore pauroso

UNA MISURA ANTITERRORISTICA DI HUGH FOOT

I civili inglesi a Cipro saranno forniti di armi

Aspre critiche ai provvedimenti di sicurezza adottati dal Governatore - Un dibattito alla Camera dei Comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

Dietro semplice richiesta presso la più vicina stazione di polizia, i civili britannici residenti a Cipro potranno armarsi di una rivoltella per difendersi dagli attacchi dei nazionalisti ciprioti. Coloro che non sanno usare le armi da fuoco potranno immediatamente ricevere l'addestramento necessario da apposite squadre dell'esercito inglese.

Il Governatore dell'isola ha ricevuto da Londra l'autorizzazione a compiere questo drastico passo e il generale Kenneth Darling, che dirige le operazioni contro l'Eoka, ossia contro il movimento nazionalista, ha dato l'annuncio alla popolazione dell'isola aggiungendo di essere deciso a sconfiggere i «mostruosi attacchi» degli uomini dell'Eoka contro i civili britannici: «Non ci saranno limiti — ha precisato il generale — nelle misure che intendiamo prendere contro tali attacchi».

Queste dichiarazioni sono giunte dopo la messa in atto delle più drastiche misure di sicurezza che siano mai state adottate a Nicosia per proteggere i civili inglesi i quali sembrano essere divenuti il bersaglio preferito delle attività dei «terroristi». Tale sviluppo della situazione ha provocato a Londra molta apprensione. Le speranze di una soluzione pacifica della intricata questione dell'isola sembrano nuovamente svanire. Infatti, armando la popolazione britannica residente a Cipro, la guerriglia potrebbe uscire dai suoi confini naturali e divenire a poco a poco una vera e propria guerra civile. Ma la nuova misura era in parte inevitabile.

Nonostante che nell'isola fossero state rinforzate le garanzie di sicurezza per i civili, dopo l'assassinio compiuto l'altro ieri a Limassol, gli uomini dell'Eoka hanno ieri fatto un'altra vittima, usando la medesima tecnica e scegliendo come bersaglio un altro impiegato di banca. La vittima è il 34enne vice direttore della Banca ottomana di Nicosia, il quale fu ucciso alle due del pomeriggio mentre saliva in automobile per recarsi a casa.

Si sono perciò avute nell'isola intense consultazioni tra il Governatore dell'isola e i rappresentanti della comunità britannica, in seno alla quale sta crescendo un senso di grave insoddisfazione per le «vacillanti» misure di sicurezza adottate dalle autorità militari nonostante la recente ondata di omicidi verificatasi nell'isola. Si protesta cioè perchè mentre in passato, ossia fino a un mese fa, ogni attacco degli uomini dell'Eoca veniva automaticamente seguito dal coprifuoco e da minuziose perlustrazioni, in seguito ai più recenti assassinii non si è avuto alcun coprifuoco e solo poche truppe hanno preso parte ad operazioni di rastrellamento. E' quindi in seguito alle pressioni esercitate dai rappresentanti della comunità britannica che il Governatore dell'isola ha deciso di fornire di armi da fuoco qualsiasi civile che lo desideri.

Mercoledì, alla Camera dei Comuni, verrà chiesto al Governo, da parte di alcuni deputati conservatori, di adottare misure ancor più decise contro l'attività dei «terroristi» ciprioti e di sostituire l'attuale Governatore civile dell'isola, Sir Hugh Foot, con un Governatore militare. Il Governo dovrà affrontare le critiche dei suoi stessi sostenitori e dovrà rispondere alla richiesta che alle autorità militari vengano dati poteri maggiori in modo da mettere automaticamente in pratica ogni misura che si renderà via via necessaria per il ristabilimento dell'ordine nell'isola. Per la sostituzione dell'attuale Governatore di Cipro verrà suggerito il nome del Maresciallo Templer.

Da parte laburista si fanno sentire le prime reazioni alla odierna decisione presa dal Governo di armare i civili residenti nell'isola. La tesi dell'opposizione è che volere insistere nell'affermazione che l'azione inglese a Cipro rientra nell'ambito di quanto è comunemente chiamato «azione di polizia» è pura «follia». Si tratta di una guerra e di una guerra crudele che chiede giornalmente la immolazione di innocenti vittime cipriote e britanniche. «E siccome — scrive questa sera il filolaburista «Star» — non si vince una guerra chiedendo alle donne e ai bambini di schierarsi sulla linea del fuoco, è più saggio evacuare tutti quei cittadini britannici la cui presenza nell'isola non è essenziale al funzionamento e alla sicurezza di quella base».

Vice

L'inchiesta su Galeazzi è quasi ultimata

Roma, 8

«Non sono a conoscenza dello scandalo che, secondo una notizia stampa, si sarebbe verificato a Parma nel 1929 e nel quale sarei stato implicato insieme al dott. Benedetto Vincenzini». Con questa dichiarazione fatta oggi, il prof. Galeazzi Lisi ha respinto addebiti mossigli per tale questione ed ha recisamente negato di essere stato legato al prof. Vincenzini da rapporti di dipendenza o di aver svolto per suo conto mansioni di segretario.

Secondo la notizia, l'ex archiatra pontificio si sarebbe stabilito nel 1929 a Parma con il prof. Vincenzini, il quale stava lanciando in quel tempo un suo nuovo metodo di cura, la «Asueroterapia», capace di debellare ogni male mediante la recisione della branca del nervo trigemino localizzata nel setto nasale. Il direttorio del Sindacato medici di Parma ebbe ad occuparsi dell'attività del Vincenzini. Tra i fatti connessi con la vicenda vi sarebbe la finta paralisi di uno studente che, a scopo «reclamistico», asserì di essere stato sanato dal prodigioso intervento al trigemino.

L'8 gennaio 1930, il prof. Vincenzini, invitato dal Sindacato a comparire davanti ad una commissione, si presentò — sempre secondo l'informazione — accompagnato dal Galeazzi-Lisi e dal fratello di questi, che però furono invitati ad abbandonare la sala della riunione.

L'Ordine dei medici di Roma, in merito a questo episodio, non si è pronunciato, ma, confermando che da ogni provincia in cui il Galeazzi-Lisi esercitò la sua professione è giunta una documentazione precisa e circostanziata sulla attività dell'ex archiatra, ha lasciato intendere che l'episodio, se fondato, verrà indubbiamente in luce nel corso dell'inchiesta.

I lavori della commissione, che in tre settimane d'inchiesta ha raccolto documenti, testimonianze e verbali, sono giunti pressochè al termine. La convocazione dell'ex archiatra pontificio dovrebbe essere quindi prossima. Alcune relazioni sulle attività svolte dal prof. Galeazzi-Lisi sono giunte perfino dall'estero, in particolare dalla Francia.

Gschnitzer in Alto Adige

Bressanone, 8

Proveniente dal Tirolo meridionale, è giunto a Bressanone in automobile il Sottosegretario agli Esteri austriaco, Gschnitzer. L'uomo di Governo austriaco, che è accompagnato da altre due personalità austriache, si è incontrato ad Elvas, una piccola borgata sui contrafforti della Val Pusteria, con il segretario generale della Sudtiroler Volkspartei, Stanek, con il presidente della Giunta provinciale di Bolzano, Pupp, e con il Sindaco di Pressanone, Dejaco.

DOPO L'ORGIA DEL BEL MONDO ROMANO IN TRASTEVERE

Forse il foglio di via per la ballerina turca

La festa al «Rugantino» è costata un milione tondo, whisky e champagne a parte - Un severo commento dell'«Osservatore»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 8

Oggi la Polizia ha rimesso alla magistratura un dettagliato rapporto sullo «spogliarello» avvenuto in un locale di Trastevere nel corso della festa organizzata dal miliardario Peter Howard in onore di Olghetta Di Robilant. La serata, che ha suscitato un vespaio di commenti, com'è noto è stata ricostruita dai funzionari di Polizia in tutti i suoi particolari. Sta ora al giudice accertare determinate responsabilità e in base a esse dar l'avvio a un procedimento giudiziario.

Oggi la ballerina turca Ajse Nur Nanah è stata interrogata per la seconda volta in Questura, ove era stata accompagnata dall'avv. Domenico Pagano. La ragazza era stata già in Questura iersera per un primo interrogatorio. Stamane, alle 9, è ritornata all'ufficio stranieri, dove è stata trattenuta a lungo dal funzionario competente dott. Cavi. Iersera uscendo dalla Questura, Nanah era molto spaventata. Stamattina, invece, era più tranquilla. Ha posato per i fotografi pazientemente; ha risposto alle domande dei giornalisti, un po' meno docilmente.

Ajse afferma di non essere affatto una professionista dello spogliarello, ma soltanto una ballerina; ha già lavorato a Roma all'Open Gate e quella sera, la sera famosa in Trastevere, era in stato euforico come tutti i presenti d'altra parte. Ha dato una versione addomesticata del fatto: voleva ballare — ha detto — cominciò a farlo, qualcuno le giunse alle spalle, all'improvviso, le slacciò la chiusura lampo, ma non vuol dire chi sia stato. Assolutamente.

Le conseguenze prevedibili per lo scandalo sono due: la chiusura del locale già ordinata e il probabile rimpatrio con foglio di via della ballerina. Questa misura però dovrebbe essere adottata solo dal Ministero dell'Interno di concerto col Ministero degli Affari Esteri.

Attualmente la turca è disoccupata ed aveva manifestato agli amici l'intenzione di tornare a Beirut.

La festa è costata un milione tondo: cinquemila lire per i 150 invitati di riguardo. Una festa a buon prezzo, dicono i competenti in materia della «haute». Al «Rugantino» si trovano soltanto pizze e cibarie piuttosto rusticane, il whisky era stato portato, con lo champagne francese di gran marca, da partecipanti. Naturalmente in dosi, notevoli. La «piccola serata» non era stata giudicata però molto travolgente da tutti i convitati, alcuni dei quali hanno infatti cercato invano altre «distrazioni» in via Veneto dopo essere usciti dal locale.

Molti protagonisti della «festa», sono partiti da Roma. Li tormenta la faccenda del rotolo di fotografie scattate nella serata; pare che sia stato spedito in America dal corrispondente del «Confidential» presente al convivio.

Parte della stampa ha espresso sereni giudizi sull'orgia di Trastevere. Oggi «L'Osservatore Romano» dedica allo scandalo una nota intitolata «Logica e diritto». Dopo aver brevemente riassunto e commentato i noti avvenimenti, l'«Osservatore» deplora che alcuni giornali hanno voluto accompagnare il proprio biasimo per l'accaduto con i dettagli che i cronisti teatrali usano per qualsiasi spettacolo di «varietà». Il giornale loda quindi il pronto intervento della Polizia, rivelando però che è compito dei tutori dell'ordine, oltre che reprimere, prevenire i fatti del genere, «con un'efficace ammonizione ai proprietari dei Night-Clubs». «Questa esortazione — conclude il quotidiano — non è soltanto suggerita da ragionevolezza, ma è confortata anche da positive norme: quelle contenute dall'art. 1 del Concordato» in considerazione del carattere sacro della città di Roma. Il quale non comporta affatto quel rigore monastico su cui si andò spesso e volentieri ridacchiando da coloro che vantano di non ammettere certa «prouderie a comando». Richiede solo che spettacoli e ritrovi non si sentano e non siano «capaci» di giungere a siffatte indegnità.»

P. M.

A. MACCHINA da scrivere usata vendesi d'occasione Geppa 15, negozio mobili, nel pomeriggio. 14134 M

A. MONTGOMERY, cappottini, occasione. Vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 69582 M

ALL'EMPORIO dello Scampolame, Mazzini 40, troverete prezzi occasione completini Orlon, sottogonne rigide Can-Can, Americane, plaid e sciarpe Mohair. 69447 M

CANARINI cantori vendonsi. Via Crispi 9-III, Mari. 49823 M

BAULI 2 moderni seminuovi, 2 letti con suste metalliche e materassi seminuovi occasione vendonsi, telefonare 44778. 49881 M

BINOCOLO prismatico 10x50 azzurrato borsa vendesi occasione. Settefontane 12-III Menzi. 49775 M

BOLLITORE 3 fiamme marca «Juno», prezzo da convenirsi. Via Cellini 2-IV, porta 43. 29219 M

BRUCIATORI nafta densa «Ceisa» tutti tipi e tutti usi con pompa autoadescante senza impianto specialità «Baby» per trattorie piccoli termosifoni, stufe cotto, fuoco continuo, Zoppas, Warm-Morning consumo 15 lire ora. Bazzanella, Venezian 5. 69654 M

CANILE legno verniciato zincato solido vendesi. Cassetta 69655 M UPI.

CARROZZINA nuova occasione vendesi. Telefonare 56084. 49735 M

CARROZZINA bambini ottimo stato vendesi. Tor S. Piero 38, porta 10, tel. 23978. 49732 M

CARROZZELLA Baby-Cars seminuova vendesi 7000. Telefonare 49522 ore 17-20. 69521 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Bran, Fabbri 2, tel. 34453. 49809 M

CARROZZELLA tre usi bellissima; stufa gas «Triplex», vendonsi. Rinaldin, via San Servolo 5. 29265 M

CARROZZELLA invernale e sportiva occasionissima vendesi. G. Pascoli 18-IV, s. 49820 M

CARROZZELLA «Baby Cars» ottimo stato d'uso, vendesi. Telefonare 39254. 69589 M

CASSA controllo germanica «4 operazioni» vendo 80.000 partenza. Marco Polo 11-I, Segulin. 29260 M

CINEPRESA Paillard mm. 8, obiettivo regolabile, custodia, esposimetro lire 65.000 vendesi. Tel. 40208. 29247 M

COMPRESSORE originale «Cime» 10 atmosfere con spruzzatori perfettissimo vendesi occasione. Telefonare mattina 93268. 14141 M

COPPIA volpi grigie canadesi nuove vendesi occasionissima. Telefonare 36896. 69632 M

CUCCIOLI Cockers Spaniels Fulvi, Lupetti, Maltesi. Leo. D'Azeglio 8, Gorizia. 2222 M

CUCINA economica Aequator seminuova vendesi. Telefonare 64230. 29147 M

CUCINE economiche a legna e carbone, a gas ed elettriche in vasto assortimento da lire 30.000 in poi. Prezzi mai visti! A rate mensili da lire 2000 mensili. Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci vi convincerete. 29239 M

GATTINI siamesi, bellissimi, vendonsi. Telefonare 47873. 29254 M

LETTINO, mantello uomo vendonsi. Tel. 42159. 49842 M

LINOLEUM inglese 86-86 29 fogli, calorifero elettrico occasione vendesi. Revoltella 21, pasticceria. 69514 M

MACCHINA cucire 19.500 garantita 25 anni. Singer d'occasione. Macchinario germanico 26.000, elettrica 30.000, completa valigia 48.000. Zig-zag disegni 46.000 garantita. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi, rimodernature. Negozio «Gramaccini», telefono 41051. Largo Barriera 10. 49630 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobile rientrante 32.000, zig-zag automatica, prezzo basso, garanzia; assortimento mobiletto novità 14.000. Rimodernature, Via Roma 17, pianoterra. 69567 M

MACCHINA Singer 18.000, bellissime rientranti seminuove vera occasione. Nuove Diamant con mobile lussuosissimo 25 anni garanzia, minimi prezzi. Riparazioni, rimodernature accurate. Manzoni 4, negozio Cosulli, tel. 96925. 69490 M

MACCHINA maglieria nuova tipo Koppo 8/80 automatica occasione vendesi causa partenza, telefonare 21357. 49869 M

MACCHINA Singer, lussuosa nuova 38.000 zigzag occasione; altre 8000, 12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 49870 M

MACCHINA maglieria Azur punto inglese vendesi. Telefonare 56411. 49854 M

MACCHINA Necchi supernova automatica nuova vendesi occasione. Tel. 49205. 69465 M

MACCHINA maglieria n. 5 vendesi ottimo prezzo. Telefono 52477. 29232 M

MACCHINA scrivere 13.000 partendo, altra «Underwood» occasionissima. Mazzini 22, Vittone. 49899 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre occasione Singer mobiletto. Tullio - Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 49694 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser Aster, Radians, Singer nuove ed usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, fonovaligie Braun, Lesa, Transcontinents, microsolco 29.000 in poi, complessi fono microsolco 10.000 in poi, televisori Phonola, Irradio Telerad, Admiral, Philco, Kennedy, CGE, Damaiter, Smart de Luxe 99.000 in poi senza antenna ecc.; cucine combinate gas, elettriche, legna carbone migliori marche a prezzi imbattibili, stufe a fuoco continuo, Juno, Argo, Marocchi, elettriche AEG, O.G. C.G.E., da 6000 in poi, Triplex a raggi infrarossi, Catalor ecc., lavatrici Gripo, Riber, Hoover, scelta vastissima aspirapolvere e lucidatrici, pentole a pressione, rasoi Philips, Remington, Sumbeam, Braun ecc. a 2.000 mensili. 49880 M

MANTELLI viennesi e giacca visone vendonsi vera occasione. Telefonare 46974. 29218 M

MATERASSI due lana con lato estivo, lire 12.000. Telefono 57729. 49744 M

MATERASSI due lana occasione partenza vendonsi prontamente, Pondares 23/A. 49822 M

MATERASSO lana e coperta imbottita vendonsi, Via F. Filzi 21, portineria. 69572 M

NOLEGGIO macchine scrivere portatili, ufficio. Prezzi convenienti. Telef. 62064. 69469 M

OCCASIONE vendesi pelliccia nuova zampe persiano. Via Foscolo 31 porta 10. 49803 M

OCCASIONE vendita cucine fornelli gas elettrici; bagni, scaldabagni e accessori a prezzi ridottissimi. Ditta Dorni, via Mazzini 18. 69549 M

OCCASIONE pelliccia Opossum ottimo stato 43.000 trattabili. Telefonare 71598 lunedì ore 10-17. 69640 M

OCCASIONE travi, ponti, legname, carretto mano, materiale vario. Padovan 8. 69612 M

OCCASIONE sparherd Zoppas e diversi oggetti vendonsi. Indirizzo UPI 69652 M.

OLIVETTI macchine scrivere fama mondiale tipo Lettera 22 duemila mensili tipo Studio 44 tremila mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477.

PELLICCE persiano rat visonate naturali, castoro, castorino. Altre vastissimo assortimento ultimi modelli. Guarnizioni, riparazioni, prezzi vera occasione. Visitateci: Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III 69442 M

PELLICCE 2 zampe persiano vendo vera occasione. Telefonare 42558. 69447 M

PELLICCIA teste persiano, sbaglio misura, occasione vendesi. Via Cellini 2-IV, porta 43. 29219 M

PELLICCIA nera agnello fiorentino misura grande occasione vendesi. Tel. 41481. 49746 M

PELLICCIA gatto usata misura grande. San Lazzaro 2-I d. 49778 M

PELLICCIA Persiano, zampe vendonsi occasionissima causa partenza. Tel. 43773. 69607 M

PLAFONIERE neon, tre, vendonsi occasione 10.000. Fabio Severo 4 porta 2. 49807 M

RADIOGRAMMOFONO Geloso occasione vendesi L. 15.000. Via delle Docce 12-III, sinistra. 29237 M

RADIO Marelli 7000; portatile luce batteria piccola 10.000; giradischi valigia transistor; stufe Triplex 8000; pentole a pressione 7000. Via Roma 17. pianoterra. 69567 M

RADIO occasione, rimesse a nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 69455 M

RADIO, rete metallica, materasso, lampadari, vendo mattinata domenica lunedì. Istria 28, p. 19. 69580 M

RADIO materiale, strumenti misura, avvolgitrice - liquido giornata. Ditella, Vico 9. 69606 M

RADIOGRAMMOFONO mobile elegante quasi nuovo straoccasione. Tel. 45750. 49778 M

SOPRABITO poco portato vendesi prezzo da convenire. Via delle Docce 33. 69466 M

STUFE «Warm-Morning» a fuoco continuo, 24 ore di fuoco con una carica; stufe a gasolio «Federal»; stufe a gas «Triplex»; stufe elettriche. Cucine economiche «Zoppas», scaldabagni, robinetterie, casalinghi presso «Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 69533 M

SINGER famiglia elettrica quasi nuova vendesi. Telefono 91409. 49836 M

SMOKING-Frac, finissimi misura forte, altri indumenti uomo occasionissima vendonsi. Portiere, Piccolomini 3. 69594 M

STUFA gas 3000 Triplex legna carbone vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 49859 M

STUFA nafta economica occasione. Visitare lunedì Lux San Francesco 9. 69502 M

TAPPETO «Argaman», 4.60 per 3.40 vendesi occasione. Telefono 27538. 69633 M

TELEVISORE con radio incorporata vendesi causa partenza. Tel. 43392. 29284 M

TELEVISORE 17 pollici occasionissima lire 75.000 vendo. Corso Garibaldi 8, negozio. 29239 M

TELEVISORI migliori marche nazionali estere da lire 6000 mensili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477. 2076 M

TORNIO centimetri 50 intrapunte adatto dilettante, stufa nafta vendonsi. Telef. 50249. 69474 M

TRENINI Märklin, gioielli tecnica modellistica germanica. Visitateci senza impegno. Negozio giocattoli, Coroneo 1. 29236 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri stanze letto pranzo cucine singoli. Telefonare lunedì 30358. 49805 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO prezzi massimi soprammobili quadri tappeti cineserie mobili letto pranzo cucine ufficio. Tel. lunedì 23485. 29160 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Carpison n. 20, tel. 38008.

A. RADIO usate piccole anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 69455 N

ARCHIVIO lana ferro stracci metalli. Via Marconi 20, telefono 38900. 29231 N

CUCCIOLO preferibilmente fox terrier cercasi. Telefonare n. 36950. 29268 N

DISCHI operistici cantanti celebrità del passato cerca privato. Telef. 62382. 29207 N

LIBRI gialli, riviste, compransi da Giovanni Di Pinto, Ombrelle 7. 69577 N

LIBRI, intere biblioteche, dizionari, enciclopedie, letteratura varia, opere di valore e musica acquisto. Telefonare 28-5-78. 49891 N

MACCHINA tostatrice caffè cercasi occasione. Cassetta n. 69578 N UPI.

MACCHINE falegnameria (combinata) acquistansi. Telefonare 30134, dopo ore 19. 29157 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili in genere cucine salotti cineserie soprammobili quadri. Telefonare lunedì 61591 oppure 50107. 49726 NN

A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 49884 NN

A.A.A.A. MATERASSI Permaflex, stanze, tinelli, soggiorni, cucine, lettini, carrozzine, poltroneletto, mobili ufficio. Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. Mostre: Valdirivo 29, Filzi 7. 121 NN

A.A.A. BOREAN falegnameria. Visitate la mostra della cucina via Udine 28 e Campo Belvedere, assortimento mobili. Telefono 36490. 238 NN

A.A. MATRIMONIALE mancato ritiro. Rivolgersi Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra, lunedì. 69600 NN

A. ARMADI guardaroba tutte le misure. Attaccapanni 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto 18.000. Panchetteletto 35.000. Brande, reti metalliche, suste imbottite. Materassi 3000, molleggiati 16.000, «Permaflex». Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4000; doppio uso 13.000. Lettini con materasso 6500. Seggioloni 2000. Salotti 45.000. Tinelli, Matrimoniali. Occasioni speciali. Tarabochia 6. 29215 NN

«ALABARDA» - Assortimento mobili, carrozzine. Zanchi, Rossetti 4, angolo Giotto. Convenientissimo. 69414 NN

ARMADIO bianco con scaffali scrittoio occasione. S. Lazzaro 2-I, destra. 49778 NN

ATTENZIONE! Vendonsi salotto 3 pezzi, soggiorno completo. Piccolomini 13, Galvanini. 49814 NN

CAMERA da pranzo perfette condizioni vendesi. Orario 9-12, De Angelis, Strada Friuli 1. 69528 NN

CAMERA matrimoniale cinque porte noce nuova vendesi. Del Veltro 73, falegname. 69544 NN

CAMERA matrimoniale 4 porte occasionissima vendesi. Telefonare mattinata 70717. 49740 NN

CAMERA una persona; altra matrimoniale; cucina, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 49859 NN

CUCINA bella forte materassi lana radio vendo. Vidali 9-III, Spadaro. 29290 NN

CUCINA economica moderna Zoppas, altro 5000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 49859 NN

CUCINA nuova americana 80 mila vendesi grande occasione. Via Molinavento 3, presso Candiollo, mezzanino. 69592 NN

CUCINA lussuosa, altre piccole, tinello massiccio vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 49814 NN

CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «poliesteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni «POLLI», Petronio 32. 48 NN

CUCINE americane, matrimoniali stile Impero, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 69619 NN

DIVANOLETTO, scrivania, attaccapanni seminuovi vendonsi occasione. Tel. 45412.

ENTRATA acero modernissima lussuosa, 4 pezzi 62.000; altra 55.000; altra 50.000. D'Azeglio 16, Cherin. 69597 NN

MATRIMONIALE quadriporte, lampadario vendonsi occasione partendo. Mazzini 22-I Vittone. 49789 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova lussuosa con garanzia vendo grande occasione, ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, falegnameria Schillani. 49752 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova moderna ripiani cristallo vendesi. S. Nicolò 31-III. 69483 NN

MATRIMONIALE 5 porte ordinata nuova; altra usata vendonsi grande occasione. Via dell'Istria 27. 49766 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti lavorazione perfetta, vendesi grande occasione. Torricelli 6. 49738 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte bellissime vendo grande occasione, Molinovento 44, pianoterra. 69646 NN

OCCASIONE vendesi salotto letto completo mobilebar. Pallini 19. 69568 NN

PIANINO buonissimo stato marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Telefono 45257. 49834 NN

PIANINO tedesco nero incrociato vendesi occasione. Canova 24, porta 13. 49899 NN

PIANO viennese coda vendesi occasione. Telef. 36315. 69541 NN

SALOTTO completo con divano letto libreria vendesi, esclusi rivenditori. Murat 8-II. 49868 NN

SOGGIORNO seminuovo vendesi 100.000 contanti affarone. Telefonare ogni giorno 50412. 49861 NN

STANZA pranzo, lampadario, divano, poltrone vendonsi. Corso Garibaldi 3-I. 43793 NN

O Commerciali L. 35

A MAGLIAIA capace noleggerei macchina 10 anche per singoli lavori. Telefonare 32945. 29261 O

BETONIERA bicchiere litri 330 rovesciabile manuale trasportabile nuova disponibile pronta consegna. Telef. 24167. 49815 O

PATATE nuovo arrivo Bintje lire 25. Distefano, tel. 36657, Torrebianca 4. 49799 O

TRAPANI su colonna e da banco tipi diversi pronta consegna dal deposito Trieste. Telefonare 24167. 49815 O

VINO originale di Conegliano direttamente dal produttore, consegna domicilio in damigiane: bianco 120; Barbera 120; Merlot 130; Cabernet 130. Prenotazioni 31867. 69629 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti vendita spumante a privati, confezioni natalizie. S.A.C., via Savona 1, Senigallia (Ancona). 6240 P

GIOVANI volonterosi lauto guadagno immediato assume Concessionario distributore nuovo facile articolo senza concorrenza. Scrivere dettagliando età referenze Cass. 29179 P UPI.

IMPORTANTE industria milanese cerca introdottissimo tabaccherie provincie Gorizia Trieste per vendita articolo reclamizzato. Provvisto automezzo. Scrivere: Pubbliman, Cassetta 112 C, Padova. 2565 P

SERIA Ditta con automezzi cerca piazzista venditore burro. Paga e provvigione. Cassetta 69614 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. 500 B, 500 C, 1100-103, Belvedere '54 occasione. Permute. Cappello 2. 69529 Q

ABBIAMO in vendita «Fiat» 1100-103; 1100 Familiare; furgoncini; 1100 T.V. Farina; 600; 500 C; Nuova 500. Via Udine n. 21. 29279 Q

AFFARONE vendonsi Topolino A 1948 come nuova; altra 70 mila. Docce 10, Sangiovanni. 29290 Q

ALFA 1900 Super; Fiat 1900 Gran Luce; 103 familiare; 1900 Fiat berlina '55; 1400 A; autocarro 600; Fiat 1900 A. Furgone Ardea, vendonsi. SAVRA, Ghega 6. 49841 Q

AUTOTECNICA Commissionaria Fiat, Media 33, vende 500 C, A; 103 '54, '55; 103 Familiare '55; 600 '56, '57; Belvedere; 1100 A. 69624 Q

AUTOVEICOLI usati dispone FIAT filiale Trieste, Campomarzio 16, tel. 31986 - Berline 600 produzione 1955, '56, '57; 1100 famigliare 1958. 2343 Q

BELVEDERE dicembre 1953 vendesi. Piccardi 47, mattinata e feriali. 49865 Q

BICICLETTA donna; altra uomo, bambino vendo. Bosco 12, magazzino. 49859 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000, ciclomotori 44.000, Lambrette, Topolino. Marcon, Pietà 3. 69558 Q

BORGWARD Isabella; Isabella TS; Coupé, Combi, nuove nazionalizzate modelli '59, pronta consegna, permute dilazioni. Derby Garage, telefono 24574. 69626 Q

COMPERO Vespa pagando contanti. Telefonare 34193. 69510 Q

DIVERSI Motom vendonsi, garage, via A. Caccia 7. 69644 Q

DUCATI, Aermacchi, Morini Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 148 Q

FIAT 1100 E occasione. Garage Ausonia, via Cologna 20. 29208 Q

FIAT 1100 nuova 1956 vendesi. Telefono 42420. 69522 Q

FIAT 600 1957 - 1958 acquisto. Telefonare 70438 esclusi mediatori. 49769 Q

FURGONCINO «Ape» vendo, unico proprietario. Telefonare 58009. 69523 Q

FURGONCINO 500 C '51 vendesi. Visibile autorimessa Petronio 10. 49753 Q

GIARDINETTA 500 C ottima, Topolino BL efficientissima occasione vendo. R. Manna 26/D in settimana. 69639 Q

GIARDINETTA Belvedere privato vende. Distributore API, via Baiamonti. 49727 Q

GIARDINETTA metallica vendesi. Telefonare mattinata n. 96061. 49762 Q

GIARDINETTA vendesi ottimo stato. Alfieri 4 suonare campanello 20. 29249 Q

ISOMOTO vendesi occasione. Telefono 33375. 69573 Q

LAMBRETTA 150 LD, km. 6500 vende privato. Tel. 34492. 29277 Q

LAMBRETTA 125 vendesi lire 60.000. Telefonare 96013, lunedì. 69617 Q

LAMBRETTE, Vespe tutti tipi; Bianchi 125 seminuova; Gilera 125 telescopica; Motom 48; Lambrettino, vendonsi in ottimo stato, giorni feriali. Via Tesa 63, officina. 49828 Q

MOTOGUZZI! Utilitarie sport. Furgoncino chiuso, Ercole ribaltabile pronti. Fabio Severo 18. 49788 Q

MOTOGILERA la marca di tutta fiducia alle migliori quotazioni. Facilitazioni invernali. Occasioni varie. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 49864 Q

OCCASIONE! Camioncino Balilla perfetto vendo L. 75.000. Telefonare lunedì 41078. 69628 Q

OCCASIONE due 600, Giardinetta legno 500 C. Cambi, rateazioni. Gambini 43. 69546 Q

OCCASIONE Mival 125 vendo cambio scooter. Cicerone 2, bar ore 10-13. 69566 Q

OCCASIONI! Motocarro Mercurio 10 ql.; Gilera 150 Sport; Lambretta carenata; Bianchina 500 da immatricolare; Topolino '53 perfetta; 600 '57 km. 14.000, vendonsi o permutansi. Visibili lunedì. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 49864 Q

OCCASIONI: Fiat 1400 B anno 57; Fiat 1100-103 anno '54. Telefono 3282, Monfalcone. 69588 Q

OPEL Olympia Rekord 1953 perfetto stato vendesi. Autorimessa Yanesch, via Palladio n. 4. 29251 Q

POSTEGGI automoto economicissimi vendonsi scaffali legnoferro ricambi Vespa, Lambretta bassocosto. Venezian 25. 49898 Q

PROPRIETARIO unico vende 1100 '57 grigio chiara. Visibile mattinata via Moreri 26. 69473 Q

TOPOLINO C; Topolino B; Giardinetta C; Furgoncino Ape; Lambrette, occasione vendonsi. Rittmeyer 4. 49821 Q

TOPOLINO A B.L. riscaldamento ricca accessori vendesi occasione. Telefonare 36315. 69541 Q

TOPOLINO vendo 100.000 causa partenza. Cologna 2, Bucci, 10-12. 49764 Q

TOPOLINO 1948 vendesi eventualmente ritirasi Vespa. Via Piccardi 47, mattinata. 49865 Q

TOPOLINO fuori serie vendesi. Telefonare 56193. 69651 Q

TOPOLINO ABL anno 1947 lire 110.000 vendo, largo Barriera, Bar Portorico. 69650 Q

VENDO 600 guidadestra, Rossetti 97, tel. 95633. 69645 Q

VESPA Gran Sport 1957 unico proprietario vendesi. Piccardi 47, mattinata e feriali. 49865 Q

VESPA grande occasione, Lambretta, Motom vendonsi, Solitario 4, Mango. 69648 Q

VESPA 150 1955 vendesi. Autorimessa viale G. D'Annunzio 42 A. 69458 Q

VESPA '53 vendesi occasione. Telefonare n. 26937. 49703 Q

600 II serie vende privato a privato. Telefonare 63105 lunedì 16-18. 29134 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940. Pronta consegna Vespa 150 cc. modello 1959. La Vespa che impiega miscela al 2% con un risparmio di 15 lire al litro. 69308 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940. Pronta consegna Vespa Gran Sport modello 1959. Assortimento Vespe usate tutti i modelli. Facilitazioni di pagamento. 69308 Q

VETTURA 600, anno 1958, perfette condizioni vendesi. Telefonare 64304. 29261 Q

«500» C; 600 '58; 1400; Belvedere, vendonsi. Androna San Eufemia, tel. 35623. 29267 Q

600 vende privato ottima occasione. Telefonare 96541. 29135 Q

«600» Fiat '56 perfetta 17.000 chilometri vende privato. Telefonare 62528. 69501 Q

«600» Francis Lombardi '57, 20 mila km. 580.000; 1400 Cabriolet come nuova 49.000; originali 350.000. Visibili, Alice 16. 49806 Q

«600» maggio '58 bicolore vendesi esclusi intermediari. Telefono 91664. 69534 Q

«600» fine '55; 1100-103 perfetta radio, ratealmente. Madonna Mare 12. 24593. 69554 Q

«1100» E ottime condizioni meccanico-estetiche vende privato a privato. Telefonare 48111 in giornata. 49760 Q

1100/E anno 1953 ottima vendesi, autorimessa Fiorita, tel. 29546. 49882 Q

«600» con garanzia vendo. Via D'Azeglio 18, tel. 55688. 69611 Q

«1100-103» '53 ottima vendesi. Telefono 38113. 69615 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. FABIOSEVERO, prossima consegna, locali affari, varia grandezza in condominio, atti pure per generi prima necessità, massime agevolazioni di pagamento. IMMOBILIARE ITALIA - MAGAZZINO CENTRALISSIMO (mercato Carducci) mq. 200, 4 fori facciata, adatto deposito e mostra, vendesi condominio. IMMOBILIARE ITALIA - POZZO-SCALINATA (Sangiacomo) casa nuova, magazzino-negozio) mq. 35, per solo affitto. IMMOBILIARE ITALIA - SANCILINO 75 (Capuzzera) locali d'affari, casa nuova, prontingresso, ottima qualsiasi attività zona completamente sprovvista. IMMOBILIARE ITALIA - BAIAMONTI 12/3, ultimi negozi, box, magazzini interni a prezzi, condizioni favorevolissime. Ottimo investimento capitale. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso n. 3. 100 R

AFFARONE salumeria avviatissima centro vendesi condominio; altro negozio articoli musicali cedesi; altro buffet forte lavoro centro cedesi. Telefonare 61793, Zara. 69570 R

AFFARONE: cedesi lavoratorio camiceria completo di macchinario e arredo, avviatissimo, poche spese, rendita sicura dimostrabile. Offerte: Cassetta 69535 R UPI.

AVVIATA azienda offre occupazione fiducia persona apportante piccolo capitale. Cassetta 69547 R UPI.

BAR avviato cedesi gestione persone pratiche. Cass. 29196 R UPI.

CALZOLERIA centro bene inviata ed attrezzata vendesi. Telefono 47711. 29252 R

CAUZIONANDO cedesi subito latteria in affitto causa malattia. Telefonare 52137 pomeriggio. 29223 R

(Continua a pagina 13)

CICLI per bambini cedonsi con rispettiva licenza e posteggio. Tel. 50424. 29214 R

CINQUECENTOMILA cauzione, laureato in legge 35.enne, pratico contabilità ed amministrazione, cerca stabile adeguata sistemazione. Cassetta 49688 R UPI.

DISPONENDO magazzino autoricambi cerco collaboratore finanziatore per incrementare lavoro. Offerte Cassetta 49810 R UPI.

DISPONIBILE redditizia quota sociale 2.500.000 presso serissima ditta. Cassetta n. 69548 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere concede Compagnia Finanziaria. Rapidità - Discrezione. Informazioni: Ponterosso 3, telefonare 61697. 49846 R

GERENTE per alimentari con cauzione cercasi. Cassetta 69565 R UPI.

GESTORE centro vendita carburanti e lubrificanti cercasi con cauzione. Cassetta 49824 R UPI.

NEGOZIO casalinghi cedesi con condizioni. Telef. 53636. 29266 R

NEGOZIO mercerie abbigliamento avviato ottima posizione cedesi condizioni favorevoli. Cass. 29205 R UPI.

NEGOZIO alimentari acquisterebbesi esclusi mediatori. Offerte Cassetta 69518 R UPI.

NEGOZIO occupato via Piccardi 55, vendesi. Amministrazione Pilato, via Donota 1. 69495 R

NEGOZIO alimentari vendesi o cedesi in consegna. Cassetta 49874 R UPI.

NEGOZIO commestibili zona semi-centro, avviato, forte passaggio, vendesi. ATEC, Goldoni n. 1. 59 R

PER ampliamento, Azienda locale cerca per triennio 1 milione. Buona resa mensile. Cassetta 49853 R UPI.

PROPRIETARIA negozio mercerie centrale cerca socio apportante capitale. Cass. 69475 R UPI.

RISTORANTE zona panoramica attrazione turistica ottimo avviamento, vendesi. Cassetta 2584 R UPI.

RIVENDITA pane dolci prezzo mite vendesi. Cass. 49852 R UPI.

SERIA Ditta offre posto a pensionato apportatore capitale per ampliamento attività. Cassetta 49853 R UPI.

SOCIO socia cerco sviluppo ingrosso alimentari rappresentanze vasta licenza, magazzino automezzo affidando amministrazione lavoro sicuro capitale due tre milioni. Cassetta 69601 R UPI.

SOLLECITE favorevolissime condizioni concedonsi finanziamenti autoveicoli in genere. Telefonare 23615. 49763 R

SALONE parrucchiere XX Settembre 33, darei consegna abilissimo(a). Rivolgersi pomeriggi, Gatteri 7. 29264 R

SALUMERIA avviatissima attrezzatura licenza industriale vendonsi con senza condominio. Accettansi condizioni pagamento. Offerte Cass. 69443 R UPI.

SOCIO finanziatore cerca impresa costruzioni con appalto. Cassetta 69553 R UPI.

TRATTORIA spaccio vini compero contanti anche periferia. Cass. 69464 R UPI.

500.000 cercasi garanzia assoluta. Forte interesse. Cassetta 49847 R UPI.

50.000 cerco con buoni interessi garanzia oro. Cass. 49683 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. FABIOSEVERO, consegna febbraio-marzo, bellissimi appartamenti da tre, quattro stanze, con due, tre poggioli, doppi servizi, massimi accessori. Pagamenti: 1/3 contanti, 1/3 mutuo decennale, 1/3 triennale. Disponibili piani alti. IMMOBILIARE ITALIA - RONCHETO-BAIAMONTI, villa vent'anni panoramica, 5 stanze, garage, mille metri terreno recintato, vendesi occasione. IMMOBILIARE ITALIA - SANCILINO 77 (160 metri giardino birreria Dreher) ultimi disponibili da una, due stanze poggiolo, bagno, consegna NATALE '58. IMMOBILIARE ITALIA - GIULIANI - BERNINI, occasione tre stanze, cucina, WC, cortiletto, casa 50 anni, quota contanti 1 milione, completamente rinnovato. IMMOBILIARE ITALIA - TERRENI EDIFICABILI, Roncheto - Baiamonti zona «B», per due case; Roiano-Apiari zona «B» per due case progetto approvato; Sanluigi (nuovo Stadio) zona C2 1 stabile progetto approvato. IMMOBILIARE ITALIA - VICOLO DEL CASTAGNETO 15/3/4 (passaggio condominiale Fabiosevero 94) per consegna NATALE '58, appartamenti da una, due stanze, soggiorno, due poggiuoli, bagni completi, cantine, mutui bancari ed ulteriori agevolazioni pagamento. Ogni giorno dalle 10 alle 14 permesso di visita. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3, telefono 61512. CONSULENZA TECNICO - IMMOBILIARE GRATUITA ININTERROTTAMENTE 8-20. 100 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI lussuosi, 3-4-5 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggiuoli, centralnafta, ascensore, vista panoramica mare, paraggi via Cicerone, Dalmazia, Severo. Facilitazioni pagamento, vendonsi. Dario, via Roma 13. 69537 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiati, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, mutuo ventennale, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1609 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI nuova costruzione, 2-3 stanze, servizi, termonafta, ascensore, 1.400.000 contanti, rimanente mutuo bancario, vendonsi. Dario, via Roma 13. 69431 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMI signorili centrali casa nuova, 4-5 stanze, doppio ingresso, doppi servizi, poggiolo, vetrata, ripostiglio, calefazione centrale a nafta, finiture accurate di lusso, vendonsi condizioni pagamento. Altri Baiamonti 2 stanze, servizi, 2 milioni 600.000 ottimo investimento capitale. Gretta affarone matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, giardino, 2.000.000. Roiano 2 stanze, cucina, bagno, vista mare, soleggiato, 2 milioni 400.000. Segantini in costruzione bellissimo signorile, 4 stanze, cucina, doppi servizi, vista mare, massimo lusso. Vendonsi appartamenti per investimento capitale con pronta affittanza, reddito 12% annuo. La migliore organizzazione DOMUS. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 69463 S

A.A.A.A.A. ALDISIANI con domanda mutuo fino n. 4150 trovano sistemazione in costruendi appartamenti da 2-3 stanze, servizi, ottime posizioni. Amministratore stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 49887 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili in palazzina, 4 stanze, accessori, rifiniture lusso, garage, termonafta, terrazza mare, giardino vendonsi, consegna 15 novembre. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, ore 16-18. 49784 S

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI imminente inizio costruzione, Commerciale 80, bellissima vista mare, 2 stanze, stanzetta cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Parziale mutuo bancario. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 49866 S

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI via Revoltella 74, vista libera, soleggiati, ultime disponibilità, due stanze, cucina, bagno, ascensore, vendonsi condominio ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Oraro 16-19. 49867 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina con giardino, prossimo inizio costruzione via Bazzoni angolo via Carpaccio, posizione impareggiabile, vista mare; prenotansi tre stanze, stanzino, servizi separati, terrazza, termonafta, garage. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 49887 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, ultime disponibilità, Pascoli angolo Piccardi, vendonsi condominio signorili appartamenti 3-4 stanze, servizi separati, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 49886 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI signorili principio via Udine (angolo via Rittmeyer), ultime disponibilità, appartamenti 3, 4, 5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, vasti poggioli, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 49886 S

A.A.A.A.A. FACILITAZIONI massime prenotansi appartamenti prossimo inizio costruzione via S. Cilino (laterale via Giulia), 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli. Amministrazione Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 49887 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler prenotansi condominio costruendi appartamenti soleggiati, da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, ampi poggioli, eventuale box per macchina. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 49886 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, Galilei 20, soleggiati, vista libera, prenotansi condominio costruendi appartamenti due ampie stanze soggiorno, cucinino, servizi separati, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti corso costruz. 1.800.000. Saldoprezzo 19 0000 mensili. Amministrazione stabili. Mazzini 30. Orario 16-19. 49886 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da 800.000 in corso costruzione e saldoprezzo 12.500 mensili) prenotansi appartamenti in costruzione via Flavia, zona verde, vista libera, due stanze, cucina, bagno installato, poggioli, Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 49887 S

A.A.A.A.A. GRATTACIELO in progetto costruzione, principio viale Sonnino (cine Capitol) appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 49887 S

A.A.A.A.A. TIGOR angolo Ciamician ultime disponibilità. costruendi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, vista libera, ascensore, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 49866 S

A.A.A. GARAGE oppure magazzino, mq. 350, posteggio 45 auto, centrale, vendesi. Dario, via Roma 13. 69537 S

A.A. ULTIMI 3 appartamenti tutti conforti riscaldamento vendesi via Giulia. (Zelco & Lucatelli) tel. 50300. 29202 S

A. CASETTA 2 appartamenti vendesi libera. AGEP, Passo Goldoni 2. 69574 S

A. STANZA, cucina, gabinetto, prontingresso, vende AGEP, Passo Goldoni 2. 69574 S

ABITAZIONI condominiali prontentrata occasione: Coroneo stanza cucina; Galleria quadristanze 3.500.000; altri Roma, Ventisettembre, Canova; altri nuovi Crispi, Severo, Piccardi, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI due-cinque stanze, poggioli, accessori completi, centralnafta, ascensori automatici, stabile Cavallli-Pietà, vendonsi; accettansi Aldisiani mutuo approvato. ATEC, Goldoni n. 1. 59 S

AFFARONE vendesi quadristanze due cucine divisibile 2 appartamenti; altra villetta tristanze. Telefonare 61793, Zara. 69570 S

AFFARONE ancora pochi appartamenti 1-2 stanze occupati (scambio obbligatorio) vendonsi pagamento 350.000 contanti 15.000 mensili fino a saldoprezzo. Visitare ore 15.30-18, Petronio 9. 49875 S

AFFARONE, appartamenti signorili 3 stanze poggioli caloriferi ascensore vendonsi (profughi pensionati sfrattati invalidi sinistrati hanno diritto entrare entro diciotto mesi). Visitare giorni feriali Franca 14, rivolgersi mezzanino destra ore 15.30-18. 49877 S

AFFARONE, appartamento nuovo, pronta consegna, due stanze soggiorno cucinino bagno 100 mq. giardino vendiamo 2 milioni 600.000; pagamento 1.400.000 contanti, 20.000 mensili. Galleria Rossoni, Totocalcio. 49876 S

AFFARONE, appartamento camera cucina in casa esentasse rendita 100.000 annuali, vendesi 1.350.000. Visitare giorni feriali ore 15.30-18, Franca 14. 49876 S

AFFARONE - Appartamenti bicamere, tricamere, quadricamere liberi, occupati, casette, villetta, stabile città, vendonsi. Corso Italia 29, Failla. 69636 S

AGENZIA Zara, 61793, piazza Sangiovanni 3, vende libero palazzina Romagna, tristanze, servizi garage giardino; altri Severo - Combi, bistanze stanzetta bagno riscaldamento. 69570 S

AMMINISTRAZIONE Lauro palazzina Rivoltella da 2 milioni 500.000 fino 4.200.000 prenotansi. S. Caterina 5. 49893 S

AMMINISTRAZIONE Lauro occasione Coroneo prenotansi ultimi 3.200.000 tristanze signorili. S. Caterina 5. 39892 S

AMMINISTRAZIONE Lauro Campi Elisi Aldisio domanda fino 4250 accettasi prenotazione. Altri pronti Donadoni 3 milioni 500.000. S. Caterina 5. 49892 S

AMMINISTRAZIONE Lauro occasione Rossetti prenotasi tristanze 3.200.000 palazzina giardino davanti Fiera. S. Caterina 5. 49892 S

APPARTAMENTI centrali 6 stanze pronta entrata adatti professionisti vendonsi. Facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni Totocalcio. 49875 S

APPARTAMENTI stanza cucina occupati (scambio obbligatorio) vendonsi. Visitare giorni feriali ore 10-12, Sterpeto 4. 49876 S

APPARTAMENTI in condominio 3 stanze, soggiorno, servizi, ampi poggioli, soleggiati, termonafta, ascensore, ottime rifiniture, paraggi via Revoltella, consegna immediata vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, telefono 90718. 69608 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, camera cucina; altri 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1608 S

APPARTAMENTI corso costruzione, camera, cucina, soleggiati, bagno installato, ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1607 S

APPARTAMENTINI economici due camere, accessori e poggiolo vende Impresa. Telefono 61061 - 56443. 29272 S

APPEZZAMENTI terreno 500-600 m. Strada Friuli, vista mare, per costruzione villini vendonsi. Offerte Cass. 29156 S

APPARTAMENTO zona Giardino pubblico, camera cucina, completamente mobiliato, vendesi 1.000.000. Carli, S. Maurizio 4. 1601 S

APPARTAMENTO rione signorile, 4 stanze, stanzetta, tre poggioli, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 1602 S

APPARTAMENTO libero 4 stanze accessori acquistasi direttamente. Telefonare 37967. 69531 S

APPARTAMENTO via Giulia, I piano, 2 stanze, cameretta, cucina, bagno, uso terrazzo esclusivo, vendesi libero subito 1.800.000. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 49835 S

APPPARTAMENTO via Canova tutto rimesso nuovo due stanze, cucina, bagno completo, energia industriale, telefono, cantina, libero subito vendesi. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 49835 S

APPARTAMENTO bistanze - servizi cerco in condominio, pagamento contanti, possibilmente paraggi Giardino pubblico. Scrivere indicando posizione e prezzo. Cass. 69484 S UPI.

APPARTAMENTO lussuoso, centralissimo, quattro stanze, accessori, pronta entrata vendesi condominio. Informazioni lunedì, Brunetti, piazza Borsa n. 4. 69527 S

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno ripostiglio casa nuova vista panoramica via Commerciale, vendesi. Telefono 24795. 49806 S

APPARTAMENTO condominio occupato, paraggi Viale XX Settembre, 3 stanze, cucina, vendesi 1.800.000. Carli, San Maurizio 4. 1604 S

BARCOLA Lungomare mq. 700 vista incantevole, vendesi. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 49835 S

BELLISSIMO vista libera (Revoltella) quadristanze, soggiorno, accessori, garage, riscaldamento, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 69562 S

CASE città ottima rendita, appartamenti liberi occupati, terreni costruzione case, ville, località diverse, vende Velicogna, Machiavelli 15. 69616 S

CASETTA città 3 stanze ricchi accessori vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 69561 S

CASETTA tre stanze terreno cercasi, spendere 4.000.000. Telefonare 70629. 29253 S

CASETTA buone condizioni, possibilmente terreno acquistasi. Adriater Sanfrancesco 10. 49897 S

CONDOMINI 3-4-5-6 stanze servizi, ogni comfort, Hermet, Carlo Alberto, Venezian, Giulia, Commerciale, vendonsi. Studio Immobiliare, piazza Tommaseo 4. Tel. 61853. 69658 S

CONDOMINIO tristanze servizi riscaldamento centrale Rossetti Perugino zone limitrofe anche corso costruzione acquistasi contanti. Offerte Cass. 29216 S UPI.

CONDOMINIO 5 stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, riscaldamento, garage, giardino, vista mare, zona verde, residenziale vendesi. Tel. 61853. 69658 S

CONVENIENTISSIMI appartamentini tipo familiare in corso costruzione, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli, cantina, riscaldamento, ascensore. Finiture, comforts completi. Prezzi minimi con agevolazioni pagamento. Adriater Sanfrancesco, 10. 49897 S

COSTRUENDI (Doda) bistanze, soggiorno, ripostiglio, poggiuoli, accessori, vendiamo. Mutuo fino 50%. Alabarda, Spiridione 6. 69562 S

LOCALE nuovo, affittato redditizia attività, rendita 11%, vende proprietario. Ottimo investimento capitale. Telefonare 92370. 49878 S

LOCALE 6 porte per qualsiasi esercizio, 10 metri campo San Giacomo vendesi. Telef. 58777. 29217 S

LOCALE d'affari circa 20 mq., 2 fori, luce, acqua, forza (casa nuova) via Ruggero Manna 21/a vendesi. Telefonare 95174 ore 9-12, 16-18. 29191 S

LOCALE casa nuova adatto tintoria, macelleria, vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio n. 4. 1606 S

LOCALE casa nuova adatto bar trattoria vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1605 S

LOCALI nuovi adatti forno e rivendita, altri botteghino, bar, vendonsi in zona sprovvista negozi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 49875 S

MAGAZZINO nuovo, 70 metri quadrati, altezza 2.40, adatto rappresentante, artigiano, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 92370. 49878 S

MESTRE, palazzina di 6 appartamenti composti da 3 vani, bagno, garage con giardino recintato, vendo alto reddito annuo. Studio Immobiliare, piazza Tommaseo 4. 69658 S

MESTRE città vendonsi condomini 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, eventualmente garage, vendo reddito 10% reale. Telefonare Trieste 61853. 69658 S

OCCUPATI città 4-5 stanze, camerino, bagno, accessori poggiuoli; negozi vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 69561 S

OFFRONSI appartamenti e locali per investimento capitale, rendita 10%. Carli, S. Maurizio 4. 1603 S

PALAZZINE signorili, zona panoramica soleggiatissima, via De Amicis, condomini 3-4 stanze, doppi servizi, ampi poggioli, garage, cantinette, giardino, vende Impresa Ing. Zini, telefono 61116. 49772 S

PANORAMICO, vistamare, soleggiatissimo, tranquillo, nuovo, finiture accurate, paraggi Politeama, tricamere, salone, stanzetta, bellissima cucina americana completa, doppi lussuosi servizi, stanza servitù pianoterra adattabile ufficio; divisibile, vendesi 11.000.000. Telefonare mattino 58848. 49878 S

PARAGGI via Udine appartamenti camera, cameretta, cucina, bagno cantina, ascensore, centralnafta, vendonsi 2.300.000 1.400.000 contanti rimanente dieci anni. Altri 2-3-4 stanze stesso edificio. Telefonare 61853. 69658 S

PRESSI Perugino prontentrata affittiamo appartamenti tristanze, soggiorno, accessori. centralnafta, 30.000 oneri compresi. Alabarda, Spiridione 6. 69562 S

QUARTIERE libero condominio, due camere cucina accessori vendesi. Rivolgersi viale XX Settembre 83, trattoria. 69590 S

QUARTIERE libero condominio camera cucina accessori vendesi. Rivolgersi viale XX Settembre 83, trattoria. 69590 S

QUARTIERE camera e cucina vendesi, interno, pianoterra. Leo, via Media 26. 49747 S

QUARTIERE con giardino cedo lire 1.600.000 in cambio senza affitto 6 anni. Cass. 69604 S UPI.

SANGIACOMO soleggiati 1-2 stanze, soggiorno, bagno, vistamare, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 69561 S

SANGIOVANNI vendiamo condominio nuovo, prontingresso, bistanze, soggiorno, servizi, riscaldamento, cantina, bagno. Alabarda, Spiridione 6. 69561 S

STABILE 4-5 piani centralissimo acquistasi. Offerte dettagliate Cass. 29132 S UPI.

STABILE centralissimo, apparpartamenti ad affitto bloccato, vendo miglior offerente. Cassetta 69658 S

STANZA stanzetta soggiorno cucinino, doppi servizi, poggiolo: 900.000 contanti; 800.000 mutuo decennale, e 36 cambiali da 25.000 mensili. Telefonare 61697. 49846 S

TERRENI, edificabili, qualsiasi grandezza trattiamo prontamente compravendita. Adriater Sanfrancesco 10. 49897 S

TERRENO panoramico zona Commerciale mq. 200 con progetto massima villetta 4 vani, pronti attacchi Acegat, esposizione mezzogiorno riparo bora, vendesi. Telefonare 59282, mattinata. 29273 S

TERRENO Gorizia (zona industriale) 17.000 mq. vendiamo. Alabarda, Spiridione 6, telefono 29566. 69561 S

TERRENO mq. 880 vendesi cambiasi con alloggio. Via Ovidio 19, tel. 61704. 29276 S

TERRENO edificabile 10.000 mq. S. Sabba vendo prezzo occasione. Telefonare 61853. 69658 S

TRISTANZE accessori nuovo, parte contante, differenza mutuo 14 anni a 9 mila mensili vendesi. Cass. 49871 S UPI.

ULTIMI 3 appartamenti disponibili — nuova costruzione Scala Monticello (fermata Dreher) — appartamenti 2-3 stanze, tutti servizi, riscaldamento, ascensore, cantina. Finiture signorili. Particolari agevolazioni pagamento. Visite mattinata odierna. 49897 S

ULTIMO panoramico (Commerciale) consegna dicembre, tristanze accessori, riscaldamento, vendiamo, ottime facilitazioni. Alabarda, Spiridione n. 6. 69562 S

VIA LOCCHI nuova costruzione, appartamenti fino 3 stanze, tutti i servizi, poggioli, cantina, riscaldamento, ascensore. Finiture signorili. Posizione soleggiata con vista mare. Agevolazioni pagamento. Adriater San Francesco 10. 49897 S

VIA Revoltella (filovia) prenotiamo bellissimi 1, 2, 3 stanze, stanzino, soggiorno, accessori, poggiuoli, riscaldamento. Alabarda, Spiridione 6. 69562 S

VILLA maestosa di tipo americano, piscina, parco di 4 mila metri, vendo a 4 km. da Mestre, causa espatrio, prezzo irrisorio. Studio Immobiliare - piazza Tommaseo 4, telefono 61853. 69658 S

ZONA Gretta-Faro vendesi terreni panoramici con accesso autoveicoli, adatti palazzine da 3-4 piani. Offerte Cass. 29156 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Massima riservatezza. Casella 74 M SPI, via Parlamento 9, Roma.

IMPIEGATA statale, benestante, posizione sicura, relazionerebbe scopo matrimonio preferibilmente con insegnante o impiegato 40-46enne anche nullatenente. Inanonime. Cassetta 49883 U

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza Scrivere SPI Cassetta 37/A, Padova. 5701 U

PIACENTE distinta indipendente sposerebbe 40-50.enne colto, posizione. Inanonime. Cassetta 29133 U UPI.

TECNICO industriale con propria attività conoscerebbe signorina massimo 36.enne scopo matrimonio e collaboratrice. Cestinansi anonime. Scrivere Cassetta 49830 U UPI.

37.ENNE presenza relazionerebbe 25-35.enne sola, scopo matrimonio. Cass. 49802 U UPI

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, tel. 28482. Riceve tutti giorni. 69515 V

CHIROMANTE riceve ore 14-20, tutti giorni. Ronco 4, pt., tel. 27768. Comel. 29289 V

CHIROMANZIA - Riceve dalle 15-20, via del Bosco 10-III. 69623 V

MILENA - Torrebianca 27-I - Chiromanzia, radiestesia (foto assenti). 15-20. 69641 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica riceve dalle 10-12 15-19 D'Azeglio 21, tel. 90610. 69452 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

FIAT

Nuovo listino Fiat

Impulso

alla diffusione popolare dell'auto e alla economia dell'autotrasporto

Vetture e veicoli industriali

Listino 5 novembre 1958

Modello	Tipo	Prezzo
500	economica	L. 395.000
	normale	L. 435.000
600	berlina	L. 625.000
	trasformabile	L. 640.000
	multipla 4-5 posti	L. 760.000
	multipla 6 posti	L. 775.000
1100	berlina	L. 975.000
	familiare	L. 1.125.000
1200	granluce	L. 1.200.000
	spyder	L. 1.375.000
1400	berlina	L. 1.400.000
	berlina diesel	L. 1.625.000
1900	berlina	L. 1.800.000
	granluce	L. 2.200.000

(Prezzi franco Filiali Italia - 5 ruote gommate, accessori d'uso)

Modello	Tipo	Prezzo
1100/T	cabinato	L. 1.125.000
	camioncino pick-up	L. 1.175.000
	camioncino sponde ribaltabili	L. 1.225.000
	furgoncino	L. 1.250.000
	autobus	L. 1.700.000

(Prezzi franco Filiali Italia - 5 ruote gommate, accessori d'uso)

Modello	Tipo	Prezzo
615/N	cabinato	L. 1.725.000
	autocarro	L. 1.825.000
	furgone	L. 2.050.000
	autobus	L. 3.200.000

Modello	Tipo	Prezzo
C. 40/N (il modello è disponibile con 4 diversi passi)	cabinato	L. 2.800.000
	autocarro	L. 2.950.000
C. 50/N (il modello è disponibile con 4 diversi passi)	cabinato	L. 3.100.000
	autocarro	L. 3.250.000
642/N6	cabinato	L. 3.650.000
	autocarro	L. 3.800.000
642/N6R	cabinato	L. 3.725.000
	autocarro	L. 3.875.000
642/T6	trattore	L. 3.750.000
671/N2	cabinato	L. 4.875.000
	autocarro	L. 5.025.000
682/N2	cabinato	L. 5.300.000
	autocarro	L. 5.500.000
682/T2	trattore	L. 5.400.000

Autobus a motore centrale fuori cassa

Modello	Posti	Prezzo
314	34-40 posti	L. 6.250.000
309	41-49 posti	L. 7.600.000
306/2	52-62 posti	L. 10.700.000

(Prezzi franco fabbrica - 7 ruote gommate, accessori d'uso)

A richiesta

Sovralimentazione motore per autocarri ed autobus con variazione di potenza da 150 HP a 180 HP.
Sospensioni pneumatiche per autobus.
Servo sterzo idraulico per autocarri ed autobus.

IN TUTTA ITALIA: FILIALI E COMMISSIONARIE FIAT